SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Cagliari	1-0	1
Inter-Reggina	1-1	X
Parma-Milan	1-0	1
Perugia-Torino	1-0	1
Roma-Udinese	1-1	X
Venezia-Lecce	0-0	X
Verona-Piacenza	1-0	1
Atalanta-Brescia	1-1	X
Pistoiese-Vicenza	3-1	1
Sampdoria-Salernitana	2-4	2
Ternana-Treviso	1-0	1
Crotone-Palermo	1-0	1
Spal-Albinoleffe	3-1	1

Montepremi: L. 8.832.851.227
Ai punti 13 L. 401.493.000
Ai punti 12 L. 7.263.000

TOTOSEI

Squadra	Gol
BARI	1
CAGLIARI	0
INTER	1
REGGINA	1
PERUGIA	1
TORINO	0
ROMA	1
UDINESE	1
VENEZIA	0
LECCE	0
VERONA	1
PIACENZA	0

Montepremi: L. 470.926.917
Jackpot L. 595.521.298
Ai punti 6 L. 130.648.000
Ai punti 5 L. 824.100
Ai punti 4 L. 46.500

TOTOGOL

6 11 14 17 20 24 26 28

Montepremi: L. 5.589.406.224
All'unico 8 L. 2.235.762.000
Ai punti 7 L. 6.280.000
Ai punti 6 L. 195.000

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	2	1
2.a corsa:	X	1
3.a corsa:	X	2
4.a corsa:	X	2
5.a corsa:	1	1
6.a corsa:	2	X
corsa + :	11	9

Ai punti 14 L. 475.970.200
Ai punti 12 L. 13.905.500
Ai punti 11 L. 605.800
Ai punti 10 L. 61.700

LA MOVIOLA

In taxi verso il mare

di Roberto Covaz

I giocatori dell'Inter scappano in taxi dalla contestazione dei tifosi. Così Moratti, deluso dall'ennesimo, scandaloso campionato nerazzurro, si consola con i guadagni sulla benzina. Quella dei taxi. Anche Capello si consola, anzi si sfoga. Ai microfoni Rai dice: «Ho sempre detto che senza una panchina di giocatori veri non si va lontano». Come a dire che le riserve della Roma sono atleti finti. O finiti. O come Poggi, che alla vigilia della gara con l'Udinese si preoccupa «buonisticamente» se esultare o meno in caso di gol agli ex compagni. Energie sprecate. E forse ha ragione Capello. Meno male che c'è l'Italia di Zoff. Non vediamo l'ora che arrivino gli Europei. Per andare al mare.

CALCIO SERIE A Il Parma piega i rossoneri e fa un favore alla Juve che deve guardarsi solo dalla Lazio

Il Milan non coglie l'attimo

Crespo sigla il gol-partita - Ormai è tutto chiaro nei bassifondi

L'ex Poggi grazia l'Udinese: Sosa replica al gol di Nakata

Il difensore Gargo.

ROMA Udinese a Roma graziata dall'ex Poggi (clamorosi errori sotto porta). L'undici friulano, tuttavia, ha disputato una gara giudiziosa meritandosi il pareggio. In svantaggio in seguito a un gol di Nakata, i bianconeri nella ripresa hanno pareggiato con Sosa. Determinanti le parate del portiere Turci. Contestati i giallorossi.

A pagina III

PARMA Il Milan non è capace di risalire sul treno-scudetto dopo la sconfitta della Juve. I rossoneri hanno gettato definitivamente le armi ieri sera a Parma, dove sono caduti per mano di Crespo dopo una partita molto equilibrata. Il Diavolo ora è stato raggiunto al terzo posto dagli emiliani. Neanche l'Inter ha saputo cogliere al volo l'occasione per ritornare in corsa. I nerazzurri si sono fatti bloccare dalla Reggina innescando la contestazione. Passo falso anche della Roma che si fa imporre il pareggio dall'Udinese.

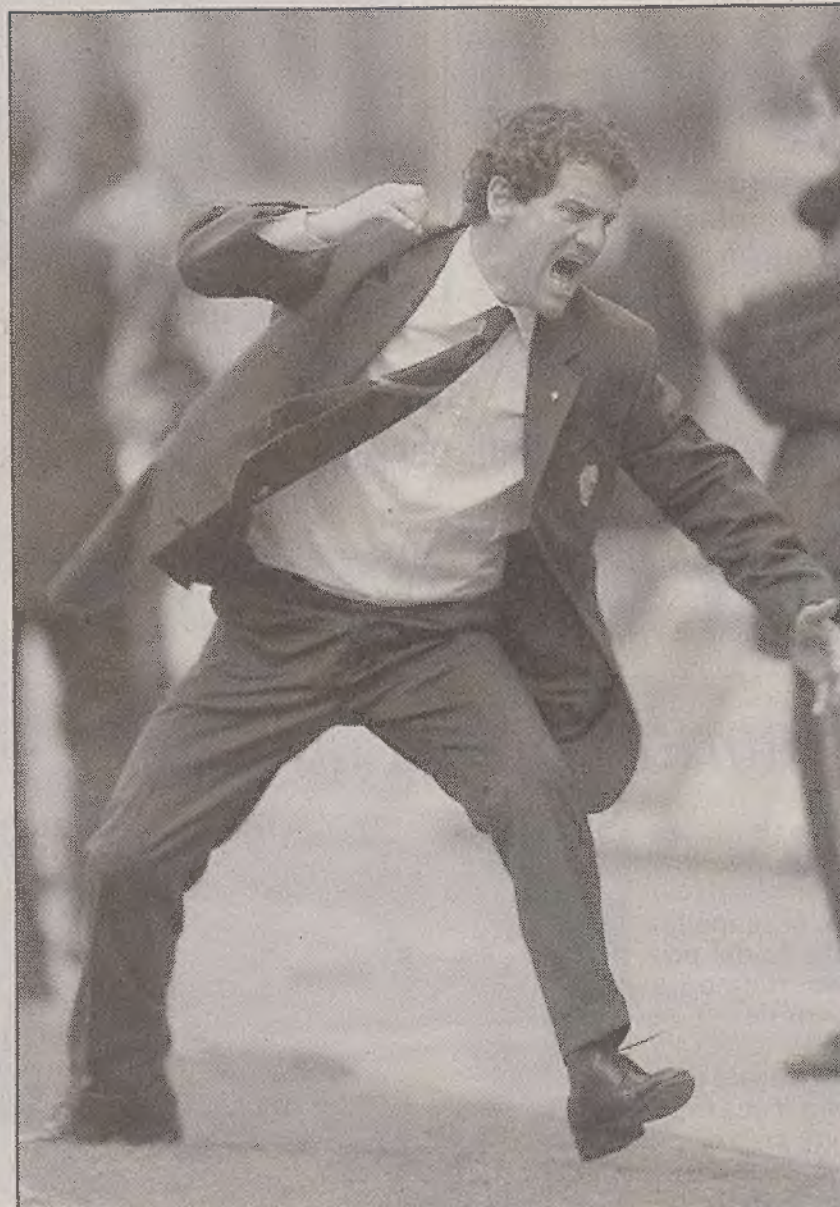
In coda sembra tutto chiaro: vincono Bari, Verona e Perugia aumentando il solco dalla quartultima (il Torino).

A pagina II e III.

Il pari dell'Inter scatena i tifosi: i nerazzurri fuggono in taxi

Alvaro Recoba.

MILANO Violenta contestazione da parte di un centinaio di tifosi nerazzurri all'indirizzo dei giocatori dell'Inter dopo il deludente pareggio con la Reggina. Gli ultras hanno aspettato la squadra fuori dal cancello degli spogliatoi costringendo i nerazzurri a fuggire in taxi da un'uscita secondaria. Inutile la mediazione di Zanetti.

A pagina II

Fabio Capello infuriato dopo il pareggio con l'Udinese.

SERIE A Classifica

Squadra	Punti
JUVENTUS	59
LAZIO	56
INTER	49
MILAN	49
PARMA	49
ROMA	46
UDINESE	41
FIORENTINA	40
PERUGIA	36
BOLOGNA	35
VERONA	33
REGGINA	33
LECCE	33
BARI	31
TORINO	27
VENEZIA	25
CAGLIARI	20
PIACENZA	17

CALCIO SERIE C2

La sosta dovrebbe servire agli alabardati per ricaricare le batterie in vista di Macerata

Triestina, è possibile rimediare

«Non è scoppiata»: lo sostengono gli allenatori delle prime

L'allenatore Maurizio Costantini.

TRIESTE «La Triestina non è scoppiata, può riprendersi». E' l'opinione (vera o falsa?) degli allenatori delle sue dirette rivali per la promozione. La pensano così Alessandrini (Rimini), Leonardi (Torres) e Arrigoni (Vis Pesaro). Ma per risollevarsi l'Alabarda deve ritrovare l'antico furore agonistico (come dopo la batosta rimediata a Padova) e la compattezza all'interno dello spogliatoio. per salvare la stagione della Triestina e se stesso, l'allenatore Costantini d'ora in avanti non dovrà più guardare in faccia nessuno. I mali attuali della Triestina sono riassumibili nei numerosi cambi di formazione (soprattutto per infortuni) e nella condizione precaria di alcuni giocatori-chiave.

A pagina V

GIRONE B
Prossimo turno

Carpi -Fiorenzuola
Castel S. Pietro-Mestre
Giorgione-Sora
Gubbio-Teramo
Maceratese-**Triestina**
Padova-Imolese
Rimini-Faenza
Torres-Sassuolo
Vis Pesaro-Tempio

CLASSIFICA

Squadra	Punti
RIMINI	54
TRIESTINA	51
TORRES	51
VIS PESARO	49
TERAMO	43
PADOVA	41
MACERATESE	39
IMOLESE	38
SASSUOLO	35
GUBBIO	35
FAENZA	33
CASTEL S. PIETRO	33
MESTRE	32
FIORENZUOLA	31
SORA	30
GIORGIONE	28
TEMPIO	28
CARPI	16

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DELLA MALESIA Primo e terzo posto italiani nelle 125

Zampata vincente di Locatelli Biaggi solo quarto nella 500

SEPANG Un super Locatelli vince la gara delle 125, mentre nella 500 Capirossi e Rossi vanno entrambi fuori pista a causa della pioggia e il solo Biaggi arriva in fondo conquistando un modesto quarto posto. Questo il bilancio degli italiani nel Gran Premio di Malesia, seconda prova del motomondiale. Dunque le soddisfazioni migliori sono arrivate dalla 125 dove Roberto Locatelli (Aprilia) grazie a uno straordinario ultimo giro ha vanificato la corsa perennemente in testa condotta dal giapponese Youichi Ui (Derbi). Al terzo posto l'ottimo Mirko Giansanti (Honda). Nella 250 vittoria del giapponese Shinya Nakano (Yamaha). Primo degli italiani Marco Melandri (Aprilia), che è giunto quinto. Nella classe regina infine primo posto dell'americano Kenny Roberts (Suzuki).

A pagina XVI

Locatelli sul podio per il brindisi di rito.

CICLISMO

Nuovo caso di doping

Il Giro delle Fiandre ha incoronato il vecchio Tchmil. Secondo Dario Pieri

MEERBEKE Il «vecchio» (37 anni) moldavo naturalizzato belga Andrei Tchmil (Lotto) ha vinto il ieri il Giro delle Fiandre. Grande sorpresa al secondo posto dov'è sbucato l'italiano Dario Pieri (Saeco). Lungo i 269 km della gara gli italiani si sono battuti con coraggio. Decisivo a favore di Tchmil lo scatto a due chilometri dal traguardo. E il danese Nicolay Bo Larsen, fermato ieri mattina per ematocrito alto alla partenza della gara, è stato immediatamente licenziato dalla sua squadra, la Memory Card. Già nel settembre scorso la formazione danese aveva licenziato per lo stesso motivo un altro corridore, il belga Marc Streel.

Tchmil

A pagina XVI

PALLAMANO
Genertel pronta per la Coppa Italia
A PAG. XV

CALCIO
Impresa della Pro Gorizia Si avvicina la C2
A PAG. VI

SCI
Tutti i «bei» nomi delle classifiche regionali
A PAG. VI

PUGILATO
Tuiach come Zamora ma il ring è... rosa
A PAG. XVI

CANOA
Nell'esordio stagionale è subito CMM Sauro
A PAG. XV

BASKET

Jovanovic protagonista in negativo nel finale (Lasorte)

SERIE A1 In vista dei play-off, Trieste è mentalmente scarica, cede alla Zucchetti e denuncia gravi limiti di gestione

Una Telit «anarchica» si fa battere

TRIESTE La Telit perde in casa contro la Zucchetti Montecatini (53-55) una brutta partita. In vantaggio di otto lunghezze a 5 minuti dal termine, i triestini sbagliano l'inimmaginabile subendo il recupero toscano. Con questa sconfitta la Telit perde il decimo posto, ora di Varese. E nel dopogara il coach Banchi attacca i giocatori: «Alla fine tra i miei c'era aria di bisboccia».

A pagina IV

TRIESTE *Qualcuno informi la Telit che i play-off inizieranno solo tra dieci giorni. Prima ci sono ancora due partite di campionato e per giunta di quelle che, se giocate male, regalano «bagni». Meglio che Trieste torni, e in fretta, con la testa all'oggi. Ieri contro Montecatini ha letteralmente buttato una partita che poteva chiudere in anticipo. Sarebbe bastato metterci la concentrazione, il cuore, lo spirito di gruppo. Invece si sono visti la frenesia, l'anarchia.*

Negli spogliatoi Banchi ha bacchettato i giocatori per aver privilegiato la gloria personale a una gestione sensata dei minuti finali. Lo sfogo ci sta. Ma non è la prima volta che l'orchestra suona questa musica. Andiamo a rileggere le cronache delle partite (e dei dopo-partita) sprecate nelle battute conclusive? Gestione scadente. E allora il problema non è nè nuovo, nè piccolo, nè individuale. Chiama in causa tutti, chi timona e chi va in campo.

Il vento leggero delle quattro vittorie consecutive è già cambiato. La settimana aperta dallo sfogo di McRae («Forse non sono l'elemento adatto a questa squadra») si chiude con un harakiri inspiegabile. Interrogati sulle ragioni del poker di successi, i giocatori biancorossi avevano tirato in ballo il confronto avuto con la società.

Si direbbe che gli effetti di quel taumaturgico faccia a faccia siano già svaniti. Forse è meglio per tutti che, prima dei play-off, ci scappi un altro scambio di opinioni.

Roberto Degrassi

SERIE A1
RISULTATI

Partita	Risultato
Scavolini-Benetton	88-78
Canturina-Kinder	67-65
Adr Roma-Adecco	89-69
Roosters-Pepsi	90-79
Paf Bologna-Bipop	88-82
Lineltex-Mueller	92-87
Telit-Zucchetti	53-55
Ducato-Viola	77-60

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Paf	52
Benetton	40
Kinder	38
Scavolini	36
Zucchetti	34
Adr	32
Ducato, Lineltex e Viola	28
Roosters	24
Telit	22
Mueller	20
Pepsi, Adecco, Cantù	18
Bipop	12

Parma	1
Milan	0

MARCATORE: st 24' Crespo.
PARMA: Buffon, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Fuser (st 31' Lassisi), P. Sousa (st 35' Stanic), Dabo, Vanoli, Bolano, Crespo, Amoroso. Allenatore: Malesani.
MILAN: Abbiati, Chamot, Costacurta, Maldini, Helveg (24' Serginho), Albertini (st 29' Leonardo), Ambrosini, Giunti, Josè Mari (pt 7' Bierhoff), Shevchenko. Allenatore: Zaccheroni.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti per gioco scorretto Helveg, Giunti e Benarrivo.

Inter	1
Reggina	1

MARCATORI: pt 13' Recoba, st 36' Possanzini.
INTER: Peruzzi, Simic, Blanc, Cordoba, Zanetti, Cauet, Georgatos, Seedorf (st 7' Moriero), Recoba (st 28' Baggio), Zamorano, Mutu (st 17' Di Biagio). Allenatore: Lippi.
REGGINA: Taibi, Cirillo (st 14' Possanzini), Oshadogan, Stovini, Giacchetta, Morabito, Brevi (st 22' Pirlo), Baronio, Cozza (st 22' Vargas), Kallon, Bogdani. Allenatore Colomba.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: ammoniti Cozza per simulazione, Vargas, Cauet e Kallon per gioco falloso. Spettatori: 62 mila.

L'esultanza di Diego Simeone dopo aver battuto il portiere juventino Van der Saar.

Più avvincente la volata-scudetto

Juve ancora tranquilla e Ancelotti è sicuro: «Noi siamo in salute»

TORINO Da +9 a +3 in sette giorni. Uno scudetto che sembrava già vinto, per la Juventus, sta rischiando di sfuggire dalle mani di Ancelotti come una saponetta bagnata.

I bianconeri si fanno forza del vantaggio, pur se ridotto, ma dopo le due sconfitte con Milan e Lazio affiora la paura per la rimonta della squadra di Eriksson e la preoccupazione per un attacco che segna pochissimo in rapporto al gioco prodotto. La coppia Del Piero-Inzaghi, che due anni fa segnò 60 gol, sembra ormai scoppiata, persa in un dialogo sempre più difficile, mentre l' ariete Kovacevic continua a restare confinato in panchina. Ancelotti, però, difende il suo tandem d' attacco e la sua parsimonia nel turn-over.

«Pochi scambi tra Inzaghi e Del Piero? Ma no - dice il tecnico - sono dettagli, che riguardano tutti e in tutte le partite. E non è neppure vero che Inzaghi e Del Piero siano stanchi. Al contrario, contro la Lazio hanno dimostrato di essere vivaci: Pippo è sempre stato pronto allo scatto e Ale è andato spesso al tiro: per sua sfortuna, ha sempre trovato Ballotta pronto alla risposta o avversari che hanno respinto con le gambe o con il corpo. Anche quando di testa ha tirato alto, nel primo tempo, è saltato più in alto di tutti, ma non è bastato».

Carlo Ancelotti

Ancelotti assolve la difesa: «Il gol di Simeone è stato la fotocopia di quello subito a San Siro contro il Milan, ma anche stavolta il reparto ha ribadito la sua forza».

La sconfitta, però, ha lasciato l' amaro in bocca ad Ancelotti: «Dopo avere giocato abbastanza bene, sia contro il Milan sia contro la Lazio, non abbiamo raccolto alcun punto: è normale che provi amarezza e rammarico, per l' occasione persa di chiudere il campionato. Ma la squadra è in salute e motivata, anche quando è rimasta in dieci ha avuto un' ottima reazione. Dobbiamo però liberarci dall' idea dei 9 punti di vantaggio persi, questo sì che potrebbe essere un handicap mentale. Quel +9 va cancellato dalla nostra mente, adesso abbiamo tre punti: non sono molti, ma neppure pochissimi, a sei giornate dalla fine. Non farei certo il cambio con la classifica della Lazio.»

E non lo farebbe - dice Ancelotti - neppure con il calendario di Eriksson: «Abbiamo quattro trasferte e due sole gare in casa e, sulla carta, avversarie nel complesso più forti rispetto ai biancocelesti. Ma proprio questa difficoltà potrebbe rivelarsi un vantaggio: è meglio incontrare squadre più titolate, perchè contro di loro è più facile trovare la concentrazione giusta. Inoltre - aggiunge il tecnico bianconero - la Lazio giocherà quattro partite più di noi, se arriverà in finale in Champions League».

Ancelotti tranquillo, quindi? «Potrebbe preoccuparmi soltanto un calo della condizione fisica o della concentrazione. Ma, ne sono sicuro, sono rischi che non corriamo».

Ancelotti non ha cambiato programma dopo la sconfitta con la Lazio: restano due i giorni di riposo della squadra. I bianconeri torneranno ad allenarsi martedì pomeriggio al Comunale, iniziando la preparazione per la trasferta di Bologna. Allo stadio Dall'Ara mancherà Ferrara, che verrà squalificato per l' espulsione contro la Lazio.

La Lazio già pensa al match col Valencia

TORINO Volti sorridenti nella Lazio. Forse neanche Veron e soci credevano alla vigilia di poter espugnare il Delle Alpi ed aprire così il campionato. La situazione generale della squadra è ottima, soprattutto dal punto di vista fisico.

La squadra biancoceleste si ritrova a Formello per l'allenamento in vista del Valencia. Da verificare le condizioni fisiche di Salas e soprattutto Nesta mentre Marchegiani sembra out. Il capitano della Lazio, molto probabilmente, tornerà a giocare dal primo minuto con il Valencia.

CALCIO SERIE A L'argentino trova la fiammata per superare la difesa rossonera e proiettare il Parma verso la zona utile per la Champions League

Tutta colpa di Crespo la brutta serata per il Milan

Supremazia territoriale dei gialloblù, più veloci e determinati dell'undici di Zaccheroni

PARMA Meritatamente, soffrendo, il Parma ha superato il Milan con un gran bel gol di Crespo, pescato in area da una colombella di Montano: l'argentino ha fatto una piroetta per poi far secco Abbiati. Correva il 24' della ripresa e, fino a quel momento, i gialloblù avevano spinto di più, si erano dimostrati più svelti dei rossoneri, ma non erano riusciti quasi mai a impensierire Abbiati.

Poi, negli ultimi respiri della partita, il Milan, quasi quasi ce l'avrebbe fatta a pareggiare se il gran colpo di testa di Ambrosini su cross di Serginho, non avesse trovato Buffon pronto al guizzo come un gatto di grondaia. Nessun furto, ma tutto sommato la dea che tiene in bilico la bilancia delle cose del mondo ha preferito così. Per il balletto grullo di Malesani e della sua corte.

Che il Parma attraversasse un buon periodo di forma collettiva, lo si sapeva. Ma fin dal primo momento i gialloblù si sono buttati a pressare il centrocampo rossonero, mettendolo in serio imbarazzo. Dopo 60 secondi di gioco, Bolano ha pescato Crespo appena dentro l'area, l'argentino si è bevuto Costacurta in dribbling per toccare davanti alla porta spalancata (anche Abbiati è corso a proteggere il primo palo). Amoroso ha depositato in gol ma l'ineffabile arbitro ha annullato per fuorigioco. Posizione che non c'era.

Hernan Crespo in area tira e batte Abbiati.

Ripreso il gioco, subito Sevchenko ha trovato il tempo per un invito a Giunti il cui tiro ha solo scaldato le mani di Buffon.

Il Parma ha proseguito a comandare il gioco, cercando l'improvviso inserimento centrale di Cannavaro o Thuram, verso i quali Bolano (gran giocatore il giovane colombiano) sapeva indirizzare deliziosi lanci. I difensori rossoneri riuscivano a metterci una pezza, magari con tanto affanno.

Costacurta, per anticipare Crespo, quasi qausi confezionava la frittata. Anche stavolta Collina fischiava un fallo contro l'attaccante gialloblù, fallo che era sfuggito ai più. Ma forse l'arbitro è in campo, appunto, per vedere ciò che dagli spalti è difficile.

Il Milan della ripresa è riuscito a ribattere in qualche modo la supremazia emiliana, con un dolce colpo di testa (e che altro? la coordinazione delle gambe del tedesco è spesso astrusa) di Bierhoff finito sul palo.

Ci sono state un paio di percussioni di Thuram e poi di Stanic, ma Marcio Amoroso non sempre ha trovato la forza di chiudere in gol le azioni dei compagni di squadra. Ma il Parma ormai aveva trovato il gol e doveva difendersi dalla pressione del Milan. Abile è stato Fuser a ribattere sulla linea una deviazione in mischia di un rossonero, forse Giunti, mentre nè Shevchenko e Leonardo non hanno mai provato a far qualcosa oltre il solito compitino. Tanto Zaccheroni con loro non se la prende mai, i rimproveri dell'allenatore vanno a Guly e a Helveg, quelli che gli transitano nei pressi più spesso.

br. tuo.

Zac non si arrende: «A parte il risultato, ho visto buon gioco»

PARMA Una danza argentina, un tango per stendere il Diavolo. Firmato Crespo, che brontola. «Non è la prima volta - ricorda l'argentino - che mi viene annullato un gol valido contro il Milan. L'altra volta me lo fischiarono nel finale, stavolta all' inizio. Onestamente pensavo davvero di essere in fuorigioco, poi l'ho rivisto in tv: era valido. Per fortuna poi ne ho segnato un altro». Anche Malesani si gode il momento, ringraziando la società: «Non mi ha mai fatto mancare la fiducia. Certe cose le so solo io, ma non ho mai realmente rischiato il posto. È bello vedere che credono in te anche quando va male». D'altro canto Zaccheroni non abdica: «Nel secondo tempo abbiamo giocato meglio noi, ma ha segnato il Parma. Con questi organici il gol può venire in qualsiasi momento, da una parte e dall'altra. Ma noi stiamo bene, anche se staremmo meglio se potessimo giocare per il primo posto. Comunque la squadra mi è piaciuta come contro la Juve».

Prima l'accelerazione Zamorano-Recoba, poi la reazione guidata da Pirlo e concretizzata da Possanzini

Un'ordinata Reggina tiene a bada l'Inter

Il presidente Moratti, disgustato, lascia lo stadio ai primi cenni di contestazione

Il presidente Moratti.

MILANO Aspettando Ronaldo, aspettando Vieri, aspettando la Juventus, l'unica cosa che interessava all'Inter era acciuffare i tre punti per non dover aggiungere all'elenco delle aspettative deluse anche l'appuntamento con la vittoria che manca ormai dal derby del 5 marzo scorso. E, naturalmente, per sfruttare gli intoppi nella marcia altrui: non tanto dei bianconeri, che solo il più incorreggibile degli ottimisti poteva ancora ritenere nel mirino dell'armata squinternata di Lippi, quanto delle concorrenti alla corsa per i posti di Champions League. E invece, se gli altri vanno piano, i nerazzurri sono praticamente fermi, con tre punti in quattro partite e un gioco da sconcertare.

Moratti, così com'era già successo dopo il pari interno col Bologna, va via senza parlare con nessuno, mentre il pubblico esauriscè la pazienza e dopo aver sopportato una gara per lunghi tratti soporifera e poi rimessa in equilibrio dalla classe del gioiellino nerazzurro in esilio Pirlo e dal gol di Possanzini, capisce che, anche per quest'anno, non c'è più nulla da aspettare e invita i suoi campioni ad «andare a lavorare».

Contro la Reggina un'accelerazione Zamorano-Recoba ha fruttato un gol già nel primo quarto d'ora che avrebbe dovuto consentire a un'Inter pur malridotta di disporre a piacimento di avversari modesti e disposti al contenimento a oltranza. E invece il vantaggio ha avuto l'effetto di un sonnifero.

L'astuto Franco Colomba ha ripetuto a San Siro con l'Inter di Lippi la sua performance da incantatore di serpenti che, meglio ancora, gli era riuscita all'Olimpico con la Roma di Fabio Capello. Non ha avuto fretta di reagire la sua Reggina, ha continuato a ruminare calcio facendo attenzione a non concedere mai nulla agli avversari, e poi, come un diesel alle prese con una salita ripida, ha via via macinato gli avversari alla distanza, fino al pari più che meritato.

La fantasia comunque resta fuori fin dall'inizio: Lippi, pur di non far giocare Baggio, mette in campo tutto quello che gli resta avendo tolto dal conto anche Panucci (torcicollo sembra) e Jugovic (extracomunitario in esubero).

Da San Siro fuga col taxi

MILANO Il pareggio casalingo e la sonnacchiosa esibizione dell'Inter con la Reggina non è proprio andato giù ad un gruppo di un centinaio di tifosi nerazzurri che hanno atteso i giocatori all'uscita per manifestare il loro dissenso.

Per evitare la contestazione, alcuni hanno scelto di lasciare il Meazza con dei taxi che sono usciti dalla zona della tribuna vip, invano inseguiti da alcuni ultras che si erano accorti dello stratagemma. Un altro gruppo di giocatori ha invece preferito attendere, all'interno del garage dello stadio, che la situazione decantasse. E così, poco dopo le 18.30, anche tutti gli altri hanno potuto andarsene. Già sul finire della gara i tifosi nerazzurri avevano contestato l'Inter con un eloquente «a lavorare, andate a lavorare».

Il Lecce condanna il Venezia alla retrocessione

VENEZIA Tanta volontà, almeno finchè le gambe l'hanno accompagnata, non è bastata al Venezia per avere ragione dell'organizzazione del Lecce. Ai pugliesi andava bene il pareggio per consolidare la propria posizione di classifica in prospettiva salvezza; e, puntualmente, 0-0 è stato, grazie ad una condotta di gara ordinata, imperniata su una classica difesa ad uomo, guidata dal libero Viali, con le chances offensive affidate soprattutto alla classe dello svizzero Sesa (più che ad un Lucarelli non in giornata di vena).

Quello ad occhiali è invece un risultato che, se non condanna ancora matematicamente la formazione di Oddo alla serie B, pesa molto sulla classifica e sul morale dell' undici lagunare. C'è, ad onor del vero, anche un pò di sfortuna, nel mezzo passo falso dei padroni di casa. Nella prima mezz'ora di gioco - quella in cui il Venezia, dopo un sostanziale equilibrio iniziale, è riuscito a concretizzare maggiormente la propria supremazia territoriale - Maniero infatti si è reso molto pericoloso in tre occasioni. Troppo poco.

Venezia	0
Lecce	0

VENEZIA: Bunussi, Cardone, N'Gotty, Luppi (st 15' Pavan), Carnasciali, Berg (st 39' Ginestra), Maldonado, Volpi, Nanami (st 25' Orlandini), Maniero, Ganz. Allenatore: Oddo.
LECCE: Chimenti, Juarez, Viali, Pivotto, Balleri (st 32' Colonnello), Conticchio, Lima, Piangerelli, Savino, Sesa, Lucarelli. Allenatore: Cavasin.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Volpi, Balleri e Viali per gioco falloso, Sesa (per reazione) e Carnasciali (comportamento non regolamentare).

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Cagliari	1-0
Fiorentina-Bologna	2-2
Inter-Reggina	1-1
Juventus-Lazio	0-1
Parma-Milan	1-0
Perugia-Torino	1-0
Roma-Udinese	1-1
Venezia-Lecce	0-0
Verona-Piacenza	1-0

PROSSIMO TURNO
Bologna-Juventus
Cagliari-Verona
Lazio-Perugia
Lecce-Roma
Milan-Fiorentina
Piacenza-Bari
Reggina-Venezia
Torino-Parma
Udinese-Inter

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	59	28	17	8	3	15	12	2	1	13	5	6	2	40	16	-1
Lazio	56	28	16	8	4	14	10	4	0	14	6	4	4	49	26	-2
Inter	49	28	14	7	7	14	9	4	1	14	5	3	6	50	26	-7
Milan	49	28	13	10	5	14	8	5	1	14	5	5	4	54	35	-6
Parma	49	28	14	7	7	14	8	3	3	14	6	4	4	43	32	-7
Roma	46	28	13	7	8	14	9	3	2	14	4	4	6	52	31	-9
Udinese	41	28	11	8	9	14	7	3	4	14	4	5	5	48	38	-12
Fiorentina	40	28	10	10	8	14	8	4	2	14	2	6	6	34	33	-12
Perugia	36	28	10	6	12	14	5	4	5	14	5	2	7	30	45	-16
Bologna	35	28	8	11	9	14	7	5	2	14	1	6	7	25	28	-15
Verona	33	28	8	9	11	14	7	4	3	14	1	5	8	30	38	-17
Reggina	33	28	7	12	9	14	5	6	3	14	2	6	6	26	34	-16
Lecce	33	28	8	9	11	14	7	4	3	14	1	5	8	27	37	-17
Bari	31	28	8	7	13	14	5	7	2	14	3	0	11	28	41	-19
Torino	27	28	6	9	13	13	4	3	6	15	2	6	7	26	39	-20
Venezia	25	28	6	7	15	15	6	4	5	13	0	3	10	25	47	-24
Cagliari	20	28	3	11	14	13	3	6	4	15	0	5	10	25	45	-24
Piacenza	17	28	3	8	17	14	2	6	6	14	1	2	11	15	36	-28

MARCATORI: 21 reti: Shevchenko (Milan); 18 reti: Crespo (Parma); 16 reti: Batistuta (Fiorentina), Montella (Roma); 15 reti: Inzaghi (Juventus); 14 reti: Ferrante (Torino), Lucarelli (Lecce); 13 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Muzzi (Udinese); 11 reti: Delvecchio (Roma); 10 reti: Bierhoff (Milan), Kallon (Reggina), Salas (Lazio), Signori (Bologna)

Roma 1
Udinese 1

MARCATORI: pt 38' Nakata, st 6' Sosa.
ROMA: Lupatelli, Zago, Aldair, Mangone, Blasi, Tommasi, Assuncao, Gurenko, Nakata, Delvecchio, Poggi. Allenatore Capello.
UDINESE: Turci, Zanchi, Gargo, Manfredini, Bisgaard (st 31'Alberto), Fiore, Giannichedda, Van der Vegt, Jorgensen (st 17' Warley), Muzzi, Sosa. Allenatore De Canio.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: angoli 7 - 3 per la Roma.
Recupero: 2' e 4'.
Ammoniti: Zanghi, Blasi, Aldair e Magone per gioco scorretto, Gargo per proteste, Giannichedda per comportamento antiregolamentare.
Spettatori: 48.037, incasso 1.444.610.000.

RADDOPPI DI MARCATURA

Azzurri «stanchi»? A lezione di professionalità dai gauchos

TRIESTE Fossi un giocatore della Nazionale italiana, oggi mi vergognerei. Moltissimo. Fossi uno di quelli che hanno vestito la maglia azzurra mercoledì scorso a Barcellona nell'ennesima figura barbina dell'Italia di Zoff al cospetto della Spagna, penserei a fare un bell'esame di coscienza. Perché magari mercoledì gioco e tiro indietro la gamba pensando al fatto che sabato ho Juve-Lazio o domenica Inter-Reggina, il giovedì vengo a casa veloce, veloce facendomi portare a destinazione da uno dei quattro aerei privati che non so chi mi ha messo a disposizione per arrivare presto dalla lontanissima Barcellona, il venerdì non faccio allenamento perché sono stanco e, arrivato al sabato, gioco e riesco a non toccare palla. Tanto poi ci sarà sempre qualche idiota che mi giustificherà dicendo «ha risentito delle tossine dell'impegno internazionale nel quale aveva speso molto». Vero?

Se io fossi un giocatore azzurro penserei di aver sbagliato tutto, specialmente se mi accorgessi che tre giocatori, non italiani, mi rifilano in questa giornata una lezione clamorosa di professionalità e di stile. I calciatori della Nazionale azzurra, dunque, si ricordino bene i seguenti nominativi: Diego Pablo Simeone, Juan Sebastian Veron e Gabriel Omar Batistuta. I primi due sono gli assi che la Lazio rischia sul tavolo verde del campionato facendo jackpot con una poderosa craniata del «Cholo» al «Delle Alpi», il terzo è un eroe dei due mondi. Come Simeone e Veron, il buon Batigol aveva giocato da protagonista il match di qualificazione ai campionati del mondo Argentina-Cile, forse più di un'Italia-Spagna in chiave sudamericana. Con i compagni «italiani», dopo l'incontro, ha preso la via di Firenze mettendosi su un aereo di linea da Buenos Aires a Roma: non sappiamo che cosa abbia fatto in quelle ore di volo sull'Oceano, ma è facile supporre che il nostro si sia esibito in grandi chiacchierate con i compagni di viaggio, in una sontuosa dormita e altre amenità. Lui campione assoluto, assolutamente normale. A Firenze poi, nel match di sabato, ha fatto veramente il diavolo a quattro: ha messo nel sacco di Pagliuca due gol, ha sfornato vari assist, ha raggiunto quota 200 reti in maglia viola, ha sparato davanti ai microfoni dei giornalisti tutto il suo malcontento per una società, la Fiorentina, che ha veramente del ridicolo. Tutto ciò mentre quasi tutti gli azzurri, in questa giornata, risultavano latitanti. Loro, però, avevano giocato a Barcellona, nella lontana Barcellona, mica a Buenos Aires...

Francesco Facchini

CALCIO SERIE A I friulani sfruttano al meglio le leggerezze difensive della squadra di Capello e un clamoroso errore dell'ex

Udinese, meglio Sosa di Poggi

La Roma va in vantaggio con Nakata, si fa raggiungere e nel finale rischia

ROMA Sospinti da un Nakata ispirato i resti della Roma cercano la vittoria sprecando tante occasioni, poi la solida Udinese pareggia e nel finale sfiora i tre punti. La Roma annaspa in classifica anche se non abbandona i sogni di Champions League per l'andamento lento delle sue avversarie, ma al di là dell'alibi degli otto assenti (al gruppone si aggiunge anche Rinaldi, bloccato dall'influenza) la squadra continua a mostrare un'involuzione tecnica e una tenuta approssimativa.

Curiosamente è proprio il reparto di titolari (il trio di difesa) a vacillare e a funzionare da freno a mano: Aldair ha il fiato grosso, Zago e Mangone sbagliano troppo.

L'assenza di Montella e Totti costringe Capello a riportare Nakata in rifinitura e a inserire l'ex Poggi che, animato dalle migliori intenzioni, sbaglia al 16' un appoggio a porta vuota. Poi ha diversi spunti, ma la sua partita è segnata. Dato che anche Delvecchio ha un'autonomia limitata, tutto il gioco verte sul talento di Nakata che gioca il pallone di prima, ha ottimi mezzi fisici, conclude bene in porta. Il giapponese porta in vantaggio la Roma al 39' con un bel pallonetto su apertura di Poggi. Sembra la svolta dell'incontro perchè, pur tra tanti errori, la Roma ha all'attivo varie occasioni mentre l'Udinese patisce le iniziative di Nakata e la velocità di Poggi. Ma il solito pasticcio difensivo, complici Mangone e Zago, consente a Sosa al 6' st il pari.

A quel punto vengono al pettine i difetti dell'organico della Roma, che non dispone di alternative accettabili: Gurenko sulle fasce conferma i suoi limiti tecnici e di personalità che la buona volontà può solo mascherare. A destra dà un discreto apporto il giovane Blasi che però alterna spunti ficcanti a grosse ingenuità. Se Assuncao sta gradatamente riprendendo il suo posto con molta fatica, Tommasi conferma le sue carenze con errori che il pubblico ormai non gli perdona più. Ma, a di là delle carenze di organico, c'è anche un problema fisico e mentale: la squadra ha perso ormai la brillantezza e va avanti a folate. Quando il vento soffia favorevole riesce ancora ad affondare, ma bastano pochi errori per sprofondare nell'apatia e nell'insicurezza. A meno di un rilancio che al momento appare difficile, considerando che i recuperi dei migliori non sono dietro l'angolo, la Roma si avvia a finire il campionato sulla falsariga del precedente. Ma il pubblico almeno con Zeman riusciva a divertirsi. E Capello sembra non riuscire ad apportare quei correttivi in grado di frenare la discesa.

Buon per la Roma che anche l'Udinese, alle prese con varie assenze soprattutto in difesa, non ha la freddezza per sfruttare le magagne romaniste. La squadra, pur con minore personalità di altre volte, regge bene a centrocampo sapientemente diretta da Fiore che si giova delle geometrie di Giannichedda. Sosa sfrutta le solite amnesie difensive romaniste, retaggio zemaniano che Capello è costretto a custodire come una reliquia, poi nel finale Warley sbaglia due occasioni nitide che darebbero il colpo di grazia alla Roma.

L'Udinese prosegue la sua corsa alla zona Uefa con intatte possibilità di successo. La Roma perde un altro autobus importante. Se le assenze attenuano le colpe, certo Capello ha poco da consolarsi: la squadra fisicamente è appannata e ormai questa sembra una condizione quasi perenne. Il tecnico poi in futuro dovrà anche risolvere la questione Nakata che nella posizione di Totti riesce a dare il meglio di sè.

Gurenko al 5' pt ha una ghiotta occasione, ma Gargo salva sulla linea. Al 16' Delvecchio libera Poggi che a porta vuota tira fuori. Il gol viene al 38' con uno splendido pallonetto di Nakata imbeccato da Poggi. Al 6' Muzzi a Sosa che con una deviazione debole ma precisa supera Lupatelli. Al 9' nuovo errore di Poggi su cross di Delvecchio, al 37' Turci vola su una forte punizione di Assuncao. Al 44' Aldair ultimo uomo stende Alberto, ma se la cava con un'ammonizione. Warley al 45' tira fuori sull' uscita di Lupatelli, poi al 47' si fa anticipare da Mangone. La Roma perde poi anche l'appoggio dei suoi tifosi che la seguono con freddezza e non risparmiano i fischi ai giocatori. Un risultato negativo domenica a Lecce potrebbe spingere la società ad intervenire.

De Canio: «Champions League? Noi puntiamo solo alla Uefa»

Anche se Capello si consola parzialmente con i complimenti ricevuti dagli avversari («Il presidente bianconero Pozzo - assicura il tecnico biasiaco - pensa che avremmo meritato di vincere. Ma va bene così, ci siamo mossi dai 45 punti: e questo è già positivo» e con le promesse del suo presidente Sensi (che, si è appreso, dopo aver rinnovato già a pranzo la scorsa settimana la massima fiducia a Capello, sembra stia ponendo addirittura le basi per rendere più saldo il matrimonio con il tecnico giallorosso, con un ulteriore contratto quadriennale), non è che dall'altra parte si tenga poi il muso.

Soddisfatto, soddisfattissimo, si dimostra infatti anche Luigi De Canio. «È stata una partita che potevamo prima perdere e poi vincere, alla fine l' abbiamo pareggiata, sono molto contento per il punto ottenuto. Roma in crisi? Non mi è sembrato. A Capello mancavano tanti giocatori e alla fine ne ha risentito».

Però De Canio rimane coi piedi per terra. «Champions League? Ci sono troppe squadre forti davanti a noi. Il nostro scopo è solo quello di centrare, per il quarto anno consecutivo, un piazzamento Uefa».

Lo splendido gol realizzato da Nakata.

L'allenatore della Roma accampa le molte assenze e il jet-lag dei suoi brasiliani

Capello: «E' un punto da non buttare»

Terzo gol per Sosa.

ROMA Sensi è demoralizzato («è uno strazio», sono le uniche parole che gli sono uscite di bocca al termine della partita). Capello invece si accontenta del punto.

Erano troppe le assenze per vedere una Roma credibile dal punto di vista del gioco e Capello questo lo ammette. Proprio questi sono i motivi della sua, pur contenuta, soddisfazione. «È un punto da non buttare. Fino a dieci minuti dalla fine ero addirittura soddisfatto della prestazione della squadra poi, visto il finale, non lo ero più ma questa volta la fortuna ha girato dalla nostra parte e la partita si è chiusa positivamente». Poi ammette il calo fisico della squadra nel finale ma ne fornisce una spiegazione. «L' Udinese è cresciuta perchè ha potuto effettuare tre cambi e noi non abbiamo potuto rispondere. I bianconeri, fino a quel momento, non avevano creato tanti problemi». Capello inoltre giustifica la prestazione della difesa, con i due brasiliani reduci dall' impegno transoceanico. «Certe prestazioni dei singoli vanno giustificate. Aldair e Zago sono tornati venerdì dopo aver disputato una partita in Colombia a 2600 metri d' altezza.

Inoltre abbiamo sofferto anche la velocità di Muzzi. Adesso conto nel recupero di alcuni giocatori».

Capello è soddisfatto del centrocampo. «Assuncao è un giocatore fondamentale che sa dare equilibrio alla squadra. Nakata? Buona prestazione. Farlo giocare a centrocampo è un parto difficile, anche se sono convinto che può farcela». Sui fischi alla squadra da parte dei tifosi, dice: «vanno accettati. Il pubblico romano è tra i migliori in Italia. Evidentemente ha sofferto i successi della Lazio che andavano in contemporanea al nostro momento negativo».

Negli spogliatoi Tommasi ha dichiarato che alcuni giocatori della Roma risentono negativamente delle quotidiane voci di mercato uscite sui giornali. Capello non è dello stesso parere. «Se uno non sa sopportare certe pressioni non può fare il calciatore».

Mentre Gaucci si conferma incontentabile

Perugia ferma lo spento Toro

Perugia 1
Torino 0

MARCATORE: pt 22' Amoruso.
PERUGIA: Mazzantini, Ripa, Calori, Materazzi, Esposito, Tedesco, Olive, Milanese (st 13' Hilario), Alenitchev (st 46' Melli), Rapajc (st 21' Bisoli), Amoruso. All. Mazzone.
TORINO: Bucci, Bonomi, Ficcadenti (st 28' Pecchia), Maltagliati, Tricarico (st 1' Scarlato), Galante, Brambilla, Diawara (st 18' Ivic), Coco, Sommese, Silenzi. All. Mondonico.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: spettatori 10.000 circa.

PERUGIA Domenica maledetta per il Toro. Lascia tre punti a Perugia, guarda il Bari vincere e allontanarsi, si ritrova quart' ultimo, a un passo dalla B, con un finale di campionato tutto in salita. Troppi e pesanti gli assenti nella squadra di Mondonico, fra squalificati (Mendez, Lentini e Ferrante) e infortunati (Scarchilli ed Artistico), per sperare di fare risultato al Curi. Il Perugia, che non vinceva in casa dal 19 dicembre scorso con il Bologna (3-2), non si è lasciato sfuggire l' occasione, e ha preso i tre punti, pur non giocando una grande partita. Anzi, tutt' altro, come ha notato a caldo il presidente Luciano Gaucci, tornato al Curi dopo mesi di assenza. La squadra umbra ha capitalizzato il gol di Amoruso a metà del primo tempo e si è poi chiusa, mostrando una buona copertura a centrocampo ed esaltando il centrale di difesa Calori (migliore in campo) e il portiere Mazzantini.

Amoruso: è stato lui il match-winner.

La partita, lenta e prevedibile, si gioca a centrocampo e bisogna aspettare 17' per vedere il primo tiro in porta con Sommese che da fuori area fa intervenire Mazzantini. Gli umbri vanno in gol 5' dopo con Amoruso che di testa schiaccia in rete una punizione di Rapajc. Colpevole la difesa del Toro che, nell' occasione, si fa sorprendere, visto che accanto ad Amoruso c' è anche Ripa. Subito dopo il gol, Mondonico sposta Ficcadenti a centrocampo e arretra Galante a libero. Il Torino si affida a Diawara che, al 27', entra in area, fa scorrere la palla davanti a Mazzantini senza che alcun granata la tocchi. Al 41' Silenzi alza di testa sulla traversa.

Nella ripresa Mondonico fa entrare Scarlato per Tricarico, ma dopo 18' sostituisce Diawara, uno dei migliori dei suoi. Forse aveva crampi, ma il francese non è apparso convinto della scelta. Entra Ivic che si fa subito notare per una incursione in area e un tiro finito fuori. La partita la fa il Torino e il Perugia arretra sempre di più. Al 28' Ivic si perde in area, al 32' Pecchia crossa, ma Mazzantini blocca. Al 36' Esposito ha la palla del 2-0, ma Bucci devia in angolo. Ultima emozione al 39' con Scarlato che da una trentina di metri fa volare Mazzantini.

Vasto, arresto cardiaco in campo

VASTO Un giocatore del Manfredonia, Borrelli, ha subito un arresto cardiaco dopo uno scontro di gioco con un avversario della Pro Vasto nel corso del secondo tempo della gara del campionato nazionale dilettanti. Il fatto è avvenuto intorno al 40', quando dopo essersi scontrato con D'Amelio, Borrelli si è accasciato al suolo. Subito soccorso dai medici delle due squadre e dai sanitari della Croce Rossa, il giocatore si è ripreso dopo alcune terapie e solo allora è stato accompagnato all' ospedale di Vasto,

Tifosi del Torino saccheggiano grill

GENOVA Un centinaio di sostenitori del Torino, durante il viaggio di ieri mattina verso Perugia per la partita con la squadra locale, hanno saccheggiato il bar di un' area di servizio sulla autostrada «A12», nei pressi di Sestri Levante, ed hanno aggredito il titolare che cercava di opporsi. Sono poi ripartiti con i pullman, ma sono stati fermati ed identificati dalla polizia stradale nella zona di Viareggio. I teppisti si erano rifiutati di pagare le consumazioni al bar, danneggiando anche gli arredi del locale.

Rientra la voce circolata nel dopo-Bologna

Il d.g. Antognoni smentisce l'addio alla Fiorentina: «Il contratto scade a giugno»

FIRENZE - «Ho un contratto con la Fiorentina fino a giugno e intendo rispettarlo se me lo permetteranno, poi si vedrà». All' indomani dello scontro con Vittorio Cecchi Gori, prima della gara con il Bologna, Giancarlo Antognoni smentisce le voci che, sollecitate anche dalla sua assenza allo stadio, lo volevano sull'orlo delle dimissioni, non potendo godere di quella autonomia sperata circa le scelte di mercato.

«In queste ore ho sentito tante cose, ma le lascio dire - riprende il dg viola - comunque io non ho litigato con Cecchi Gori nè con altri, non ho fatto e non ho detto nulla, per questo non ho bisogno di chiarire. E se ieri non mi sono presentato allo stadio è perchè ho avuto i miei motivi».

Nessun commento sul duro sfogo fatto a fine partita sulla sua emittente regionale, Canale 10, dal presidente della Fiorentina, che ha minacciato di cacciare via tutti quelli che, dentro la società, si comporteranno in modo «anarchico». «Ognuno è responsabile di quello che dice - taglia corto Antognoni - per quanto mi riguarda non sono nè preoccupato nè arrabbiato, attendo soltanto un cenno da Cecchi Gori».

A Firenze molti si augurano che al più presto avvenga l' attesa riappacificazione. Lo stesso Batistuta, dopo aver salvato i vioa con la sua doppietta, ha detto papale papale che «l'unica cosa di cui ha bisogno la Fiorentina in questo momento è una società seria», difendendo indirettamente Antognoni.

Andersson trascina il Bari fuori dalla lunga crisi

Bari 1
Cagliari 0

MARCATORE: pt 22' Andersson su rigore.
BARI: Mancini, De Rosa (st 29' Markic), Ferrari, Neqrouz, Del Grosso, Collauto, Andersson, Marcolini (st 24' Perrotta), Bellavista, Cassano, Enyinnaya (st 36' De Gregorio). Allenatore Fascetti.
CAGLIARI: Franzone, Di Liso (st 16' Modesto), Bianconi, Berretta, Macellari, Zebina, Ametrano, Mayele (pt 37' Corradi), De Patre, Mboma, Oliveira. Allenatore Ulivieri.
ARBITRO: Bolognino di Milano.

BARI La baby-coppia del Bari trascina la vecchia guardia e dopo nove settimane di passione i pugliesi tornano a respirare. La squadra di Fascetti vola sugli spunti confezionati dalla premiata ditta Cassano-Enyinnaya e strappa una vittoria che scaccia, almeno per il momento, il fantasma retrocessione.

Nella partita fra due squadre condannate a vincere è emersa la maggiore determinazione e la verve dei giovani, quelli del Bari: Cassano ha cercato di aprire spazi per gli inserimenti offensivi, Enyinnaya è stato il trascinatore, Bellavista l' autentico uomo-ovunque dei pugliesi.

Bari e Cagliari cominciano al rallentatore: lunghi fraseggi a centrocampo e pochi affondi nonostante lo schieramento offensivo dei sardi. Il Bari prova ad impensierire Franzone con un tiro da fuori di Enyinnaya (11') che si perde sul fondo e con un colpo di testa di Neqrouz (16') parato dal portiere. Al 22', però, i pugliesi passano in vantaggio: Bellavista indovina un corridoio d' oro per Cassano, il quale è bravissimo ad inserirsi e finisce a terra dopo un contatto con Bianconi. Per l' arbitro è rigore, che Andersson trasforma con freddezza.

Il Cagliari prova a reagire ed al 33' confeziona una grande occasione: Mayele colpisce di testa a botta sicura, ma Mancini respinge e De Patre non riesce ad approfittare di un rimpallo favorevole.

Un siluro di Brocchi affonda il Piacenza: Verona da record

Verona 1
Piacenza 0

MARCATORE: st 22' Brocchi.
VERONA: Frey, Diana, Laursen, Apolloni, Falsini, Brocchi, Marasco, Colucci (st 16'Italiano), Melis (st 11' Salvetti), Morfeo (st 11' Adailton), Cammarata. Allenatore Prandelli.
PIACENZA: Roma, Lamacchi, Sacchetti, Polonia, Vierchowod, Manighetti, Tagliaferri (st 29' Gautieri), Cristallini, Statuto (st 19' Morrone), Gilardino, Di Napoli (st 36' Rizzitelli). Allenatore Bernazzani.
ARBITRO: Cesari di Genova.

VERONA Una prodezza di Brocchi al 22' della ripresa consente al Verona di battere per 1-0 il Piacenza, di volare a quota 33 in classifica grazie al nono risultato utile consecutivo.

Nel Verona, Prandelli preferisce affidarsi all' esperienza di Colucci e lascia in panchina Italiano; il Piacenza scende in campo nella formazione annunciata, affidando la manovra offensiva alla giovane coppia Gilardino-Di Napoli. L' inizio della partita è di marca scaligera, con i gialloblu che già al 3' vanno vicino al gol con una bella iniziativa di Brocchi che costringe Roma ad una impegnativa deviazione in angolo. Il Piacenza però non sta a guardare. Si difende bene e non disdegna di pungere con Di Napoli che, per due volte, sfiora il gol con conclusioni aeree. L' occasione più ghiotta capita al 29' a Gilardino, ma la conclusione dell' attaccante lambisce il palo. Sul finire di tempo il Verona torna a rendersi pericoloso con Cammarata, Marasco e Laursen. Nella ripresa Prandelli, anche per un infortunio occorso a Morfeo, cambia in funzione di una squadra più offensiva, inserendo Adailton e Salvetti e, successivamente Italiano.

Il Verona però non riesce a finalizzare. Servirebbe la prodezza di un singolo e al 22' ci pensa Brocchi: servito da Falsini ai 25 metri, lascia partire un fendente a mezza altezza che si insacca alla sinistra dell'esterefatto Roma.

BASKET SERIE A1 I triestini sconfitti dalla Zucchetti scivolano in undicesima posizione - Una spettatrice colpita da una monetina

La Telit mostra come si perde una partita vinta

In vantaggio di otto punti a cinque minuti dalla fine, ne combina di tutti i colori e si fa rimontare

Telit 53
Zucchetti 55

TELIT TRIESTE: Palombita ne, Maric 12, Laezza, Giannouzakos 13, Jovanovic 7, Casoli 6, Bullara ne, Rowan 5, Podestà 6, McRae 4. All. Banchi.
ZUCCHETTI MONTECATINI: Scarone 8, Slater 8, Cotani ne, Loncar 14, Vanuzzo 5, Sambugaro, Labella 2, Niccolai 12, Chiacig 6, Monti. All. Pillastrini.
ARBITRI: Zancanella di Este e Anesin di Marcon.
NOTE: tiri liberi: Telit 4/6; Zucchetti 13/18. Usciti per cinque falli: nessuno. Spettatori: 4.600. Incasso: 79 milioni.

TRIESTE È la giornata dei regali. La Telit decide che può anche fare a meno di una vittoria e avanti di otto punti a cinque minuti dalla fine si mette di buzzo buono per riuscire a sprecare quel capitale. Riuscendoci perfettamente, al punto che dopo 240 secondi è addirittura sotto di quattro. Ingoia un parziale di 15-4 che è frutto di tardive chiusure difensive, scelte scellerate in attacco e una concentrazione approssimativa. La Zucchetti raccoglie quel ben di Dio e se lo porta a casa. Nel frattempo Varese trova un fiocco che si chiama decimo posto sul pacco-dono che le arriva da Trieste.

La Telit, insomma, butta una partita che, per come si era messa, era ben difficile da perdere. Il tabellone del PalaTrieste di sicuro ieri non ha corso il rischio di andare in corto circuito per eccesso di segnalazioni: il punteggio finale ha permesso a tutti di sentirsi più giovani. Pareva infatti di essere tornati all'epoca della gestione Lombardi.

Mentre in curva un acronimo su uno striscione celebrava le gesta dell'hacker che ha distrutto il sito dei tifosi pesaresi (Eroico Ragazzo Oscura Scavolini84), gli allenatori varano per necessità quintetti di partenza inediti. Nella Telit Giannouzakos per un Bullara bloccato dal mal di schiena, nella Zucchetti Labella per il dolorante Scarone. L'inizio partorisce pericolose illusioni. Con McRae incontrastato padrone dei tabelloni, i biancorossi atterriscono i toscani con un break che frutta il 12-4. Per riacciuffare la partita Montecatini chiede un sacrificio a Scarone: il risultato si vede. Otto a zero per i toscani, punendo qualche pallone sprecato da Trieste.

Orfana delle triple di Bullara, la Telit riceve poco anche da Rowan. La difesa della Zucchetti non concede spazi al tiratore irlandese, costringendolo a prendersi tiri fuori posizione. Trieste, quindi, punge solo quando va in contropiede, sfruttando la supremazia ai rimbalzi. La sorpresa è Giannouzakos, reattivo, intraprendente. Il greco con McRae e Casoli sarà quello che crederà più alle chances di successo.

Se i padroni di casa allungano, i termali subito ricuciono lo strappo. La «zona» e il miglior momento di Maric restituiscono sei lunghezze alla Telit. Diventano anche otto ma nemmeno stavolta la squadra di Banchi riesce a gestire la situazione e il tempo muore con un +3 destinato a svanire già dopo 40 secondi nella ripresa.

Il ritmo non decolla, le difese continuano a comandare sugli attacchi. Trieste non graffia, la Zucchetti nemmeno. Eppure i biancorossi sembrano poter comunque venirne fuori. Scarone canna spesso e volentieri, Slater a dispetto del quintale abbondante è impalpabile. Con i «gregari» la Telit torna avanti di 8 (44-36 al 7'). Un fallo tecnico a Montecatini concede ai triestini la possibilità di consolidare il vantaggio: ne escono invece un solo libero a segno e il successivo possesso sprecato. Jovanovic in contropiede firma l'ultimo +8 (47-39) a cinque minuti e mezzo dal termine.

Poi, è solo Zucchetti. Labella, una tripla di Loncar, un fallo in attacco a Casoli, la parentesi di un semigancio di Giannouzakos e poi ancora Loncar e Scarone, mentre la Telit infila leggerezze e stramberie. Accelera e forza quando dovrebbe ragionare, azzarda persino passaggi dietro la schiena in contropiede quando la logica imporrebbe una gestione decente. Nel festival le stecche più sonore arrivano da Maric e soprattutto Jovanovic (un affrettato tiro arcobaleno che non tocca nemmeno il ferro e un libero fondamentale ciccato).

Trieste non colpisce. L'unica a venir colpita, ma da una monetina piovuta dagli anelli superiori per contestare arbitri mediocri, è un'amica della compagna di McRae.

Roberto Degrassi

Tensione sulla panchina biancorossa. (Lasorte)

TIRO LIBERO

Esploso lo «scollamento» tra il coach e i giocatori

TRIESTE *Manca la gioia di soffrire assieme. Una caratteristica che si era abbondantemente evidenziata nei primi tre quarti del campionato soprattutto con le dodici sconfitte in trasferta, ma che la splendida serie dei quattro successi consecutivi aveva «congelato». Già nei mesi scorsi bastava allontanare un attimo il pericolo della retrocessione perchè la squadra si concedesse distrazioni oltre il lecito. Ora la sicurezza del raggiungimento dei play-off l'ha fatta nuovamente sedere e rimediare due brutte sconfitte a Verona e ieri con Montecatini.*

Una certa ritrovata saldezza societaria e le indubbie capacità tecniche di alcuni giocatori hanno tenuto il campionato triestino su un livello di sufficienza, la presenza di giocatori come McRae e Rowan hanno garantito anche alti momenti di spettacolarità. Ma per prestazioni come quella di ieri era più che sufficiente il palasport di Chiarbola: i cinque o seimila del PalaTrieste meritano ben altro.

Luca Banchi, che probabilmente non è stato prodigioso per i primi 38 minuti nè nella rotazione degli uomini, nè nell'alternarsi delle difese, tanto da non riuscire a scrollarsi di dosso una squadra che tirava con percentuali infime, in sala stampa è stato un capolavoro di eleganza e sincerità perchè, pur dietro un aplomb da gentiluomo, ha sferrato un attacco durissimo ai suoi uomini accusandoli sostanzialmente di non aver giocato per la squadra e di aver trasgredito tutti gli ordini degli ultimi due minuti.

L'incapacità di trovare motivazioni se non in momenti di estrema difficoltà è il sintomo più chiaro di scarsa professionalità e di scollamento tra i giocatori. Ieri per la prima volta è stato denunciato a chiare lettere anche uno scollamento tra il coach e i giocatori. Chiaro che se il tecnico resterà, saranno parecchi gli atleti a fare le valigie.

Silvio Maranzana

L'andamento della gara

TELIT		ZUCCHETTI
10	5'	4
14	10'	12
18	15'	17
25	20'	22
29	25'	28
37	30'	34
47	35'	41
53	40'	55

MASSIMO VANTAGGIO TELIT +8 (12-4 al 6')
MASSIMO RITARDO TELIT -4 (50-54 al 39')

IL DOPOPARTITA

Anche per Podestà la squadra ha buttato via il successo

Banchi: «Alla fine tra i miei c'era solo aria di bisboccia»

TRIESTE «Avrei voluto elogiare la prestazione della squadra per essere riuscita a vincere nonostante l'assenza di Bullara e la presenza limitata di un Rowan perfettamente marcato dalla difesa avversaria. Questa sconfitta, però, mi costringe a evidenziare come negli ultimi due minuti i ragazzi non abbiano dimostrato di saper essere una squadra». **Luca Banchi,** ancora una volta a digiuno contro un'avversaria proveniente dalla sua Toscana, analizza con lucida severità i momenti decisivi di una partita che Trieste ha regalato alla Zucchetti nelle battute decisive. «Negli ultimi minuti – puntualizza Banchi – sul parquet c'era aria di bisboccia e non di concretezza (leggi il passaggio di Jovanovic dietro la schiena sul contropiede). Ho provato a spendere i timeout che avevo a disposizione per richiamare i ragazzi alle loro responsabilità ma evidentemente non ci sono riuscito. Mi dispiace perché dopo tanti mesi passati a lavorare insieme certe leggerezze sono imperdonabili».

Un occhio al presente, uno sguardo al futuro con Banchi che analizza il finale di stagione. «Questa sconfitta – conclude il coach – ci preclude le possibilità di centrare il decimo posto. Pensare di vincere contro Bologna e Treviso è davvero difficile anche in considerazione della vicinanza di questi impegni».

«È stata una gara giocata e vinta sugli episodi – sottolinea **Stefano Pillastrini** –. Per noi essere riusciti a vincere con queste percentuali e avendo perso quasi tutti i confronti diretti è davvero un buon segno. Penso che stasera abbiamo dato un importante segnale di maturità».

Improntata sugli ultimi decisivi minuti anche l'analisi di **Samuele Podestà.** «Nei momenti decisivi – sottolinea il pivot ligure – non abbiamo avuto la necessaria lucidità. La squadra ha smarrito la sicurezza buttando via un successo importante. Adesso ci aspettano due gare delicate: sia nella trasferta di Bologna sia domenica prossima contro Treviso dovremo riuscire a fare il massimo per portare a casa ancora qualche punto e presentarci nella migliore posizione possibile alla griglia dei play-off».

Lorenzo Gatto

Giannouzakos, il più intraprendente. (Foto Lasorte)

LE ALTRE DELL'A1

Varese plana sul decimo posto Milano riesce a rianimare Roma

ROOSTERS VARESE-PEPSI RIMINI 90-79
Roosters: Knezevic ne, Kisurin 8, Vescovi 6, Pozzecco 36, Wucherer 2, Meneghin 12, Davolio 3, Foiera 2, Sina, Santiago 21. All. Bianchini.
Pepsi: Raschi, Morri, Granger 20, Righetti 4, Corchiani 5, Zanelli 14, Tomidy 9, Sekunda 16, Tusek 11, Di Marcantonio ne. All. Carasso.
Arbitri: Pascotto di Monfalcone e D' Este di Venezia.
Note: p.t. 44-39. T.l.: Roosters 18/25, Pepsi 24/37. Uscito per falli: 39' Corchiani. Da 3: Roosters 6/13, Pepsi 7/16. Rimbalzi: Roosters 29, Pepsi 36.

ADR ROMA-ADECCO MILANO 89-69
Adr: Iuzzolino 14, De Pol 1, Tonolli 6, Rossini 10, Ambrassa 4, Kidd 14, Cessel 10, Williams 30. N.e. Fiasco, Ferroni. All.: Calvani.
Adecco: Richardson 5, Portaluppi 9, Ramos, Michelori 10, Respert 24, Larsen 2, Baldi 3, Gizzi 5, Rusconi 11. N.e. Jeremic. All.: Crespi.
Arbitri: Mattioli-Penserini.
Note: p.t. 42-42. Da 3: Adr 4/17; Adecco 7/16. Rimbalzi: Adr 34, Adecco 33. T.l.: Adr 11/19; Adecco 10/14.

DUCATO SIENA-VIOLA REGGIO CALABRIA 77-60
Ducato: Busca, Middleton 17, Minto 11, Gray 19, Turner 10, Mays 11, Alberti 2, Johnson 7. N.e: Dell'Agnello e Pilotti. All. Frates.
Viola: Montecchia 5, Yailo 6, Shorter 3, Ginobili 16, Thompson 14, Binotto 8, Grasso, Grappasonni, M'Bahia 8. All. Gebbia.
Arbitri: Pasetto e Duranti.
Note: P.T. 28-31. Da 3: Ducato 8/13, Viola 4/14. T.l.: Ducato 19/23, Viola 16/19. Rimbalzi: Ducato 41, Viola 19. Usciti per falli: Ginobili al 38' e Yailo al 39'.

PAF BOLOGNA-BIPOP REGGIO EMILIA 88-82
PAF: Anchisi 5, Acquaviva ne, Fucka 10, Ruggeri 11, Basile 7, Myers 6, Vrankovic 19, Karnisovas 17, Gay, Galanda 13. All. Recalcati.
Bipop: Damiao 5, Carra 7, Taylor 13, Gamba ne, Picazo ne, Gorenc 22, Cittadini 2, Moore 18, Raggi, Betts 15. All. Marcelletti.
Arbitri: Facchini di Ravenna e Turri di Milano.
Note: p.t. 46-45. T.l.: Paf 26/31, Bipop 24/34. Uscito per falli 37' Myers. Da 3: Paf 6/12, Bipop 8/13. Rimbalzi: Paf 22, Bipop 25. Spettatori 4.715.

SCAVOLINI PESARO-BENETTON TREVISO 88-78
Scavolini: Booker 13, Magnifico 4, Conti 12, Gigena 5, Attruia 19, Mian 9, Moltedo 12, Blair 14, N.e.: Spangaro, Pol Bodetto. All. Caja.
Benetton: Nicola 12, Edney 20, Pittis 10, Marconato 12, Bulleri, Santos, Traina 11, Nees, Sheppard 13. N.e.: Di Spalatro. All. Bucchi.
Arbitri: La Monica di Pescara e Filippini di Bologna.
Note: p.t. 46-35. T.l.: Scavolini 21/32, Benetton 17/23. Da 3: Scavolini 3/14, Benetton 9/19. Rimbalzi: Scavolini: 37, Benetton 30. Usciti per falli: Pittis, Sheppard. Infortunio a Booker al 26', che non rientra più in campo. Spettatori: 5.838.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adr Roma-Adecco MI	89-69	Adr Roma-Roosters VA
Cantu'-Kinder BO	67-65	Benetton TV-Muller VR
Paf BO-Bipop Carire	88-82	Cantu'-Lineltex Imola
Telit TS-Zucchetti Mont.	53-55	Kinder BO-Telit TS
Ducato SI-Viola RC	77-60	Adecco MI-Ducato SI
Roosters VA-Pepsi Rimini	90-79	Pepsi Rimini-Bipop Carire
Scavolini PS-Benetton TV	88-78	Viola RC-Scavolini PS
Lineltex Imola-Muller VR	92-87	Zucchetti Mont.-Paf BO

LA CLASSIFICA

Paf BO	52	28	26	2	2215	1923
Benetton TV	40	28	20	8	2172	1993
Kinder BO	38	28	19	9	2119	1900
Scavolini PS	36	28	18	10	2188	2088
Zucchetti Mont.	34	28	17	11	2116	2081
Adr Roma	32	28	16	12	2050	2068
Ducato SI	28	28	14	14	1956	1934
Lineltex Imola	28	28	14	14	2315	2313
Viola RC	28	28	14	14	2098	2154
Roosters VA	24	28	12	16	2122	2129
Telit TS	22	28	11	17	2059	2044
Muller VR	20	28	10	18	2053	2158
Pepsi Rimini	18	28	9	19	1989	2119
Adecco MI	18	28	9	19	1993	2185
Cantu'	18	28	9	19	1967	2186
Bipop Carire	12	28	6	22	2085	2222

I MARCATORI

1) Esposito (Lineltex) punti 776 (media partita 31.0); 2) Moore (Bipop) 545; 3) Evans (Lineltex) 519; 4) Rowan (Telit) 513; 5) Williams (Adr) 509; 6) Booker (Scavolini) 494; 7) Danilovic (Kinder) 491; 8) Pozzecco (roosters) 488; 9) Rencher (canturina) 486; 10) Iuzzolino (Adr) 466; 11) Slater (Zucchetti) 460; 12) Ginobili (Viola) 454.

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARIC	36	2	4	1/4	25	3/7	43	1/2	50	-	4	-	2	1	5	3
LAEZZA	7	1	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-
GIANNOUZAKOS	33	3	2	5/9	56	1/3	33	-	-	1	1	-	1	2	1	6
JOVANOVIC	13	-	3	2/4	50	-	-	3/4	75	-	-	-	1	-	1	22
CASOLI	25	2	2	3/6	50	-	-	-	-	1	5	-	3	2	-	10
BULLARA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROWAN	32	1	2	1/7	14	1/2	50	-	-	-	-	-	2	-	-	6
PODESTÀ	18	4	1	3/6	50	0/1	0	-	-	3	3	1	3	-	1	13
MCRAE	36	3	1	2/5	40	-	-	-	-	3	16	4	-	2	1	4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	0
Telit Trieste	200	16	16	17/42	40	5/13	38	4/6	67	8	31	5	14	7	10	53

Zucchetti Sw Montecatini

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
SCARONE	26	3	3	2/6	33	0/3	0	4/4	100	3	2	-	1	-	3	12
SLATER	36	1	2	4/10	40	-	-	0/3	0	3	5	-	2	2	-	9
COTANI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LONCAR	35	1	3	1/4	25	3/7	43	3/4	75	-	2	-	-	3	1	16
VANUZZO	8	1	3	-	-	1/2	50	2/2	100	1	2	-	-	2	-	25
SAMBUGARO	6	-	-	-	-	0/1	0	-	-	-	1	-	1	-	-	-
LABELLA	17	3	-	1/3	33	0/2	0	-	-	-	1	-	-	-	2	5
NICCOLAI	36	3	2	2/6	33	2/6	33	2/2	100	-	5	-	2	3	-	13
CHIACIG	35	1	3	2/6	33	-	-	2/3	67	2	7	-	-	-	-	7
MONTI	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	6	-	-
Zucchetti Montecatini	200	16	16	12/35	34	6/21	29	13/18	72	9	26	-	7	16	6	55

I PROSSIMI AVVERSARI

Danilovic fallisce l'ultimo tiro - I brianzoli vincendo condannano la Bipop alla retrocessione

La Kinder fermata dal cuore di Cantù

Canturina 67
Kinder 65

CANTURINA: Hobson 3, Rencher 21, Reale 4, Dalla Vecchia ne, Shaw 16, Buratti, Robinson 7, Riva 6, Adams 6, Zorzolo 4. All. Ciani.
KINDER BOLOGNA: Danilovic 16, Ansaloni, Abbio 10, Ekonomou 21, Stombergas 6, Sconochini, Binelli, M.Andersen 4, Ruini, D.Andersen 8. All. Messina.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Vianello di Mestre.
NOTE: p.t. 41-34. T.l.: Canturina 18/32, Kinder 19/23. Usciti per falli: 30' Sconochini, 36' Stombergas, 38' Adams. Da 3: Canturina 5/17, Kinder 6/21.

CANTÙ La Canturina è salva, la Bipop Reggio Emilia retrocede in A2. Cantù ha disputato la sua miglior partita mettendo in mostra un ottimo gioco di squadra e una difesa molto grintosa, anche se ha rischiato di rovinare tutto nel finale. La Kinder, largamente rimaneggiata, si è aggrappata a Danilovic e, dopo aver inseguito tutta la gara, all'ultimo secondo ha sciupato la palla della vittoria. I padroni di casa, guidati da Rencher e Shaw, hanno subito impresso alla gara un ritmo alto (13-7 al 6'). Bologna ha patito l' aggressività dei brianzoli andando anche sotto di 10 (33-23) e riuscendo a recuperare solo grazie a Ekonomou e Stombergas. Il momento migliore degli ospiti a inizio ripresa quando sono arrivati a -2 sul 48-46 al 7'. La grande intensità difensiva di Robinson e il gioco corale offensivo dei canturini hanno però avuto la meglio sulle individualità dei bolognesi e a metà ripresa i padroni di casa hanno preso il volo: 59-48 all' 11'. La Canturina negli ultimi 2' si è però fatta attanagliare dalla paura di vincere, sciupando una lunga serie di palloni. 67-65 a 1" dal termine. Danilovic ha avuto tra le mani il tiro della vittoria ma la palla si è spenta sul ferro.

Danilovic, 16 punti.

JUNIORES ECCELLENZA

Biancorossi attesi a Treviso La Snaidero cerca il rilancio

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva per la Telit impegnata oggi nel quinto capitolo della fase interregionale del campionato juniores di Eccellenza. È un incontro di cartello quello che attende la formazione di Steffè, attesa dalla Benetton Treviso (19.30) Veneti e triestini sono attualmente appaiati in vetta a 6 punti in coabitazione con gli Amici Pordenone. È un test pregiato per la Telit che al di là della meta qualificazione cerca soprattutto altre verifiche dello stato di forma e crescita dell'intera rosa. Il coach Steffè, tra prudenza e scaramanzia, non osa parlare ancora di approdo o alle finali nazionali e attende piuttosto lo esito delle prossime gara casalinghe. Sperare, sin da adesso, è per obbligo. La quinta giornata vede la visita degli Amici Pordenone in casa della Reyer Venezia (alle 19) mentre la Snaidero Udine, un po' indietro rispetto alle tabelle di marcia, ospita la Muller Verona, a partire dalle 20.30. Oggi al via anche il quadrangolare legato alla fase di consolazione. A Grado in lizza Apu-Ronchi (18) e Don Bosco-Civica & Partners-Italmonfalcone (19.45).

Francesco Cardella

CALCIO SERIE C2 Alla ricerca dei numerosi problemi che hanno frenato la corsa della formazione alabardata nell'ultimo mese

Triestina, sei spareggi per raddrizzare la barca

Troppi cambiamenti in difesa, un Micciola in condizioni precarie e un Criniti spesso sottotono

TRIESTE «Il silenzio degli innocenti, parte seconda». Il vorace Doctor Lecter non c'entra in questo campionato che la Triestina con tre rovesci è comunque riuscito a trasformare in un romanzo giallo. E anche sugli innocenti (i giocatori) ci sarebbe qualcosa da ridire. Di reale c'è però il silenzio (stampa) che ha affinità, seppure con motivazioni diverse, con quello attuato nello scorcio finale della stagione. E' incredibile, ma più perdono più gli alabardati si indignano come se con il Rimini (e con Vis Pesaro e Giorgione) fosse sceso in campo qualcun altro. Quando la squadra comincia a vedere nemici dappertutto (tifosi, stampa e arbitri) vuol dire che è stata colpita da una pericolosa sindrome da accerchiamento. L'unico che avrebbe diritto di indignarsi è invece Omar Roma che casualmente le ha prese per tutti pur essendo tra i meno responsabili di questo tracollo.

Micciola duella con il riminese Ballanti.

Adesso la Triestina ha sei giornate per raddrizzare il suo campionato: potrebbero anche bastare se trovasse la stessa rabbiosa reazione innescata dalla batosta con il Padova, a cominciare dalla difficile trasferta di Macerata. Basta che ci sia un sufficiente spirito di coesione all'interno dello spogliatoio. E' giusto che in questo particolare momento l'allenatore Costantini usi il pugno di ferro per salvare la stagione della Triestina e anche la sua panchina. Gli alabardati non erano fenomeni quando collezionavano sette vittorie di fila ma non sono neanche brocchi adesso solo perchè hanno perso tre partite di fila. Hanno però qualche problema da risolvere.

LA CONDIZIONE FISICA

Rispetto a un mese fa, quando erano indisponibili anche dieci elementi, è sicuramente in miglioramento. Anche Scotti e Pasa stanno pian piano recuperando, peccato per l'infortunio a Di Dio. La sosta è almeno servita a giocatori come Beltrame, Pasqualin, Micciola, Provitali e Criniti che accusano qualche acciacco o che devono affinare la loro condizione. Sul piano della corsa, invece l'Alabarda non è mai stata una fuoriserie sia per caratteristiche dei singoli sia per problemi anagrafici. Contro il Rimini, tuttavia, la tenuta atletica era stata soddisfacente tanto è vero che la Triestina ha spinto fino al fischio finale.

I CAMBI DI FORMAZIONE

Una formazione-tipo quest'anno non à quasi mai esistita. Costantini ha un'intelaiatura di sette, al massimo otto undicesimi. La lunga catena di infortuni e l'ampia «rosa» l'hanno costretto spesso a cambiare lo scacchiere, soprattutto in difesa. Di conseguenza la squadra ha avuto frequenti crisi di rigetto. Mancano gli automatismi.

L'ECLISSI DEL CENTRAVANTI

Provitali si è infortunato alla caviglia proprio nel periodo in cui trovava il gol con una certa assiduità. Micciola per una serie di piccoli malanni fisici, invece, a Trieste non è mai riuscito a dimostrare appieno il suo valore. In allenamento, per esempio, sul campo duro del Grezar gli si riacutizza spesso la sua tendinite. Per il gioco che esprime, la Triestina avrebbe bisogno di una punta centrale in piena efficienza fisica.

LE DIFFICOLTA' DI CRINITI

Totò lo aveva detto subito, in agosto. «Sarò difficile ripetere la strepitosa stagione appena passata». E' stato un buon profeta. Guai fisici (la pubalgia e una caviglia «ballerina») lo hanno tolto troppo spesso di mezzo. Quest'anno Criniti ha fatto fatica ad adeguarsi alle esigenze del collettivo. L'allenatore gli chiede più sacrificio nei rientri, lui non sempre ce la fa. Ma non è questo il punto. Finora ha fatto poche volte la differenza, soprattutto in rapporto alle sue qualità tecniche. Anche contro il Rimini non è riuscito a emergere, sottraendosi di rado alla marcatura rigida di Mussoni. Potrebbe però ridiventare l'arma in più per questo finale di stagione.

Maurizio Cattaruzza

IL PUNTO

Dopo la sosta Unione al lavoro ma senza Di Dio

TRIESTE Dopo tre giorni di vacanza (grazie alla sosta), gli alabardati riprenderanno a pieno ritmo il lavoro domani in vista dell'incontro esterno di Macerata dove non si può proprio perdere. Tutti fuorchè lo sfortunato difensore Di Dio che sarà sottoposto a un intervento in artroscopia al menisco che si è lesionato mercoledì scorso. Stagione praticamente finita per il difensore.

Il programma di domenica prossima: Carpi-Fiorenzuola, Castel S. Pietro-Mestre, Giorgione-Sora, Gubbio-Teramo, Maceratese-Triestina, Padova-Imolese, Rimini-Faenza, Torres-Sassuolo, Vis Pesaro-Tempio.

La classifica a sei giornate dalla conclusione: Rimini punti 54, Triestina e Torres 51, Vis Pesaro 49, Teramo 43, Padova 41, Maceratese 39, Imolese 38, sassuolo e Gubbio 35, Faenza e Castel San Pietro 33, Mestre 32, Fiorenzuola 31, Sora 30, Giorgione e Tempio 28, Carpi 16.

IL SONDAGGIO

Il parere degli allenatori che lottano per la promozione: Leonardi (Torres), Arrigoni (Vis Pesaro) e Alessandrini (Rimini)

«Ma l'Alabarda non è scoppiata, può recuperare»

TRIESTE Piccolo sondaggio assieme agli allenatori delle altre tre squadre in lotta per il primo posto. (Rimini, Torres e Vis Pesaro).
1) La Triestina è scoppiata o può ancora dire la sua, nella battaglia per l'unica promozione diretta?
2) Il calendario a chi è soprattutto favorevole?
3) Quali armi possono diventare decisive, in questa volata finale?
4) Percentuali vi sentite di farne?

Lamberto Leonardi, allenatore della Torres.

1)) Per me non è ancora fuori. Certo diventa importante come reagirà sul piano morale, a tre sconfitte di fila, che lasciano il segno, soprattutto l'ultima, nello scontro diretto. Tre punti sono tanti, da recuperare, ma anche un nonnulla, in caso di pronta reazione.

2) Il calendario del Rimini è buono, il nostro impegnativo, avendo due scontri diretti, con Triestina e Vis Pesaro. Quello degli alabardati normale. Io, però, tengo in grande considerazione anche la Vis Pesaro, proprio per via del calendario, visto che ha 4 partite in casa e soltanto due fuori.

3) In questo momento più che mai, sono i giocatori a fare la differenza. Come stanno? Quanta voglia di vincere hanno? Al primo caldo come reagiranno? La Triestina sembra stanca, sì, ma fa ancora in tempo a risollevarsi.

4) Il Rimini è sicuramente favorito, per via dei tre punti di margine: rispetto a chi è dietro, possono permettersi il lusso di sbagliare almeno una partita.

Daniele Arrigoni

Daniele Arrigoni, allenatore della Vis Pesaro.

1) Come si fa a dire che una squadra è scoppiata? Siamo talmente abituati ai ribaltoni, nel calcio, che potrebbe anche ritornare a vincerlo, questo campionato. Occorrerà vedere come prenderanno questo momento squadra, allenatore e tifosi. È poi il bello del campionato: è capitato ancora che una squadra in crisi si risollevasse all'improvviso.

2) Il Rimini ha il calendario migliore.

3) Occorrono la serenità e la convinzione giusta. Al di là di questo, il Rimini ha nettamente l'attacco più forte.

4) Noi, con la vittoria dei romagnoli a Trieste, siamo ritornati fuori dal giro che conta davvero: ci fosse una squadra sola, da rimontare, potremmo pure farcela; così è impossibile, eppure non rinunceremo alla scalata. Percentualmente, ha un leggero vantaggio la squadra di Alessandrini. Poi vengono Torres e Triestina.

Maurizio Costantini

Risponde **Marco Alessandrini, allenatore del Rimini.**

1) Contro di noi non ha dimostrato di essere finita. Ha lottato sino alla fine, contro un Rimini motivato, con grande voglia di fare risultato, in salute. Certo adesso non posso sapere come reagirà alla sconfitta.

2) Non è facile per nessuna. Di bello, noi, non abbiamo scontri diretti con le prime, ma ce la vediamo con squadre che hanno motivazioni egualmente importanti, per evitare i playout o cercare un piazzamento importante. Naturalmente, qualche scontro diretto può agevolare qualcuno, alle nostre spalle. Complessivamente, ci sono 6-7 squadre, in lizza per i play-off, con ottimi organici e potenzialità. Molto dipenderà dalle prossime partite: la Torres può avere il vantaggio degli scontri diretti casalinghi, mentre Pesaro ha un calendario apparentemente più agevole.

3) L'aspetto mentale può dare quel quid in più, per ogni squadra. Tutte hanno speso tantissimo e chi ha la serenità giusta e maggiore entusiasmo può prevalere.

4) No, perché in questo campionato bisogna vivere alla giornata, è difficile per tutti. Non voglio fare percentuali per noi né, tantomeno, per le altre. Per esperienza, non ritengo giusto pronosticare.

5) Bene, secondo me. Non la darei ancora per spacciata, tanto meno per il secondo posto, visto che è ancora in lizza per il primo.

s.g.

«BERRETTI»

Immeritata sconfitta dei boys di Krizman: infruttuoso assedio alla porta di Vicini

Triestina 0
Brescello 1

MARCATORE: pt 40' Vitale.
TRIESTINA: Donno, Manzutto (st 25' Sors), Bruni, Visintin, Stocca, Cocetti, Benvenuto, Fornasari (st 33' Giannone), Muiesan, Giacomi (st 10' Garesio), Folla. All. Krizman.
BRESCELLO: Vicini, Bianchi, Cogoni, Vezzosi (st 35' Biondo), Artino, Grillo (st 44' Filippini), Rocca, Calise, Vitale, Zilocchi, Bevilacqua. All. Voltolini.
ARBITRO: Vazzoler di Cervignano.

TRIESTE La Triestina juniores si fa infilare dai nipoti di Don Camillo e Peppone, poi reagisce con brio ma non riesce a recuperare il risultato sotto il nubifragio di sabato. Un rovescio dovuto in gran parte a una disattenzione dell'arbitro Vazzoler, che ha assegnato agli ospiti un inesistente corner dal quale è scaturito il gol vincente di Vitale. prima e dopo d'allora da segnalare solo al Triestina. Alabarda subito vicino alla rete con Giacomi, il cui tiro da posizione solinga è finito a lato. Un tiro di Benvenuto parato dal portiere avversario e un tocco da sottomisura di Muiesan finito a lato, hanno fatto da prologo al vantaggio ospite. Nella ripresa ancora triestina all'arrembaggio. Al 7' il tiro di Muiesan finisce a lato; al 26' lo stesso centravanti alabardato aveva azzeccato il tiro che sembrava buono per il pareggio: il portiere Vicini invece ci è arrivato.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

Piccolo capolavoro dei baby alabardati a Treviso grazie a Pascut e Menichino

Treviso 0
Triestina 1

MARCATORE: st 35' Pascut.
TREVISO: Michelin, Stagnolin (st 19' Tassinari) Palinesso, Pagnon (st 19' Cava), Visentin, Giulietto, Cuzzolin (st 29' Piras), Barbisan, Maccan, Gazzi, Nicolella. All.: Pillon.
TRIESTINA: Menichino, Lodi (pt 7' Zanelli), Tomizza, Varagnolo, Ballerino, Gerometta, Pascut, Donato, Del Gaudio (st 37' Marcenaro). Mulner, Grop. All.: Strukely

TREVISO Per il tecnico della Triestina Mark Strukely non ci sono dubbi, la vittoria della Triestina in quel di Treviso coincide con la miglior prestazione dei giuliani nel campionato nazionale allievi. Una vittoria maturata solo nelle battute finali, con una grande conclusione dalla distanza di Pascut, ma costruita nell'arco dell'intera gara. La Triestina ha accarezzato la rete in parecchie occasioni, due volte con Del Gaudio e soprattutto in modo clamoroso con Mulner. La Triestina non ha mai mollato le redini sino a trovare il meritato vantaggio con una prodezza di Pascut. A salvare il tutto poi ci ha pensato il portiere Menichino. L'estremo giuliano, ha concretizzato uno dei sogni di ogni portiere, sventare cioè un calcio di rigore in pieno recupero. «Stiamo trovando i tempi giusti. La crescita sul piano del gioco e del carattere mi sembra evidente», sostiene il tecnico Strukelj.

Franc. Card.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

Lecco-Pisa	0-0
Livorno-Brescello	0-1
Lumezzane-Como	1-1
Montevarchi-Cittadella	1-2
Reggiana-Modena	3-0
Sandona'-Lucchese	1-1
Siena-Cremonese	2-1
Spal-Albinoleffe	3-1
Varese-Carrarese	2-0

LA CLASSIFICA

Siena	54	28	15	9	4	36	16
Varese	45	28	11	12	5	34	23
Lucchese	42	28	10	12	6	32	27
Pisa	41	28	10	11	7	26	21
Albinoleffe	41	28	10	11	7	29	26
Brescello	40	28	10	10	8	27	27
Spal	39	28	10	9	9	29	26
Cittadella	39	28	9	12	7	25	23
Livorno	37	28	8	13	7	31	28
Reggiana	35	28	9	8	11	29	28
Carrarese	35	28	8	11	9	25	28
Como	34	28	6	16	6	19	20
Modena	33	28	7	12	9	20	28
Lumezzane	28	28	5	13	10	22	29
Lecco	28	28	5	13	10	21	30
Cremonese	27	28	4	15	9	24	30
Montevarchi	26	28	5	11	12	21	30
Sandona'	25	28	3	16	9	21	31

PROSSIMO TURNO

Albinoleffe-Varese
Brescello-Spal
Carrarese-Montevarchi
Cittadella-Lumezzane
Como-Reggiana
Cremonese-Lecco
Lucchese-Livorno
Modena-Siena
Pisa-Sandona'

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Arezzo-Fid.Andria	0-0
Atl.Catania-Viterbese	2-1
Avellino-Ancona	0-0
Castelsangro-Gualdo	3-2
Crotone-Palermo	1-0
Giulianova-Ascoli	n.d.
Juvestabia-Catania	1-2
Lodigiani-Benevento	1-2
Marsala-Nocerina	1-1

LA CLASSIFICA

Crotone	60	28	17	9	2	51	18
Ancona	54	28	15	9	4	40	18
Catania	45	28	11	12	5	34	22
Ascoli	44	27	10	14	3	41	22
Arezzo	43	28	11	10	7	39	32
Viterbese	43	28	11	10	7	38	33
Palermo	43	28	11	10	7	24	20
Juvestabia	39	28	9	12	7	35	28
Nocerina	36	28	7	15	6	23	19
Benevento	33	28	7	12	9	22	29
Castelsangro	33	28	8	9	11	26	34
Avellino	32	28	8	8	12	24	29
Giulianova	31	27	8	7	12	28	39
Gualdo	29	28	6	11	11	27	36
Lodigiani	29	28	6	11	11	30	41
Atl.Catania	24	28	5	9	14	22	37
Fid.Andria	21	28	3	12	13	18	33
Marsala	21	28	5	6	17	20	52

PROSSIMO TURNO

Ancona-Marsala
Ascoli-Catania
Atl.Catania-Arezzo
Benevento-Crotone
Fid.Andria-Lodigiani
Gualdo-Avellino
Nocerina-Giulianova
Palermo-Castelsangro
Viterbese-Juvestabia

SERIE B

Infuocato derby con il Brescia (violenti incidenti) - Crollano inaspettatamente Vicenza e Sampdoria

Braschi beffa l'Atalanta con i rigori

BERGAMO Atalanta-Brescia 1-1. Pari in campo e pari, purtroppo, nelle violenze dei tifosi che connotano da sempre questo piccolo derby lombardo. In occasione di questo confronto, infatti, Bergamo e Brescia alternativamente, vivono in stadio d'assedio per gli scontri che avvengono normalmente tra le opposte tifoserie ultrà. Ieri il turpe spettacolo non è ovviamente mancato quando sarebbe stato più bello che il tifo fosse indirizzato a sostenere due belle squadre che stanno lottando, con buone possibilità di successo, di tornare nella massima categoria. Due squadre che ieri si sono equivalse nel risultato anche se è di nuovo stato il fattore B (leggi Stefano Braschi, arbitro che non ne indovina più una nemmeno per scommessa), a determinare una divisione della posta che fino a pochi minuti dal termine sembrava a dir poco inverosimile.

L'Atalanta, infatti, era in vantaggio con gol segnato da Doni e all'86' Braschi fischiava un rigore per i bergamaschi, un penalty chiaramente destinato a chiudere l'incontro. Sul dischetto ci andava Caccia e faceva anche gol, ma il fischietto di Prato ordinava la ripetizione e questa volta il centravanti si faceva parare il tiro da Castellazzi. Finito? Macchè. Due minuti dopo rigore per il Brescia e Hubner non sbagliava e causava una clamorosa protesta sugli spalti.

Dentro, insomma, si sprigionava una aggressività stretta parente di quella verificatasi fuori.

Questo pareggio, unito alla contemporanea sconfitta (3-1) del Vicenza a Pistoia, permette al Brescia di portarsi ad un punto dalla capolista (51 a 50) e non boccia l'Atalanta (pt.47), perchè la Sampdoria (ferma a 46) è stata protagonista alla rovescia di un match da allucinazione. I blucerchiati, infatti, si sono trovati sotto di tre gol a Marassi contro la Salernitana, hanno accorciato due volte le distanze ma poi hanno subito il colpo decisivo del 4-2 per i granata campani. Oggi Pescara-Napoli.

SERIE B

RISULTATI

Atalanta-Brescia	1-1
Cosenza-Alzano	1-0
Fermana-Cesena	1-0
Monza-Genoa	2-1
Pescara-Napoli	n.d.
Pistoiese-Vicenza	3-1
Ravenna-Empoli	1-1
Sampdoria-Salernitana	2-4
Savoia-Chievo	2-2
Ternana-Treviso	1-0

PROSSIMO TURNO

Alzano-Fermana
Brescia-Ravenna
Cesena-Sampdoria
Genoa-Pistoiese
Monza-Chievo
Napoli-Savoia
Salernitana-Atalanta
Ternana-Cosenza
Treviso-Empoli
Vicenza-Pescara

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Vicenza	51	29	15	6	8	14	11	2	1	15	4	4	7	52	31	-7
Brescia	50	29	13	11	5	15	8	4	3	14	5	7	2	41	24	-7
Atalanta	47	29	13	8	8	15	10	3	2	14	3	5	6	39	28	-10
Sampdoria	46	29	12	10	7	14	6	6	2	15	6	4	5	33	27	-9
Napoli	45	28	12	9	7	14	8	5	1	14	4	4	6	39	32	-9
Salernitana	42	29	11	9	9	14	9	4	1	15	2	5	8	43	41	-12
Treviso	40	29	11	7	11	14	10	3	1	15	1	4	10	39	36	-14
Genoa	39	29	11	6	12	15	9	4	2	14	2	2	10	35	32	-16
Cosenza	39	29	9	12	8	15	8	4	3	14	1	8	5	26	26	-14
Chievo	39	29	10	9	10	15	7	6	2	14	3	3	8	36	37	-15
Ravenna	38	29	9	11	9	14	7	5	2	15	2	6	7	29	27	-14
Cesena	37	29	8	13	8	15	7	8	0	14	1	5	8	37	34	-15
Pescara	35	28	7	14	7	13	5	4	4	15	2	10	3	41	36	-13
Alzano	35	29	9	8	12	14	8	2	4	15	1	6	8	26	35	-17
Empoli	35	29	9	8	12	14	9	3	2	15	0	5	10	28	44	-17
Ternana	34	29	7	13	9	14	4	8	2	15	3	5	7	29	37	-16
Pistoiese (-4)	31	29	9	8	12	15	8	4	3	14	1	4	9	27	32	-18
Monza	31	29	5	16	8	15	4	11	0	14	1	5	8	28	34	-18
Savoia	27	29	6	9	14	15	5	7	3	14	1	2	11	28	43	-23
Fermana	24	29	5	9	15	15	5	5	5	14	0	4	10	26	46	-25

MARCATORI: 18 reti: Di michele (Salernitana); 17 reti: Francioso (Genoa); 16 reti: Comandini (Vicenza); 15 reti: Schwoch (Napoli); 14 reti: Caccia (Atalanta); 13 reti: Ghirardello (Savoia), Hubner (Brescia), Saudati (Empoli), Taldo (Cesena); 12 reti: Toni (Treviso); 11 reti: Beghetto (Treviso); 10 reti: Ambrosi (Monza), Bucchi (Vicenza), Carparelli (Genoa)

I TABELLINI

ATALANTA-BRESCIA **1-1**
MARCATORI: pt 39' Doni; st 41' Hubner (rig.).
ATALANTA: Fontana, C. Zenoni, Carrera, Lorenzi, Zauri, D. Zenoni, Donati, Gallo, Doni (st 20' Bellini), Rossini, Caccia. All.: Vavassori.
BRESCIA: Castellazzi, Galli, Zanoncelli, Mero, A. Filippini (st 36' Raducioiu), E. Filippini, Yllana, Kozminski (st 26' Aurellio), Stroppa, Bonazzoli, Hubner (st 46' Mezzano). All.: Sonetti.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: ammoniti Yllana, Doni, D. Zenoni, Donati e Zanoncelli. Spett.: 20 mila. Al pt 42' l'arbitro Braschi, colpito da un pallonata, si è accasciato, poi si è ripreso.

COSENZA ALZANO **1-0**
MARCATORE: st 20' Malusci.
COSENZA: Pantanelli, Guzzo (st 34' Di Sole), Malusci, Silvestri, De Angelis, Apa, Valoti, Riccio, D'Aversa (st 8' Biagioni), De Francesco (st 26' Sesia), Pisano. All.: Mutti.
ALZANO: Calderoni, Bega, Quaglia, D'Angelo, Solimeno, Madonna (st 29' Veronese), Salvatori (st 35' Barone), Romualdi, Gorgone, Ferrari, Florjancic (st 26' Garavelli). All.: Foscarini.
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.
NOTE: espulsi st 38' Bega; ammoniti Quaglia, Madonna, Florjancic e D'Angelo. Spett.: 1.404.

FERMANA-CESENA **1-0**
MARCATORE: st 19' Rutzittu.
FERMANA: Cecere, Cannarsa (st 17' Pagani), Di Salvatore, Tomei, Rachini, Di Fabio, Cristiano (pt 20' Rutzittu), Di Venanzio, Kolousek, Chianese, Pandolfi (st 17' Fanesi). All.: Iaconi.
CESENA: Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Cevoli (st 39' Manzo), Campedelli (st 25' Pancu), Superbi, Piovanelli (st 10' Scienza), Barollo, Tresoldi, Taldo, Campolonghi. All.: Nicoletti
ARBITRO: Fausti di Milano.
NOTE: espulso Chianese st 34'; ammoniti Rutzittu, Pagani e Tomei. Spett.: 2.500

PISTOIESE-VICENZA **3-1**
MARCATORI: pt 5' Banchelli, 22' Tramezzani, 31' Banchelli, 40' Palladini.
PISTOIESE: Dei, Mazzoli, Bellini, Bianchini, Carbone, Amerini, Fioretti (st 1' Benin), Tramezzani (st 39' Castiglione), Bellotto, Banchelli, Ferrarese (st 11' Agostini). All.: Agostinelli.
VICENZA: Brivio, Conte (pt 9' Comotto), Marco Aurelio, Dicara, Schenardi (st 27' Viviani), Palladini, Bernardini, Beghetto, Zauli, Bucchi, Comandini (st 18' Luiso). All.: Reja.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: ammoniti Mazzoli, Tramezzani, Dei, Bianchini e Di Cara. Spett.: 4 mila circa.

RAVENNA-EMPOLI **1-1**
MARCATORI: pt 38' Regonesi; st 26' Vecchiola.
RAVENNA: Sarti, Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi (st 18' Romeu), Sotgia, Bergamo (st 1' Pellizzaro), Pregnolato, Centofanti, Murgita (st 25' Vecchiola), Grabbi. All.: Perotti.
EMPOLI: Berti, Belleri, Baldini, Cupi, Marchionni, Allegretti (st 43' Alfieri), Giampieretti, Regonesi (st 45' Di Natale), Fusco, Saudati, Iacopino (st 39' Porro). All.: Baldini.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
NOTE: ammoniti Cupi, Baldini, Fusco e Pellizzaro. Spett.: 3 mila circa.

SAMPDORIA-SALENITANA **2-4**
MARCATORI: pt 8' Di Michele su rig., 17' Vannucchi, 36' Di Michele; st 6' Dionigi, 7' Casale, 36' Vannucchi su rig..
SAMPDORIA: Sereni, Sakic, Ficini, Castellini (st 1' Hugo), Vasari, Vergassola, Doriva (st 39' Tosto), Sgrò, Casale, Dionigi, Palmieri (st 1' Jovicic). All.: Ventura.
SALERNITANA: Lorieri, Bolic, Cudini, Fusco, Sussi, M. Rossi, Corrent, Vannucchi, Tedesco (st 18' Di Jorio), De Cesare (st 9' Pavone), Di Michele (st 28' Semioli). All.: Cagni.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: ammoniti Tedesco, Corrent, Cudini, Jovicic, Sereni, Dionigi, Lorieri e Pavone. Spett.: 17 mila circa.

SAVOIA-CHIEVO **2-2**
MARCATORI: pt 4' Marazzina, 14' Ponzo (autorete), 32' Porchia; st 24' Pirri.
SAVOIA: Finucci, Ponzo, Mercier (st 1' Pellegrini), Porchia, Nocerino, Frezza, Briano, Tasso, Pirri (st 28' Tisci), Greco (st 38' Kanjengele), Ghirardello. All.:
CHIEVO: Gianello, Conteh, D'Angelo, Franchi, Lanna, Longo, Doga, Zanchetta (st 14' Carbone), Franceschini, Marazzina (st 17' Ferraresi), Santini (st 26' Cossato). All.:
ARBITRO: Strazzera di Trapani.
NOTE: espulso st 14' Conteh; ammoniti Nocerino, Zanchetta e Pellegrini. Spett.: 11 mila.

TERNANA-TREVISO **1-0**
MARCATORE: st 27' Miccoli.
TERNANA: Balli, Grava, D'Aloisio, Servidei, Sassarini, Baccin (st 25' Cucciari), Grella, Fabris, Cordone, Artico (st 12' Borgobello), Miccoli (st 36' Giannini). All.: Burgnich.
TREVISO: Aldegani, Centurioni, Filippi, Bellucci, Orlando (pt 45' Rambaudi), Pizzi, Bosi, Rocco (st 31' Temellin), Ballarin, Beghetto, Toni (st 24' Godeas). All.: Bellotto.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: espulso Grella pt 41'; ammoniti Bellucci, Sassarini, Miccoli, D'Aloisio e Ballarin. Spett.: 7.532.
ANTICIPO: Monza-Genoa 2-1.
POSTICIPO: Pescara-Napoli (oggi alle 20.45)

S. Lucia 1 – Sanvitese 3

MARCATORI: 35' pt Paolini, 18' st Intartaglia, 28' Rossi, 47' Rella.
S. LUCIA: Bozzato, Riondato, Mantesso (23' st Tormen), Russo, Bertan, Sabbadin, Anoè, Salviato (26' st Franceschi), Roman, Del Prete (33' st Armellin), Intartaglia, Bosaglia. All. Ennio Gazzetta.
SANVITESE: Marchetti, Campaner, Zoff, Gava, Zamaro, Nuti, Paolini, Piccoli (39' st Zadro), Lenarduzzi (15' st Truant), Rossi (33' st Canzian). All. Flaborea.
ARBITRO: Polci di Macerata.
NOTE: ammoniti: Roman, Del Prete, Annoè, Nuti. Angoli: 10-7. Recupero 3 min. pt; 4 min. st. Spettatori: 500 circa

SANTA LUCIA DI PIAVE Poteva essere una grandissima occasione per il S. Lucia che invece viene sconfitto per tre reti a una da una determinata Sanvitese che è scesa in campo con il chiaro intento di portare a casa un punto e invece, grazie alla grande grinta e determinazione profusi oltre agli errori dei padroni di casa, è riuscita ad agguantare tre punti assolutamente insperati che la portano quasi definitivamente fuori dalla zona calda della classifica. Questa le azioni degne di nota. Al 35 Nuti mette lungo da centrocampo, in piena area di rigore Paolini riesce a controllare tra due difensori e ad anticipare Bozzato in uscita portando la Sanvitese in vantaggio. Al 37' Annoè crossa in area friulana, Bosaglia riesce a colpire ma mette alto. Al 45' Nuti crossa dalla sinistra. Bozzato, ingannato da una deviazione, riesce solo a deviare, la palla si ferma pericolosamente in piena aera poi Sabbadin libera.

Al 18 Intraglia scarta tre avversari in piena area della Sanvitese e calcia da posizione impossibile, la palla termina alla spalle di Marchetti non del tutto incolpevole. Al 28' ancora un lancio lungo della Sanvitese, questa volta l'errore della difesa giallorossa è grossolano e Rossi, dopo aver controllato indisturbato, batte Bozzato, che forse esce avventatamente, con un delizioso pallonetto. Nel secondo minuti di recupero Zadro raccoglie una respinta della sua difesa e si ritrova ad affrontare solamente Riondato che affrontato in velocità non può nulla, Zadro serve poi il liberissimo Rella che non ha problemi a segnare.

CALCIO NAZIONALE DILETTANTI Gli isontini acciuffano in extremis il pari del big match con il Sudtirol

Pro Gorizia: prova d'orgoglio

E con la sconfitta del S. Lucia la C2 s'avvicina - Bene l'Itala

Pro Gorizia 2 – Sudtirol 2

MARCATORI: st 20' e 25' de Gasperi, 29' Bernardo, 32' Tolloi.
PRO GORIZIA: Scodeller, Mattielig (st. 31' Randon), Villani, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Birtig, Morasutti (st. 16' Fantin), Tolloi, Cinello, Serafino (st. 16' Bernardo). All.: Portelli.
SUDTIROL: Rotoli, Brugger, Pravatà, Girlanda, Lomi (st. 8' Randazzo), Maraner, De Gasperi, Vianello (st. 11' Rieder), Casonato (st. 25' Kofler), Schweigl. All.: Sannino.
ARBITRO: Barbalich di Pesaro.
ANGOLI: 4-1 per il Sudtirol.
NOTE: ammoniti: Girlanda, Mattielig, De Gasperi.

GORIZIA È stata una partita che riconcilia con il calcio. novanta minuti di emozioni e di bel gioco e alla fine una divisione della posta che lascia un po' di amaro in bocca a entrambe le squadre. La partita ha avuto due volti.

Nel primo tempo il Sudtirol ha assalito la Pro Gorizia sorprendendolà in velocità e creando una serie interminabile di occasioni da rete. I goriziani si sono difesi a denti stretti. Hanno cercato di tamponare come potevano la furia degli ospiti. Il Sudtirol creava gioco e il suo attacco faceva veramente paura. La difesa goriziana reggeva. Scodeller era puntuale nei suoi interventi e in due occasioni mostrava tutta la sua bravura. Nel secondo tempo la Pro Gorizia cercava di salire in cattedra ma il suo sbilanciamento offensivo veniva punito da De Gasperi che al 20' portava i suoi in vantaggio complice una disattenzione della difesa goriziana e al 25' raddoppiava nella più classica delle azioni in contropiede.

Poteva essere il colpo del ko ma la Pro Gorizia non ci stava. Riordinava le idee e si buttava in avanti. Al 29' i goriziani riducevano le distanze con un gran diagonale di Bernardo a conclusione di una triangolazione con Cinello. Poi al 32' il pareggio. La palla arriva a Tolloi al centro dell'area. Il centravanti controllava e faceva secco Rotoli. La Pro Gorizia non era paga, voleva la vittoria. Continuava nella sua azione offensiva. Al 37' Tolloi segnava ma l'arbitro annullava per fuorigioco e al 44' sfiorava il gol Bernardo. Alla fine meritati applausi per tutti.

Antonio Gaier

Gran prova d'orgoglio della Pro Gorizia. (Foto Bumbaca)

Portelli: «Una squadra che non molla mai»

GORIZIA Alla fine dallo spogliatoio del Sudtirol sono uscite urla disumane da parte dell'allenatore Sannino. Ce l'aveva con il mondo ma in primo luogo con i suoi giocatori. Eppure il Sudtirol ha giocato una buonissima partita. Forse Sannino non si aspettava la grande reazione della Pro Gorizia dopo che la squadra si era portata in vantaggio di due reti. «Nell'ultima mezz'ora – dice l'allenatore goriziano Portelli – si è vista la vera Pro Gorizia. Una squadra dal grande orgoglio che non molla mai. Il Sudtirol è una grande squadra lo si è visto nel primo tempo. Ci ha messo sotto ma la Pro Gorizia non era morta. L'ha dimostrato quando in svantaggio ha avuto una grande reazione».

Soddisfatto dallo spettacolo visto in campo era anche Vittorio Russo selezionatore della nazionale dilettanti. «Una grande partita – dice – tra due squadre molto brave. Uno spettacolo così è raro da vedere. Pro Gorizia e Sudtirol si sono affrontate a viso aperto. Sono soddisfatto anche per i due ragazzi che sono venuto a osservare. De Gasperi ha anche realizzato 2 reti».

a.g.

Franti dell'Itala ieri in gol

C. Bassano 2 – Itala S. Marco 2

MARCATORI: pt 24' Camporese (rig.); st 7' Franti, 19' Piani, 37' Lazzarotto.
BASSANO: Marin, Cavazzana, Cegalin, Ferraro, Sarracino, Lazzarotto, Camporese, Giordani, del Sorbo (15' st Bacchin), De Stefani, Briaschi. All.: Trinca.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Salvadori, Rigonat, Peroni (40' st Marras), Franti, Monaco (30' st Salgher), Piani, Giro (36' st Padoan), Luxich, Bergomas. All.: Moretto.
ARBITRO: Martinini di Rimini.
NOTE: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 300 circa. Angoli 5-1 per il Bassano. Ammoniti Sarracino, De Stefani, Briaschi del Bassano, Salvadori e Marras dell'Itala San Marco.

BASSANO Una bella partita, ben giocata da due squadre che hanno badato soprattutto a dare spettacolo senza darsi a esasperati tatticismi. Nella prima frazione di gioco si è visto un Bassano più pimpante rispetto ai rivali, e infatti – una volta passato in vantaggio – ha anche avuto l'opportunità di chiudere il match quasi allo scadere. Del Sorbo, però, incaricato di un tiro dagli undici metri, ha mandato la palla alle stelle. Scampato il pericolo, l'Itala San Marco è scesa in campo nella ripresa ben più determinata, quasi convinta di potere raddrizzare il risultato, e infatti le sue percussioni le hanno addirittura permesso di portarsi in vantaggio. A questo punto, però, è tornata fuori la squadra di casa che a sua volta è riuscita a riequilibrare le sorti chiudendo quindi l'incontro con un risultato che si può ben dire rispecchia fedelmente quanto visto in campo. Il primo gol al 24'. Briaschi non appena in area viene affrontato e messo giù da Salvadori. Dal dischetto trasforma Camporese. Allo scadere nuovo fallo in area isontina ai danni di Giordani. Questa volta va sul dischetto del Sorbo che però manda alto sciupando un'occasionissima che probabilmente avrebbe chiuso la partita. Nella ripresa dopo soli 7' il pareggio degli ospiti. Su azione d'angolo, Franti coglie impreparata l'intera difesa di casa e di testa manda in rete. al 19' il raddoppio è opera di Piani che trasforma un calcio di punizione dai 20 metri. Al 37' il definitivo pareggio è merito di Lazzarotto che fa tutto da solo. Parte da metà campo, fa fuori un paio di avversari, e sull'uscita di Zanier manda in rete un diagonale.

SERIE D

RISULTATI	
Arzignano-N.C.Trento	3-3
Bassano-Itala San Marco	2-2
Chioggia Sottom.-Thiene Valdagno	1-1
Martellago-Montecchio	0-2
Mezzocorona-Bolzano	1-0
Pordenone-Portogruarosummaga	0-1
Pro Gorizia-Sudtirol	2-2
S.Lucia di Piave-Sanvitese	1-3
Settaurense-Pievigina	0-6
Riposa: Arco	

PROSSIMO TURNO
Bolzano-Pordenone
Itala San Marco-Mezzocorona
Montecchio-Arzignano
N.C.Trento-Settaurense
Pievigina-Bassano
Portogruarosummaga-Pro Gorizia
Sanvitese-Chioggia Sottom.
Sudtirol-Arco
Thiene Valdagno-Martellago
Riposa: S.Lucia di Piave

CLASSIFICA								
S.Lucia di Piave	52	29	14	10	5	34	18	-5
Pro Gorizia	50	28	13	11	4	34	20	-8
Sudtirol	49	28	13	10	5	41	20	-7
Montecchio	48	28	13	9	6	30	20	-8
Pordenone	46	29	12	10	7	41	21	-13
Martellago	45	29	12	9	8	39	32	-12
Arzignano	45	29	11	12	6	41	37	-14
Thiene Valdagno	43	28	10	13	5	33	21	-13
Bassano	43	29	10	13	6	40	30	-16
Itala San Marco	42	28	11	9	8	30	30	-12
Sanvitese	35	28	8	11	9	30	31	-21
Chioggia Sottom.	34	29	7	13	9	24	24	-27
N.C.Trento	33	28	6	15	7	26	25	-23
Pievigina	31	28	8	7	13	38	33	-25
Bolzano	31	28	8	7	13	21	29	-23
Portogruarosummaga	30	28	6	12	10	22	28	-24
Mezzocorona	27	29	6	9	14	20	31	-30
Arco	24	28	4	12	12	26	40	-34
Settaurense	4	29	0	4	25	17	97	-53

Pordenone 0 – Portosummaga 1

MARCATORE: pt 43' Carrer (rig.)
PORDENONE: Gnudi, Zangirolami (Antonello), Trangoni, Peretti, Rigo (Bressi), Graziano, Sacchini, Greco, Motta, Novello (Troscè), Pedriali. All.: Tedino.
PORTOSUMMAGA: Ciganotto, Veronese, Terrida, Tarrer, Marzola, Alberti, Bertoldo (Zampieri), Polmonari, Rizzetto, Dal Col, Perrotti, Grassi (Turchetti). All.: Stevanato.

PORDENONE Un altro rovescio casalingo dei neroverdi sempre più alle prese con problemi societari che parzialmente condizionano le prestazioni domenicali di parecchi giocatori. Il Portosummaga ha vinto con pieno merito, i veneti alla ricerca dei punti salvezza non si sono lasciati sfuggire la ghiotta occasione e anche se la rete decisiva è arrivata grazie a una grossa ingenuità di un difensore avversario la squadra di Stevanato non ha certo scippato il Bottecchia.

L'inizio di partita è favorevole ai padroni di casa che costruiscono un paio di pregevoli azioni offensive e al 6' Greco coglie in pieno la traversa su invito di Sacchini. L'inizio promettente illude i supporter neroverdi, il Portosummaga da quel momento in avanti assume il comando delle operazioni e si fa sempre più presente in area avversaria. Dal Col al 15' impegna Gnudi con un tiro dal limite e per ben altre due volte va alla conclusione dalla media distanza facendo sibilare la palla a lato di poco. La pressione dei veneti trova impreparata la difesa neroverde e al 38' Polmonari pennella un cross per Grassi che di testa manca di poco il bersaglio. La rete decisiva giunge al 43' quando Zangirolami devia con il braccio in area l'ennesimo cross diretto a Grassi. L'inevitabile calcio di rigore viene trasformato da Carrer.

All'inizio della ripresa il Pordenone cambia faccia con l'innesto di Antonello e Troscè e si riversa in avanti alla ricerca del pareggio. Motta va alla conclusione ravvicinata al 3' ma spedisce la palla a lato. Le manovre dei neroverdi con il passare dei minuti divengono sempre più confuse e anche il successivo innesto di Bressi al posto di Rigo contribuisce a far aumentare la confusione. I ramarri si affidano a lunghi cross nel tentativo di servire i molti attaccanti ma la difesa del Portosummaga controlla con facilità. I veneti tra l'altro vanno pericolosamente alla conclusione ancora con Dal Col al 20' e con Zampieri al 32', in questa occasione Gnudi si supera deviando in angolo.

Al 48' in pieno recupero gran proteste neroverdi per una trattenuta in area di Rizzetto ai danni di Gnudi spintosi in area avversaria su azione di calcio d'angolo.

Claudio Fontanelli

CLASSIFICHE

Baby maschile
Tesei Andrea, S. Cai XXX Ottobre, '91, 336; Faiman Lorenzo, S. Cai XXX Ottobre, '91, 275; Cuperlo Marco, Sci Cai Trieste, '91, 255; Muller Giuseppe, U.S. Camporosso, '91, 250; Sadoch Cesare, S. Cai XXX Ottobre, '91, 245; Maracchi Matteo, S. Cai Trieste, '91, 245.

Baby femminile
Petozzi Sara, Sci Cai M. Lussari, '91, 400; Perti Meri, Sci Club Brdina, '91, 270; Vangi Eleonora, S. Cai XXX Ottobre, '91, 270; Saxida Celeste, Sci Cai Trieste, '91, 216; Sandrini Giovanna, Sci Cai M. Lussari, '91, 169.

Cuccioli maschile
Chesani Paolo, Sci Club Alpe 2000, '89, 380; Di Ronco Jacopo, Sci Club M. Dauda, '90, 340; Clean Marco, Sci Club 70, '89, 300; Bar Stefano, Sci Cai M. Lussari, '90, 272; Battistella Angelo, S. Cai XXX Ottobre, '89, 260.

Cuccioli femminile
Codeluppi Chiara, U.S. Camporosso, '89, 360; Di Lenardo Nasha, C.S. R. Cimenti, '89, 300; Morassutti Valentina, Sci Club Pordenone, '89, 285; Di Paolo Federica, Sci Cai Trieste, '90, 270; Puntel Gessica, U.S. Camporosso, '90, 216.

Ragazzi maschile
Limongi Davide, Sci Cai M. Lussari, '87, 420; Vuerich Stefano, Sci Cai M. Lussari, '87, 400; Siega Giacomo, Sci Cai M. Lussari, '88, 400; Cipolletta Francesco, Sci Cai M. Lussari, '88, 292; Maracchi Federico, Sci Cai Trieste, '88, 275.

Ragazzi femminile
Sadoch Carlotta, S. Cai XXX Ottobre, '87, 440; Segulin Alessia, Sci Cai M. Lussari, '87, 400; Cesca Calypso, Sci Club 70, '88, 360; Piazza Laura, Sci Club Pordenone, '88, 261; Toffoli Michela, Sci Club 70, '88, 241.

Allievi maschile
Ferin Andrea, Sci Cai Trieste, '86, 500; Vatua Matteo, Sci Club 70, '85, 420; Cortese Dimitri, Sci Club M. Dauda, '86, 320; Mazzilis Marco, C.S. R. Cimenti, '86, 296; Mistretta Jonathan, Sci Cai Trieste, '85, 290.

Allievi femminile
Caproni Giulia, Sci Cai M. Lussari, '85, 432; Vesco Paola, Sci Club 70, '85, 420; Cecon Valentina, Sci Cai M. Lussari, '86, 380; Marassi Micol, Sci Cai Trieste, '86, 310; Cossettini Samantha, Sci Cai M. Lussari, '85, 300.

Giovani maschile
Orsaria Fabrizio, U.S. Camporosso, '82, 440; Casasola Stiven, C.S. R. Cimenti, '81, 415; Alberti Flavio, Sci Cai M. Lussari, '80, 380; Linossi Luca, U.S. Camporosso, '83, 371; Veritti Davide, C.S. R. Cimenti, '81, 337.

Giovani femminile
Pittin Alessia, Sci Cai M. Lussari, '83, 480; Cella Tiziana, C.S. R. Cimenti, '80, 360; Bologna Thaila, S. Cai XXX Ottobre, '83, 341; Polegato Alessandra, Sci Club Maniago, '83, 321; Romanese Lorenza, Sci Club 70, '83, 304.

Seniores maschile
Pachner Davide, Quinta Leg. G.d.F., '69, 380; Billiani Gianluca, C.S. R. Cimenti, '79, 370; Veritti Luciano, C.S. R. Cimenti, '79, 370; Puntel Fabrizio, S.S. Ravascletto, '70, 302; Gaier Andrea, C.S. R. Cimenti, '66, 280.

Seniores femminile
Pascolo Elisabetta, Sci Club M. Canin, '66, 240; Valli Francesca, S. Cai XXX Ottobre, '74, 200; Martin Yaska, S.S. Ravascletto, '79, 200; Fasciano Rita, Sci Club Sacile, '77, 200; Polo Antonella, Sci Club M. Canin, '77, 190.

Master «A1-A2»
Puppini Fausto, C.S. R. Cimenti, '59, 412; De Carlo Giordano, Sci Club Cinque Cime, '63, 256; Montina Pierpaolo, Sci Club Feletto, '61, 250; Mellina Gottardo Raniero, Master Racing Team, '61, 235; Bigotti Enrico, Sci Club Feletto, '63, 220.

Master «A3-A4»
Veritti G. Carlo, C.S. R. Cimenti, '53, 360; Marini Enrico, C.S. R. Cimenti, '49, 335; Filippin Delfino, Master Racing Team, '49, 320; Vaideanu Constantin, Master Racing Team, '49, 305; Fior Angelo, C.S. R. Cimenti, '51, 265.

Master «C»
Collinassi Paola, Sci Club M. Zoncolan, '60, 430; Lepschy Barbara, Master Racing Team, '61; 340; Mazzadi Paola, Master Racing Team, '57, 216; Peratoner Franca, Sci Club M. Canin, '47, 214; Zilli Mariateresa, Sci Club Feletto, '58, 200.

Classifica società
C.S. Romano Cimenti 9.188; S. Cai M. Lussari 7.917; S. Cai XXX Ottobre 6.797; Sci Club 70 Trieste 6.424; U.S. Camporosso 5.403; Sci Cai Trieste 4.014; Sci Club Cinque Cime 2.875; Sci Club M. Canin 2.507; S.C. M. Zoncolan 2.248; Master Racing Team 2.180; Sci Club M. Dauda 2.034; S.S. Ravascletto 1.791; S.C. Pordenone, 1.739; Sci Club Maniago 1.349; Sci Club Feletto 1.307; Sci Club M. Calvario 1.053; Sci Club Alpe 2000 789; Sci Club Sacile 725.

SNOWBOARD
Specialità acrobatiche: Alessandro Benussi (Cai XXX Ottobre) e Riccardo Chiminazzo (Sci Club 70). Specialità alpine. Donne: Michela Breda (Ice Band Pn). Allievi: Pietro Nicolavcic (Cai Lussari). Giovani: Werner Maieron (Cai Lussari), Manuel Kovca (Cai XXX Ottobre) e Daniele Favretto (Sci Club 70). Seniores: Eril Vodopivec (Cai XXX Ottobre), Enrico Manzani (Sci Club 70), Fabio Malvolti (Ice Band Pn).

Campionati triestini: premiazioni al Lloyd

TRIESTE Appuntamento alle 19.30 nella sala convegni del Lloyd Adriatico per le premiazioni dei campionati triestini di sci alpino e sci di fondo. Sarà la passerella conclusiva per Alice Cherini (XXX Ottobre) e Aaron Nider (70) per lo slalom gigante e Adriana De Bernardi (70) e Dario Fonda (Ski Marathon) per il fondo. Sarà premiato anche lo Sci Cai XXX Ottobre, primo nella classifica per società; Trofeo dell'Agonismo-Memorial Diego Malfatti allo Sci Cai Trieste.

SCI

L'addio del presidente della Federsci regionale durante la sfilata dei campioni che hanno conquistato ben 14 titoli tricolori

Da De Stalis a Micheli: gran festa sulla neve

Oltre al combinatista nordico, pioggia di applausi sulla Segulin e sulla Pittin

RAVASCLETTO «Non potevo lasciare lo sport, dopo quarant'anni di attività come dirigente, con più soddisfazione. Lascio in un momento più che felice per lo sci regionale, con alcuni talenti, di altissimo livello, che stanno per sbocciare».

Così Tita De Stalis, presidente della Fedesci del Friuli-Venezia Giulia sino a settembre, ha salutato gli atleti, i dirigenti, gli allenatori e gli appassionati arrivati sino allo Zoncolan per partecipare alla Festa dello Sci del 2000. Oltre alla passerella dei campioncini regionali, premiati dopo tante gare zonali di sci alpino e fondo, quest'anno ci sono state anche una serie di premiazioni più importanti, quelle riservate ai ragazzi capaci di conquistare un bottino di 14 medaglie d'oro ai campionati nazionali.

Su tutti hanno brillato i giovanissimi del salto e della combinata nordica, sempre più competitivi. Il vero fenomeno della specialità sembra essere il quindicenne tarvisiano del Cai Lussari, Giuseppe Michelli, quattro volte d'oro ai campionati nazionali. Bravissimi anche Stefano Chiapolino, Simone Lepre, Flavio Fruch, Sebastian Colloredo, Marco Beltrame, Arrigo Della Mea e Daniele Errath, tutti in evidenza ai campionati italiani. Grandi successi anche dal biathlon con Elisa e Stafano Biscontin, Flavio De Santa, Andrea De Bilio e Federica Piller Hofer.

Poi il freestyle, con il gemonese Daniele D'Agostinis che sta emergendo in Coppa Europa, il fondo, con le belle prove di Daniela e Marina Piller, Claudio Marchiando. Michael Fauner. Silvia Rupil e Manuela Tarmann, e lo snowboard con tanti triestini (Erik Vopopivec, Riccardo Chiminazzo, Alessandro Benussi, Manuel Kovca, Daniele Favretto ed Enrico Manzani) tra i protagonisti. Infine lo sci alpino. «Aspettiamo con ansia i campionati nazionali allievi-ragazzi- ha aggiunto De Stalis. Sono certo che, alla loro conclusione, il nostro medagliere sarà ancora più cospicuo.

Proprio tra le ragazze gareggia una delle nostre promesse più concrete, Alessia Segulin». La Segulin, insieme alla gemonese Pittin (trionfatrice ai campionati italiani aspiranti) è stata la più applaudita della lunga sfilata di atleti piazzati ai primi tre posti del Gp Bp Udinese-Carnica. Anche qui tanta gloria per i triestini. Bravissimi i baby, splendide la Sodoch e la Caproni (bloccata a metà stagione da un infortunio), sempre competitivo il «solito» Ferin. *(nella foto i triestini cat. baby, da sin. Faiman, Tesei e Cuperlo).*

Anna Pugliese

Allievi-Ragazzi allo Zoncolan

RAVASCLETTO Tutto pronto allo Zoncolan per i campionati italiani allievi-ragazzi di sci alpino. Si inizia oggi con lo slalom allievi e le prove di superG per i ragazzi. Domani sarà la volta del superG ragazzi e delle prove del superG allievi, mercoledì gli allievi scenderanno in pista per il superG e i ragazzi per lo slalom e giovedì, turno conclusivo dei campionati, gigante allievi e ragazzi (tutte le gare inizieranno alle 9). Iscritti 278 atleti dei 16 comitati Fisi nazionali, favoriti i regionali. Tra le ragazze dovrebbe dominare la triestina Alessia Segulin ma sono attese anche Carlotta Sadoch e Calyspo Cesca, anche loro triestine. Tra i ragazzi la speranza triestina sarà Federico Maracchi, tra gli allievi ci sarà Ferin, Vatua e Mistretta e tra le allieve Paola Vesco e Micol Marassi.

CAMPIONATI ITALIANI

Annullata la libera femminile, nel gigante Cherini sedicesima

COLERE (BERGMANO) È stata annullata ieri a Presolana di Colere, in Val di Scalve, la discesa femminile dei Campionati italiani assoluti di sci alpino a causa di una visibilità ingannevole sulla neve. L'annullamento è avvenuto dopo la partenza di 41 concorrenti.

Il miglior tempo, sino a quel momento, era stato ottenuto dalla 24enne valtellinese Marta Antonioli con 1'35«04; secondo miglior tempo per la 25enne poliziotta romana Daniela Ceccarelli con 1'35»28 e terzo per la 20enne bolzanina Lucia Recchia con 1'35«82. Entro domani gli organizzatori decideranno una possibile data di recupero della discesa.

Campionati italiani assoluti più che positivi per la triestina Alice Cherini (Sci Cai XXX Ottobre). Alice, quest'anno già in evidenza in alcune gare Fis, ha gareggiato da campionessa nello slalom gigante di Colere, valido per il titolo italiano assoluto, piazzandosi al 16.o posto assoluto (13.a tra le italiane).

«Alice ha compiuto dei progressi incredibili quest'anno - ha commentato l'allenatore del team regionale femminile, Gianluca Zanitzer -. Si esalta sul difficile, ha limato quelle imperfezioni che l'anno scorso l'avevano privata delle giuste soddisfazioni e, gara dopo gara, è più convinta delle sue possibilità».

Nello slalom gigante che valeva il titolo italiano Alice, 19.a dopo la prima manche, ha gareggiato da campionessa nella seconda: nonostante alcuni «numeri» (con grande prontezza si è salvata da un paio di cadute) è riuscita a recuperare alcune posizioni, finendo 16.a ma soprattutto si è lasciata alle spalle alcune azzurre (come la bolzanina Tiziana De Martin) e ha accumulato solo 1«2 di distacco dalla fortissima Denise Karbon.

La Cherini non poteva chiudere meglio la stagione: dopo aver iniziato a gareggiare, a dicembre, con 94 punti Fis ha ridotto il punteggio a 56 punti confermati e 43 fatti proprio al campionato italiano di Colere. Gigante sfortunato, invece, per la gemonese del Cai Lussari Alessia Pittin, piazzatoasi al 23.o posto. La Pittin, la dominatrice dei campionati italiani aspiranti, ha convinto di più nello slalom speciale, dove ha concluso al 15.o posto. 52.a la Cherini. Nel supergigante è stata ancora la Pittin la migliore delle regionali: ha chiuso al 24.o posto.

an.pu.

ECCELLENZA

RISULTATI	
Fontanafred.-Monfalcone	0-1
Latte Carso-Cormonese	0-0
Manzanese-Sevegliano	0-0
Palmanova-Sas Juniors	2-2
Ronchi-Mossa	0-1
Sacilese-Tamai	0-0
San Luigi-S.Sergio TS	0-0
Sangiorgina-Pozzuolo	1-3

PROSSIMO TURNO
Cormonese-Manzanese
Mossa-Monfalcone
Pozzuolo-San Luigi
Ronchi-Sacilese
S.Sergio TS-Latte Carso
Sas Juniors-Fontanafred.
Sevegliano-Palmanova
Tamai-Sangiorgina

CLASSIFICA							
Sevegliano	60	26	19	3	4	46	19
Palmanova	58	26	16	10	0	38	9
Tamai	44	26	12	8	6	39	16
Sacilese	42	26	11	9	6	36	22
Manzanese	36	26	9	9	8	26	29
San Luigi	35	26	9	8	9	29	34
Pozzuolo	34	26	8	10	8	28	27
Mossa	34	26	8	10	8	24	26
Sangiorgina	33	26	8	9	9	25	27
Cormonese	32	26	8	8	10	27	35
Fontanafred.	31	26	7	10	9	22	22
Ronchi	29	26	8	5	13	29	40
Sas Juniors	28	26	6	10	10	28	33
Monfalcone	27	26	6	9	11	24	33
S.Sergio TS	25	26	6	7	13	21	30
Latte Carso	11	26	2	5	19	13	53

IL PUNTO

Si complica la vita, invece, il Ronchi che per salvarsi dovrà soffrire fino all'ultima partita

Mossa, tre punti che valgono doppio

TRIESTE Nessuna novità in testa alla classifica o meglio, le novità ci sono ma non riguardano la classifica che è rimasta praticamente invariata. Le novità riguardano le due battistrada ed il loro comportamento in questa domenica pazza. Il Sevegliano di Tomei sapeva di trovare un'altra Manzanese rispetto al passato, da quando ce l'ha in mano Tomizza cioè, e così è stato. I gialloblù hanno condotto spesso le danze ma l'unico seriamente intenzionato a vincere la partita è sembrato il mulo Gerin che ha provato in tutte le salse a trovare il gol senza riuscirci: gran spettacolo tra lui ed il portiere Tami. Il Palmanova di Tortolo invece è andato fuori di testa. Aveva l'occasione di agganciare il Sevegliano ma l'ha persa in maniera clamorosa. Contro lo Juniors che dopo le dimissioni di Parpinel, è stato affidato in settimana a Renzo Maniago, c'era da battere soprattutto la cabala (squadra che cambia non perde) e la squadra amaranto sul 2-0 pensava già che il disbrigo della formalità era già finito. Invece l'andare in ferie prima del triplice fischio ha permesso ai casarsesi un gran risultato che li tiene ancora a galla. Male per il Palmanova che pur restando imbattuta da una vita, per la prima volta incassa due gol e male per tutte le squadre che affidavano alla squadra di Tortolo le speranze di salvezza. Ad iniziare dal Trieste Calcio che pareggiando con il San Luigi non ha guadagnato, ma anche per il Monfalcone che ha fatto la sua impresa andando a battere il Fontanafredda a casa sua e resta dietro di un punto. A proposito di vittorie fuori, ha fatto tre punti pesantissimi anche il Mossa e li ha fatti inguaiando il Ronchi. Mentre gli isontini possono già iniziare a brindare, al Ronchi non resta che ripetere l'ennesimo finale di campionato e cioè quello di far soffrire i propri tifosi fino alla fine e si sa che soffrire accorcia la vita... (roba da chiedere risarcimenti per danno biologico). La giornata però ha emesso anche un verdetto di salvezza e riguarda il Pozzuolo che con la vittoria sulla Sangiorgina, anche in trasferta, si è messo in una situazione da sospiro di sollievo.

o.r.

Fontanafredda 0 – Monfalcone 1

MARCATORE: pt 27' Martignoni.
FONTANAFREDDA: Zavagno, Berton, Teso (Mazzon), Del Giudice, Rumiel, Barbieri, Lucidi, Fabbro, Gava, Pitton, Piva (Losi). All.: Moscon.
MONFALCONE: Mainardis, Calligaris, Bandini, Fierro, Giorgi, Masutti, Leghissa, Kolacovic, Martignoni, Facchinetti (Novati), Buonocunto (Pacor). All.: Cogliandro.
ARBITRO: D'Incontro di Trieste.

FONTANAFREDDA Un altro incontro più che scialbo per il Fontanafredda al solito del tutto incapace di dare continuità e pericolosità al proprio gioco offensivo. Di contro un Monfalcone tutto concretezza e sempre pronto a ripartire con veloci contropiedi tesi a favorire un sempre pericoloso Martignoni.

Quasi nulla da segnalare nel corso dei primi 20' di gara dove le due squadre agiscono per lo più a centrocampo, a dar la sveglia alla partita ci pensa al 27' Fierro con un'imperiosa azione personale che lo porta nel vivo dell'area avversaria, il muro dei difensori rossoneri respinge ma la palla perviene al liberissimo Martignoni che ha tutto il tempo di controllare e battere Zavagno.

Il gol dà il via al pressing del Fontanafredda che produce parecchio ma spreca tutto al momento di concludere. Pitton impegna Mainardis su calcio di punizione dal limite al 29' e al 33' Lucidi ha la palla buona per pareggiare ma conclude debolmente. Stesso discorso per Piva al 37', il tiro debole è facile preda del portiere giuliano.

La partita non muta il suo andamento nella ripresa, il Fontanafredda si affanna a centrocampo nel tentativo di lanciare Gava e Lucidi ma per la difesa del Monfalcone è sin troppo facile sventare le fumose iniziative avversarie. Al 20' gli ospiti vanno vicini al raddoppio ancora con Martignoni che s'inserisce a meraviglia in area ricevendo da Giorgi e da due passi cerca l'angolo opposto ma Zavagno riesce in tuffo a deviare. Non passano che 5' e l'azione si ripete, questa volta è Novati a trovarsi in zona tiro ma Zavagno respinge ancora. Il finale è tutto di marca rossonera, prima Gava e poi Losi vanno alla conclusione ravvicinata ma senza fortuna.

c.f.

CALCIO ECCELLENZA

L'undici di Tortolo non è riuscito ad approfittare del pareggio a reti bianche tra la Manzanese e il Sevegliano

Lo Juniors sbarra la strada per la vetta al Palmanova

Tira un sospiro di sollievo il Pozzuolo che riesce ad espugnare il campo della Sangiorgina

Manzanese 0 – Sevegliano 0

MANZANESE: Tami, Clapiz, Masuino, Favero, Bolzicco, Fabbian, Covazzi, Gerli, Dessì, Gazzino (42' st Mansutti), Minen (13' st Vosca). All: Tomizza.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti (33' st Maoret), Dri, Buzzinelli, Sebastianis, Tricca, Maccagnan, Bruno (28' st Terpin), Colussi, Gerin, Bier (35' st Conzutti). All: Tomei.
ARBITRO: Parussini di Udine NOTE. Ammoniti Fabbian, Tricca, Colussi.

MANZANO Gran partita tra due buone squadre e lo 0-0 non deve trarre in inganno. Il Sevegliano trovato una squadra capace di chiudere tutti gli spazi e quando, non c'è riuscita ci ha pensato Tami.

Per la cronaca, il Sevegliano è partito subito in avanti e al 5' Colussi serve in area Bier che è anticipato da un soffio dall'uscita di Tami. Due minuti dopo, il più intraprendente della formazione capolista, Gerin, inizia a scaldare le mani al portiere con le sue conclusioni.

Al quarto d'ora ancora Gerin in azione che serve bene l'ex Colussi ma la conclusione della punta in giornata no è da dimenticare. Alla mezz'ora l'occasione più ghiotta per il Sevegliano parte dai piedi di Bruno che pesca bene Dri in area, il difensore però, solo davanti al portiere, manda di piatto alto.

E la Manzanese? La formazione di Tomizza con due pesi leggeri davanti come Minen e Dessì crea situazioni pericolose ma non riesce mai andare alla conclusione. Ci pensa allora un difensore, Favero, che su corner di Gazzino incorna bene ma non centra la porta di poco.

Nella ripresa comincia di nuovo a testa bassa il Sevegliano e Gerin, sempre lui, tenta di sorprendere Tami con un tiro da fuori che esce di poco.

Al quarto d'ora sempre Gerin su punizione si rende pericoloso e sempre Tami gli risponde alla grande. Entra Vosca e la Manzanese diventa vera squadra.

Non a caso arriva il primo tiro in porta della partita ma la conclusione di Vosca è parata bene da metti. Prima della fine da segnalare due opportunità per il Sevegliano con Gerin che entra dalla sinistra è spara un bolide parato da Tami e con Conzutti che sempre da sinistra entra in area e conclude con un diagonale a fil di palo.

Per il Sevegliano un colpo a vuoto che non pregiudica però le velleità di promozione visto anche il pari casalingo a cui è stato costretto il Palmanova.

Oscar Radovich

Palmanova 2 – Juniors Casarsa 2

MARCATORI: pt 31' Fabbro (rig.), 36' Pagnucco, 39' Gambon (rig.); st 8' Battiston.
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan, Bidoggia, Fabbro, Cocetta, Pagnucco, Ioan, Sbisà, Pinos (st 21' Basaglia), Iacuzzi (st 30' Del Zotto). All.: Tortolo.
JUNIORS CASARSA: Colautti, Leonarduzzi, Brait, Fogolin, Meneghel (st 44' Cavallaro), Fornasier, Pittaro (st 39' Santarossa), Battiston, Gambon, Manfroi, Zavagno (st 45' Laganà). All.: Maniago.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Pinos, Leonarduzzi, Fogolin.

PALMANOVA Un Palmanova tanto brillante nel primo tempo quanto sconclusionato nella ripresa si è fatto imporre il pari dal Casarsa al termine di una gara davvero dai due volti.

Basti pensare che nella seconda frazione di gioco i palmarini, che avevano subito il pareggio all'8', non sono stati capaci mai di impensierire il portiere ospite Colautti.

Sostanzialmente il risultato di parità è giusto, non tanto per i valori espressi in campo, ma perché il Casarsa ci ha messo il cuore e profuso ogni stilla di energia, contrariamente ai palmarini che invece hanno palesato un preoccupante calo di concentrazione.

Per la prima volta in questo campionato hanno subìto due reti in una partita e questo è abbastanza sintomatico.

La cronaca vede un avvio scoppiettante degli amaranto e già al 3' Bidoggia con un gran tiro manda la sfera a stamparsi sulla traversa. Al 5' Iacuzzi si mangia praticamente un gol già fatto e al 12' Colautti si supera per deviare un tiro di Pinos.

Il vantaggio arriva al 31' su ineccepibile calcio di rigore per atterramento di Sbisà e successiva trasformazione di Fabbro. Passano alcuni minuti e Pagnucco raddoppia con un preciso colpo di testa. Sembra finita, anche perché il Casarsa stenta a contrastare i locali.

Al 39' però, una serie di errori, portano Zavagno in area, che viene contrastato fallosamente da Cocetta. Il giusto rigore è trasformato da Gambon.

La ripresa si apre con il pareggio di Battiston, che riprende un tiro ribattuto dalla traversa. Poi nulla più perché il Palmanova si smarrisce e il Casarsa controlla con ordine e tanta grinta.

Un risultato che certo non agevola la corsa del Palmanova sul Sevegliano costretto sì al pari, ma in trasferta.

Alfredo Moretti

Dopo l'anticipo di sabato l'allenatore del San Luigi Milocco (ex San Sergio) spera di ritrovare i «lupetti» il prossimo anno in Eccellenza

Il derby complica il rebus del Trieste Calcio

TRIESTE Il cuore di ex prevale al termine del derby tra il San Luigi e il Trieste Calcio. Carlo Milocco, attuale allenatore dei sanluigini, non ha infatti dimenticato i suoi trascorsi alla guida dell'ex San Sergio, sette stagioni fa: «Mi è difficile capire veramente come una squadra simile possa lottare per la salvezza – ha esclamato Milocco al termine della stracittadina – ha potenziale e mezzi indubbi per l'Eccellenza. Da ex, amico e sportivo è un augurio sincero quello che faccio al Trieste Calcio per ritrovarlo la prossima stagione in categoria. In quanto a noi – ha aggiunto il tecnico – qualcosa di buono siamo riusciti a fare nonostante il terreno che credo abbia complicato i piani un po' a entrambe le squadre».

Elvio Di Donato, uno dei «senatori» del Trieste Calcio esce dal terreno più macchiato dalla tristezza che dal fango: «Ora è tutto difficile – ha commentato – dovevamo vincere. Certo, un punto con il San Luigi di questi tempi potrebbe essere accettato ma solo la vittoria ci dava un po' di speranza. Ora ci attende un'impresa di almeno tre vittorie. «In linea con Di Donato anche Alex De Bosichi, maglia attillata, fascia in testa e fango, sembra una immagine romantica del calcio anni '30: «Un punto che non ci basta. La vittoria era quello che inseguivamo e che un palo ci ha negato sfortunatamente. Dobbiamo tenere lo sguardo anche alle altre invischiate nella lotta salvezza, quindi sperare, fare punti e fare il bilancio alla fine».

Francesco Cardella

Bussani (Trieste) contrastato da Silvestri. (Lasorte)

HANNO DETTO

Lombardo: «Felice per il buon risultato non per le espulsioni»

VISOGLIANO Alla fine della gara Latte Carso-Cormonese, entrambi gli allenatori hanno da recriminare per l'andamento del match. L'allenatore triestino Marino Lombardo commenta: «Sono soddisfatto del risultato, non lo sono per le espulsioni. Siamo nervosi, perché siamo ultimi. L'arbitro non ha inciso sul risultato, ma non sono d'accordo con alcune sue valutazioni. Per esempio, una nostra gamba tesa veniva rilevata, sul fronte opposto non lo era». Il tecnico continua la sua analisi, affermando: «Come al solito avevamo delle assenze e, pure in nove, abbiamo lottato come se fossimo ancora in lotta per la salvezza, anche se ormai è difficile trovare le motivazioni. Comunque, è difficile valutare la nostra prova da quando siamo rimasti in nove». Il mister Carlo Del Fabro sostiene: «Come l'altra domenica, abbiamo perso una grande occasione. Quando il Latte Carso è rimasto in nove, noi ci siamo fatti prendere dal nervosismo. L'impegno c'è stato, ma non nel modo giusto e non abbiamo sfruttato certe situazioni». La vittoria per puntare al 5.o o al 6.o posto è così sfumata.

m.l.

Tonca: «Pinatti fuori condizione per noi è una tegola»

RONCHI Sguardi inebetiti, rabbia a fior di pelle e mutismo a oltranza. Questo è il quadro avvilente che emerge nell'A.s. Ronchi a conclusione dell'ennesima sconfitta interna. Sull'altra sponda, quella mossese, è tutto un tripudio di baci e abbracci per la fondamentale affermazione conseguita di misura dall'undici di Cupini. Ovviamente, galvanizzato dal successo, per il biancazzurro Businelli non è difficile rivivere in prima persona l'impresa. «Eravamo un po' preoccupati prima del via – afferma il numero undici – in quanto non al completo causa alcune squalifiche. Ma poi in campo tutto si è risolto al meglio, grazie alla grinta e alla ferrea volontà di imporci. Il Ronchi? L'ho visto agitato. Sì, insomma, poco tranquillo. Evidentemente le assenze di alcuni suoi titolari stanno determinando un pericoloso stato di agitazione nei giocatori, che potrebbe ripercuotersi negativamente sul prosieguo del torneo». Amareggiato capitan Tonca che sussurra: «Se siamo in questa posizione è perché ce la meritiamo... Purtroppo la condizione fisica non ottimale di Pinatti si sta rivelando una grossa tegola per noi».

mor.mar.

Tortolo: «Accusato un pericoloso calo di tensione»

PALMANOVA Il cambio in settimana di allenatore porta un salutare punto al Casarsa che se ne torna da Palmanova gongolante. «Il risultato era indubbiamente insperato alla vigilia – ha dichiarato il neomister Maniago che solo mercoledì ha preso in mano il Casarsa –. Ci siamo trovati di fronte una grande squadra, abbiamo risposto con le nostra capacità e il risultato ci premia. I ragazzi hanno profuso ogni energia e ora il morale è alto, così spero che il nostro cammino verso la salvezza sia più agevole». Tutt'altra aria nel settore dei palmarini, dove evidente serpeggia il malcontento per l'incolore prova degli amaranto, specialmente nella ripresa. «Si è verificato un calo di concentrazione davvero incredibile dopo aver conseguito il doppio vantaggio – ha detto mister Tortolo –. Non è né possibile tantomeno plausibile che giocatori praticamente in testa alla classifica si perdano così facilmente al cospetto di una compagine volenterosa ma certamente inferiore». Più duro il presidente Del Zotto che sostiene come i giocatori abbiano dimostrato di non saper lottare.

a.m.

Latte Carso 0 – Cormonese 0

LATTE CARSO: Percich, Latorre, Tamburini, Prisco, Visintin, Perich (s.t. 1' Larzak), Borriello (s.t. 12' L. Pischiutta), Milos, Rabacci, Ferrarese, Longo (s.t. 23' Fonda). All.: Lombardo.
CORMONESE: Bortoluz, Guida, Nediedi, Braida, Favalessa, Zanutta, Roviglio, Grattoni (s.t. 17' Molinari), Domini, Baldan (s.t. 41' Novello), Agliottone. All.: Del Fabro.
ARBITRO: Rizzotti di Maniago.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione Tamburini (s.t. 18') e Rabacci (s.t. 30'); ammoniti Visintin, Agliottone, Domini. Terreno in buone condizioni. Una sessantina di spettatori.

VISOGLIANO Il Latte Carso e la Cormonese danno vita alla classica partita di fine stagione e pareggiano per 0-0. Nel primo tempo, il gioco ristagna soprattutto a centrocampo e il ritmo è basso, con i triestini un po' più volonterosi rispetto agli avversari.

Nelle battute iniziali, Rabacci prova a sorprendere Bortoluz, che, però, riesce a sventare, anche se con qualche difficoltà. Al 15' Tamburini svirgola da buona posizione e spreca.

Al 28' la difesa ospite è sbilanciata e Longo, tutto solo, lascia partire un diagonale dalla sinistra, che esce sul fronte opposto.

Al 32' Agliottone batte un corner, Percich esce a vuoto e Domini, in scivolata, mette sull'esterno della rete. Al 45' Percich blocca a terra una punizione rasoterra di Domini.

La ripresa si apre con la Cormonese decisa a trovare ilgol e i triestini appaiono deconcentrati. Al 4' Roviglio entra in area dalla destra e tira, ma Percich salva in corner.

Sugli sviluppi dell'azione ci prova nuovamente Roviglio dal dischetto, ma Percich compie un miracolo e salva la sua porta. Al 9' un calcio piazzato di Zanutta a girare termina non di molto a lato.

Il Latte Carso denota un certo nervosismo e il primo a farne le spese è Tamburini, espulso al 18' per dòppia ammonizione (due falli di gioco).

La Cormonese perde lucidità e non sa approfittare della situazione favorevole: i suoi attacchi si rivelano poco incisivi contro degli antagonisti in calo. Al 30' Rabacci protesta e viene ammonito, continua a «parlare» troppo e viene cacciato.

Al 37' Braida ci prova dal limite, ma Percich manda la sfera sul palo.

Massimo Laudani

Sangiorgina 1 – Pozzuolo 3

MARCATORI: pt 23' Trangoni, 47' Salvador; st 49' Zamparutti, 50' Carpin.
SANGIORGINA: Reale, Taverna, Turisina, Casadio, Quadriglio, Purino, Zienna, Joan (7' s.t. Vicenzino), Sinigaglia, Cesca, Zentilin, Salvador (41' s.t. Quargnali). All.: Del Piccolo.
POZZUOLO: Pantanali, Nazzi (17' s.t. Pontonutti), Specogna (17's.t. Zamparutti), Cabassi, Trangoni, Barbera, Sicco, Miano (35' s.t. Giordano), Carpin, Fattori, Del Fabbro. All.: Peressotti.
ARBITRO: Bangnariol di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO Brutta sconfitta casalinga per la Sangiorgina, patita per due reti subite nei minuti di recupero. Brutta sconfitta, specie per come maturata, visto che nell'arco dell'incontro ha sofferto decisamente di più la difesa del Pozzuolo. Per la cronaca si assiste a un'incontro piacevole fin dalle prime battute e al 2' su un angolo di Zienna sbuca Cesca e incrocia di testa sul secondo palo, ma è miracoloso l'intervento di Pantanali. Al 13' un retropassaggio corto di Purino innesca la fuga di Carpin che salta prima Taverna, poi Reale in uscita con un pallonetto ma trova lo straordinario recupero di Quadriglio in extremis. Al 23' sono però gli ospiti a passare in vantaggio con uno schema su calcio d'angolo: batte infatti il corner rasoterra Del Fabro, fa velo Miano per l'accorrente Trangoni il cui tiro rasoterra passa in un nugolo di avversario e beffa Reale sul secondo palo. La reazione della Sangiorgina comprime i biancoverdi nella loro metà campo e ogni cross dalle corse diventa un autentico pericolo per i centrali difensivi ospiti. Così al 2' di recupero arriva il pareggio su una punizione di Zentilin che Purino gira sul palo ed è bravo Salvador a insaccare a porta sguarnita con il pallone che danza sulla linea. In avvio di ripresa gli uomini di Del Piccolo sfiorano a ripetizione il gol del vantaggio e in particolare con una splendida girata di Cesca all'8' e con un brillante spunto di Salvador al 16'; poi il rocambolesco finale, con Zamparutti che al 49' fa secco Reale con un sinistro al volo e poi un minuto dopo con l'inzuccata di Carpin in mezzo all'area che vale il 3-1 finale.

Massimo Alvaro

Sacilese 0 – Tamai 0

SACILESE: Della Libera, Ortolan (Burighel), Rossetti, Toffolo, Perosa, Giust, Volpatti, Giavon (Zavagno), Scodeller, Pessot (Pagotto), Crasson. All.: Salvadori.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, Giordano, De Marchi, Verardo, Brusadin, Zanardo, Piovanelli (Vanzella), Degano (Stella), Meneghin (Bortolin). All.: Morandin.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.

SACILE Un derby tutto sommato al di sotto delle aspettative. In gioco la supremazia provinciale e le due contendenti non si sono certo dannate l'anima nel tentativo di conquistarla. La partita l'ha fatta la Sacilese molto più continua in fase offensiva. Al 7' un cross di Narder viene letteralmente ignorato dai difensori di casa e Piovanelli arriva con un attimo di ritardo per la deviazione vincente. Non passa che un minuto e Meneghin s'invola tutto solo da centrocampo verso la porta avversaria ma Della Libera sceglie alla perfezione il tempo dell'uscita e frena l'impeto dell'attaccante avversario.

Sale in cattedra la Sacilese nella fase centrale del primo tempo. Al 18' Rosson ha la palla buona ma con Ottocento lontano dai pali spedisce debolmente a lato. Al 25' angolo di Scodeller e gran tuffo di testa di Rosson che coglie la parte superiore della traversa. Nel finale del tempo ancora la Sacilese pericolosa con un'iniziativa di Scodeller ben lanciato da Toffolo, la conclusione del centravanti coglie l'esterno della rete. Nella ripresa le emozioni si fanno ancora più rade nonostante i due allenatori cerchino con i cambi di ravvivare la situazione. La Sacilese è pericolosa in due occasioni con Pagotto. All'11' un suo colpo di testa ravvicinato costringe al volo Ottocento. Al 14' sempre Pagotto calcia violentemente dal limite ma la palla finisce di poco sopra la traversa. Le offensive della Sacilese con il passare dei minuti perdono di lucidità e i liventini calano di molto il ritmo. Il Tamai a ogni buon conto fa poco o nulla per mettere in difficoltà gli avversari, un solo episodio degno di nota in tutta la ripresa, un pallonetto di Narder che favorisce una conclusione ravvicinata di Stella che non preoccupa l'attento Della Libera.

c.f.

Ronchi 0 – Mossa 1

MARCATORE: pt 40' Miani.
RONCHI: Pavesi, Buttignon, Benvegnù, Secli (st 1' Pinatti), Facchini, Tonca, Novati, Ravalico, Devetti, Visintin (st 29' Michieli), Fogar. All. Zuppicchini.
MOSSA: Cappelli, Sessi, Chiabai (st 27' Ficcarra), Don, Catalfamo, De Crignis, Trampus, Panico, Miani (st 40' Miclausig), Medeot, Businelli (st 36' Florenin). All. Cupini.
ARBITRO: Boglione di Pordone.
NOTE: ammoniti Secli, Trampus.

RONCHI DEI LEGIONARI Ronchi sempre più disarmante dopo la terza sconfitta consecutiva rimediata fra le proprie mura, nella circostanza per opera del Mossa, che sufficientemente tranquillo in classifica, alla vigilia poteva lasciar presagire un'altrettante condotta sul campo al cospetto dei locali, ai quali anche un punticino era pur sempre gradito. L'incontro, arido di contenuti tecnici, vede inizialmente le due compagini affrontarsi a viso aperto, almeno sotto l'aspetto agonistico. Al 2' suona già il campanello d'allarme per i padroni quando su una percussione in area di Businelli, questi rovina a terra per un ipotetico contatto con l'estremo Pavesi. Ma l'arbitro sorvola. Otto minuti più in là si fa vedere il Ronchi nei 16 metri opposti con Devetti, il quale servito da un compagno chiama in causa Cappelli, che si distende a terra e ammansisce l'insidia. Frattanto Catalfamo e soci guadagnano la parte nevralgica delle operazioni e per gli svampiti amaranto la gara si presenta già tutta in salita. Guardacaso, dopo un errore difensivo di Novati che consente a Miani di sfiorare la marcatura al 40', il Mossa passa. Accade che proprio il guardiano Pavese, nell'intento di disimpegnarsi della sfera, la calci sbilenca favorendo il recupero della stessa da parte di Businelli, che, controllata a dovere e deposta al centro, per l'irrompente Miani è un gioco da ragazzi trafiggere l'estremo. Nella ripresa, al 3', il nuovo entrato Pinatti che da due passi non trova la coordinazione per correggere a rete un assist di Ravalico. Poi, il buio assoluto avvolge l'èquipe ronchese e con essa gli ammutoliti sportivi di parte.

Moreno Marcatti

Ponziana 1 - Aquileia 1

MARCATORI: 19' Battistella, st 7' De Santi.
PONZIANA: Razza, Ludovini, Bazzara, Pusich, Papagno, Boccuccia, Fiori (st 14' Prisco), Zei, De Santi, Frontali, Buono (st 37' D'Aquino). All. Pongracic.
AQUILEIA: Paduani, Violin (st 27' Buiat), Bogar, Lepre, Casotto, Trevisan, Macor (st 13' Miani), Scatolo, Battistella, Soncin, Sesso (st 19' Iacumin). All. Belviso.
ARBITRO: Minisini di Udine.
NOTE: espulsi Soncin e Ludovini; ammonito Zei.

TRIESTE Con un gol e un tempo a testa, messi a segno dagli scatenati Battistella e De Santi, si conclude in parità tra due squadre che, con la tattica del contropiede, hanno cercato fino all'ultimo di superarsi.

Parte subito in avanti la squadra di casa che al 17', dopo una discesa di Fiori sul lancio di Frontali, vede Paduani anticipare di un soffio Buono. Subito dopo, però, un De Santi poco tutelato dall'arbitro, reclama un fallo in attacco.

L'Aquileia non ci pensa due volte a ripartire in contropiede e, grazie al preciso lancio di Macor, trafigge con un pregevole pallonetto di Battistella il portiere Razza in uscita.

Il Ponziana rimane stordito dal gol e al 34' Battistella ruba palla a Boccuccia ed entra in area. Razza, nella disperata uscita, tocca la palla, ma anche le gambe dell'incontenibile punta friulana, l'arbitro concede la massima punizione, ma il portiere dei veltri devia in tuffo il tiro di Soncin.

Pochi minuti dopo è proprio Soncin, per un fallo di reazione su Zei, a farsi espellere, ma la superiorità numerica dei triestini dura poco. Il cartellino rosso, infatti, viene mostrato anche al difensore biancoceleste Ludovini ristabilendo la parità numerica in campo.

Nella ripresa subito il pareggio del Ponziana: scambio Buono-Zei, cross dal fondo di quest'ultimo per l'accorrente De Santi pronto al gol con un tiro a fil di palo.

Le squadre si allungano alla ricerca della vittoria, ma solo nel finale, dopo una manovra tutta del Ponziana, i portieri vengono impegnati. Paduani salva sul tiro a botta sicura di De Santi, mentre Razza si oppone su Battistella.

Pietro Comelli

IL PUNTO

Più che in vetta la «suspense» riguarda la zona play-off e la lotta per la sopravvivenza

Al Capriva serve un... esorcismo

TRIESTE La Gradese di Lorefice non ha avuto pietà del Capriva di Scarel e lo ha quasi mandato nel baratro della retrocessione. Visto l'andazzo del campionato, ormai manca solo la matematica per festeggiare il ritorno in Eccellenza dei lagunari. A questo proposito va sottolineata la rinascita di una squadra, ma soprattutto di una società gloriosa che, grazie alla nuova dirigenza presieduta da Aldo Regolin, e se avrà il supporto meritato da parte degli isolani, potrà ancora scrivere pagine gloriose nei dilettanti. E a proposito di presidenti, ci perdoni Don Bastiani, primo dirigente del Capriva, per la mescolanza tra sacro e profano, ma la crisi che ha preso i suoi rossoneri (diavoletti), i quali ormai non sanno da innumerevoli partite cosa siano i tre punti (6 in 13 partite e con in mezzo una serie di cinque sconfitte consecutive), forse ha bisogno di un suo intervento... esorcizzante prima di sprofondare nell'inferno della retrocessione. Certo è una cosa: molti allenatori sarebbero stati mandati via o si sarebbero fatti da parte, ma evidentemente Scarel pensa di poter ancora cavarsela e la società anche.

In chiave play-off si è distinto solo lo Zarja/Gaja di Lenarduzzi. Il pareggio dell'Aquileia fermato dal Ponziana alla vigilia del nuovo miracolo, e la gran vittoria del Muggia con l'Union, hanno infatti fatto lievitare le quotazioni dello Zarja/Gaja che è andato a vincere a Lucinico. Altro punteggio ricco di gol, a conferma che vale la pena di seguire una squadra che assicura spettacolo. Continua a non voler fare gol il San Giovanni, fermato sullo 0-0 dal Flumignano; e l'Union 91 addirittura s'è fatto battere in casa da un ritrovato Muggia.

In coda le cose si stanno ingarbugliando ulteriormente. Il Flumignano, non perdendo con la squadra di Ventura è stato bravo, ma il Costalunga che aveva un turno sulla carta agevole ma non tanto con il Primorje, lo ha raggiunto in classifica. La formazione di Tesovic ha però un bruttissimo calendario e la salvezza se arriva dovrà arrivare a suon di risultati clamorosi con Union Muggia, Centro Sedia e Zarja/Gaja, tutte squadre che non possono regalare niente.

Oscar Radovich

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Sarone 0-0
Don Bosco-Venzone 0-0
Pagnacco-Centro Mobile 0-1
Pro Fagagna-Tolmezzo 0-1
Rivignano-Chions 3-0
San Daniele-Un.Pasiano 1-1
Spal Cordovado-Codroipo 0-0
Tricesimo-Porcia 1-0

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-San Daniele
Chions-Pagnacco
Porcia-Don Bosco
Pro Fagagna-Tricesimo
Sarone-Rivignano
Tolmezzo-Codroipo
Un.Pasiano-Spal Cordovado
Venzone-Azzanese

CLASSIFICA

Rivignano	52	26	14	10	2	44	19
Tolmezzo	45	26	12	9	5	29	19
Spal Cordovado	43	26	12	7	7	32	27
Sarone	38	26	9	11	6	31	27
Pro Fagagna	38	26	10	8	8	28	27
Centro Mobile	37	26	9	10	7	29	31
Chions	34	26	8	10	8	26	25
Porcia	32	26	6	14	6	18	18
Pagnacco	32	26	7	11	8	26	29
Codroipo	31	26	4	19	3	25	23
Tricesimo	30	26	7	9	10	24	29
Un.Pasiano	28	26	4	16	6	22	25
Azzanese	26	26	5	11	10	26	30
Don Bosco	26	26	5	11	10	23	27
San Daniele	24	26	4	12	10	27	36
Venzone	22	26	6	4	16	28	46

Promozione / B

RISULTATI

Cividalese-Domio Adriat. 1-0
Flumignano-S.Giovanni 0-0
Futura-Centro Sedia 0-0
Gradese-Capriva 2-1
Lucinico-Zarja Gaja 2-3
Ponziana-Aquileia 1-1
Primorie P.-Costalunga 0-1
Union 91-Muggia D.S. 0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Cividalese
Capriva-Lucinico
Centro Sedia-Muggia D.S.
Costalunga-Union 91
Domio Adriat.-Flumignano
Futura-Ponziana
S.Giovanni-Gradese
Zarja Gaja-Primorie P.

CLASSIFICA

Gradese	58	26	17	7	2	45	19
Aquileia	47	26	13	8	5	33	19
Zarja Gaja	43	26	12	7	7	37	30
Union 91	41	26	11	8	7	27	17
S.Giovanni	41	26	9	14	3	21	14
Centro Sedia	39	26	10	9	7	30	23
Lucinico	35	26	9	8	9	28	28
Cividalese	35	26	9	8	9	21	23
Futura	34	26	8	10	8	29	23
Ponziana	33	26	9	6	11	17	23
Muggia D.S.	32	26	7	11	8	24	30
Capriva	30	26	7	9	10	26	28
Costalunga	29	26	6	11	9	19	23
Flumignano	29	26	6	11	9	18	23
Primorie P.	16	26	3	7	16	11	41
Domio Adriat.	13	26	3	4	19	19	41

CALCIO PROMOZIONE

La regina del girone B mostra l'orgoglio vincendo in extremis e con un uomo in meno

La Gradese ristabilisce le distanze

L'Aquileia torna ad undici punti, domenica prossima potrebbe essere Eccellenza

Marchesan, espulso

Gradese 2 - Capriva 1

MARCATORI: pt 29' Marin, st 30' Iaccarino (aut), 90' Cosolo.
GRADESE: Franco, Reverdito, Menegaldo, Iaccarino, Cosolo, Macor, Marin (st 46' Giorda), Cristian Degrassi, Colussi (st 18' Ciarabellini), Marchesan, Tognon. All. Lorefice.
CAPRIVA: Sorato, Sergon (st 30' Bernardis), Lepre, Azzano, Braidotti, Scarel, Diego Tassin, Michele Tassin, Tonetti, Striolo, Diviacchi. All Scarel.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: espulso Marchesan. Ammoniti: Tognon, Marin, Reverdito, Braidotti, Bernardis.

GRADO Più che meritata, ma estremamente sudata, vittoria della capolista Gradese, che domenica prossima potrebbe essere matematicamente promossa. I lagunari vanno a rete e poi costruiscono una lunga serie di azioni pericolose. Il Capriva cerca di recuperare e forse quando meno se l'aspetta grazie a un'autorete riesce a impattare le sorti della gara. Nonostante l'espulsione di Marchesan i lagunari hanno continuato a pressare riuscendo a chiudere la gara con una perfetta incornata di Cosolo.

Alla prima vera occasione i lagunari vanno in gol: corner di Marchesan per la testa di Marin che «spizzica» in rete. Una delle più belle azioni della gara al 35': Reverdito in contropiede attraversa tutto il campo e smarca Marchesan, che calcia a colpo sicuro. È bravo Sorato a respingere. Il Capriva si fa pericoloso al 37' con una bomba di Tonetti respinta alla meno peggio da Franco, sul rimpallo il capitano Scarel viene anticipato da Cosolo.

Al 14' della ripresa è ancora Marchesan di scena: fa fuori tutti, portiere compreso, ma si fa respingere la conclusione da Azzano, poi una lunga serie di azioni gradesi incredibilmente sprecate e alla mezzora il Capriva pareggia: punizione di Lepre deviata nella propria rete da Iaccarino. Segue l'arrembaggio lagunare con due conclusioni di Marchesan (una deviata miracolosamente dal portiere e una fuori di un pelo) e quindi al 90' con una punizione calciata da Cristian Degrassi per il perfetto colpo di testa di Cosolo, la meritata rete della vittoria.

Antonio Boemo

Zulli, autore del primo gol

Lucinico 2 - ZarjaGaja 3

MARCATORI: pt al 12' Zulli, al 35' Valentinuzzi e al 38' Derman su rigore; st al 4' Derman e al 48' st Borstner.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Trampus, Pizzi, Goretti, Faggiani, Komic (10'st Cantarutti), Zulli (31' st Calafiore), Valentinuzzi, Marini. All.: Campi.
ZARJAGAJA: Gregori, Donaggio, Martinuzzi, Cotterle, Strukelj, Borstner, Karis, Leghissa (6' st Kalc), Derman, Deste, Sebastianutti (29' st Grgic). All.: Lenarduzzi.
NOTE: espulsi Pizzi e Cotterle.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.

LUCINICO Lo ZarjaGaja vola nei play-off. I triestini piegano nel recupero un volitivo (e un po' sfortunato) Lucinico e rinforzano la propria posizione in classifica. Il Lucinico, invece, perde i punti che potevano valere una tranquilla salvezza. Lo Zarja, comunque, gioca bene, a tratti davvero da grande squadra. Ma dopo mezzora è già sotto di due gol...

All'11' i triestini vanno in gol con una incornata di Derman, ma la rete viene inspiegabilmente annuallata dall'arbitro. Rovesciamento di fronte e Zulli (al 12'), servito ottimamente in area da Komic, porta il Lucinico in vantaggio. La partita, però, la continua a condurre lo ZarjaGaja, che al 20' si fa vedere dalle parti di Prodani con un diagonale forte, ma impreciso, del solito Derman. A sorpresa, però, arriva il raddoppio del Lucinico con un geniale stop di petto e destro al volo dal limite di Valentinuzzi. Un giro di orologio e Deste colpisce l'incrocio. Al 38' Goretti tocca (forse) il piede dello scatenato Donaggio. L'arbitro (opaca la sua prestazione) assegna il rigore, che Derman realizza.

Lo ZarjaGaja ha fame di vittoria e così al 4' pareggia con un piatto astuto di Derman su cross dal fondo di Martinuzzi. Al 25' ci prova ancora Derman, ma il suo diagonale sfiora solo il palo. Al 27' Valentinuzzi impegna il portiere ospita in una difficile respinta. Poi in dieci contro dieci si vede di più il Lucinico che sfiora il vantaggio al 39' con una girata in area di Faggiani. Al 48', però, arriva la già narrata beffa targata Borstner.

Ascanio Cosma

Primorje 0 - Costalunga 1

MARCATORE: p.t. 4' Sodomaco.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzara, Crocetti, Silvestri, Sclaunich, Budicin (s.t. 28' Cerniava), Batti, Pahor (s.t. 19' Neri), Pellaschiar, Lando, Dagri (s.t. 7' Stolfa). All.: Marassi.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Glavina, Marchesi, Del Rio, Montestella, Germanò, Sodomaco, Luiso (s.t. 37' Pieri), Olivieri (s.t. 1' Casasola), Scala (s.t. 19' Giraldi). All.: Tesovic.
ARBITRO: Cristofoli di Gorizia.
NOTE: spettatori circa 90, terreno morbido, ammoniti Pellaschiar, Marchesi, Sclaunich.

PROSECCO È datata dunque 2 aprile la prima vittoria del Costalunga nel 2000. Stanno quindi tutte qui le «disgrazie» dei gialloneri, troppi punti gettati al vento in questo girone di ritorno. Questa volta però i ragazzi di Tesovic si sono fatti più furbi e complice anche la non eccellente prestazione dei padroni di casa sono riusciti a portare via da Prosecco l'intera posta. Il gol di Sodomaco, splendido per esecuzione e precisione, arriva dopo appena quattro minuti di gioco, un gran collo destro dal vertice dell'area destra a scendere all'incrocio opposto. All'8' però il Primorje potrebbe pareggiare, l'occasionissima è sui piedi di Pellaschiar a centroarea, calcia in corsa, quasi da solo, ma sfiora il palo. All'11' azione personale di Scala e gran invito per Luiso che, con Scrignar fuori dei pali, d'esterno destro manda a lato di poco. All'ultimo minuti Lando su punizione cerca il «sette», sfera fuori di un metro.

Nella ripresa, al 13', Sodomaco e Glavina si disturbano in area e l'opportunità sfuma. Al 20' Germanò conclude sull'esterno della rete da favorevole posizione e alla mezz'ora Stolfa ci prova dalla distanza, ma Cibin si distende e blocca il pallone. Negli ultimi minuti il Costalunga controlla agevolmente l'incontro e al 54' (!), quando l'arbitro dà il triplice fischio, tira un bel sospiro di sollievo. Si riapre dunque il campionato per i gialloneri, a patto però che nelle ultime quattro domeniche arrivino almeno due vittorie. Potrebbe essere fattibile.

Massimo Umek

Flumignano 0 - San Giovanni 0

FLUMIGNANO: Zanini, Condolo, Bon (13' s.t. Bonutto), Gattesco, Bianchini, Grattoni (45' s.t. Di Lena), Ponte (34' s.t. Deana), Gori, Di Giusto, Tirelli, Burelli. All.: Clemente.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon, Zetto, Montanelli (21' s.t. Leocata), Meola, Giacomello, Mustacchi, Canelli (30' s.t. Giuffrida).
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

FLUMIGNANO Un pareggio sostanzialmente giusto tra Flumignano e San Giovanni, anche se i padroni di casa hanno fatto qualcosa di più per vincere. La cronica assenza di concretezza in fase offensiva, non ha permesso loro, però, di aggiudicarsi l'intera posta. La squadra ospite è scesa al «Mangilli» senza troppa cattiveria, ma ha dimostrato buone doti tecniche e tattiche. Dopo neanche un minuto di gioco ha avuto subito l'occasione per passare, ma ha sprecato malamente un calcio di rigore, peraltro ineccepibile. Non si è visto grande spettacolo, ma fino all'ultimo la gara è rimasta aperta a ogni risultato, poiché nessuna delle due compagini si è chiusa nemmeno nei minuti di recupero.

La gara si apre subito con l'episodio del rigore per atterramento di Giacomello. Batte Meola e clamorosamente la palla termina fuori. Scampato il pericolo, la compagine di casa si butta in avanti. All'8' ci prova Ponte con una rabbiosa girata dentro l'area, da applausi la respinta in angolo di Messina. La compagine locale sembra avere in mano l'incontro, ma non riesce a rendersi molto pericolosa, collezionando solamente una serie infinita di tiri dalla bandierina. Sull'altro fronte, un bell'inserimento di Canelli al 28' viene vanificato dall'intervento di Zanini, impeccabile come sempre. Al 36' il missile di Di Giusto viene toccato da un difensore rossonero quel tanto che basta a metterlo sopra la traversa. Sul conseguente corner, sbaglia una facile deviazione Ponte.

La ripresa comincia con i botti: da una parte è Grattoni, da posizione molto favorevole, a costringere Messina all'intervento di piede, dall'altra ci prova Meola con una bordata che si abbassa, ma non abbastanza per insaccarsi. La girandola di cambi conferisce vivacità alla gara, ma i due portieri non corrono più grossi pericoli.

Francesco Deana

HANNO DETTO

Pongracic: «Ponziana dal grande carattere» Belviso si accontenta

TRIESTE «Vorrei sottolineare il grande carattere della squadra – dice l'allenatore dei veltri Pongracic – messo in campo nella ripresa. Il secondo tempo è stato tutto nostro e forse meritavamo anche qualcosa in più degli avversari che, nel primo tempo, sono stati avvantaggiati da alcuni episodi. Noi dobbiamo giocare in contropiede – continua – e questo, nella prima frazione, non l'abbiamo fatto». Il Ponziana, in particolare, ha penato su Battistella. «Alcuni cambiamenti di marcatura – dice Pongracic – hanno dato i risultati sperati, in attacco De Santi è stato perfetto ma tutto il gruppo è vivo fisicamente».

Il collega Belviso inquadra la partita in un episodio: «Il rigore fallito – spiega – ha condizionato tutta la gara. Noi ci siamo demoralizzati, perdendo poi Soncin che ci dà i tempi a centrocampo, mentre il Ponziana si è caricato. La scelta di schierare un'unica punta? Iacumin era reduce dall'influenza, ma oltre a Battistella c'erano due punte mascherate (Sesso e gli inserimenti di Violin). Contro il Ponziana, poi, era difficile giocare».

p. co.

Zampar è onesto: «Stavamo impattando ma immeritatamente»

Tutti concordano sulla meritata vittoria della Gradese. Gianni Zampar, direttore sportivo del Capriva, afferma infatti che con una squadra molto rimaneggiata la squadra non poteva certamente dare di più. «Certo sull'1-1 speravamo di riuscire a portare a casa il pareggio, che sarebbe stato immeritato. La Gradese ha vinto meritatamente, ma noi abbiamo fornito una prestazione dignitosa dimostrando grande volontà».

Ovviamente soddisfatto per i 3 punti l'allenatore Fabio Lorefice: «Loro si sono chiusi dietro come era nella logica, ma noi abbiamo disputato un grande primo tempo. Poi ci siamo un tantino deconcentrati, ma alla fine abbiamo meritatamente vinto e questo nonostante un arbitro non all'altezza. Non parlo mai di arbitri - aggiunge Lorefice - ma questo ha estratto davvero troppi cartellini e con troppa facilità». Ad ogni modo la Gradese, incompleta così come il Capriva, ha vinto e grazie al pareggio dell'Aquileia, guida ora con 11 punti di vantaggio sulla seconda.

an. bo.

Tesovic: «Avevamo bisogno dei tre punti, a qualsiasi costo»

Per dovere d'ospitalità subito un flash da Vladi Tesovic, ieri mister vincente: «Non contava come, ma dovevamo vincere questa partita. Tre punti importanti per la classifica e per il morale». Dall'altra parte Sergio Marassi, allenatore di casa, si sofferma soprattutto sulla prestazione del Costalunga: «Hanno vinto meritatamente, loro hanno messo in mostra un impegno almeno doppio rispetto al nostro. Hanno dimostrato anche un'ottima sicurezza nelle giocate. Faccio i miei auguri all'amico Tesovic per la salvezza».

Marassi cerca i motivi della non brillante gara dei suoi ragazzi: «Vista la nostra classifica, ovviamente, è comprensibile che certe volte non ci siamo con la testa. Abbiamo giocato discretamente bene solo a sprazzi, dopo diverse buone prestazioni nelle giornate precedenti questa volta abbiamo mancato in lucidità». Vito Luiso, attaccante infortunato del Costalunga: «Altre volte abbiamo giocato bene e abbiamo perso, contro il Primorje invece abbiamo fatto poco però abbiamo preso i tre punti. E nel calcio contano solo quelli».

m.u.

Lenarduzzi raggiante: «Non speravamo più» Campi è amareggiato

È davvero raggiante, nel dopo partita, l'allenatore dello Zarja Roberto Lenarduzzi: «È stata una partita stranissima. Ci siamo trovati sotto di due gol, così, quasi subito. Senza neanche accorgercene. Eppure giocavamo bene. Ci hanno annullato un gol che mi pareva regolare. Insomma sembrava che dovesse andare tutto storto». E, invece, dal rigore in poi la situazione è cambiata. A tal punto da agguantare la vittoria in extremis. «Nessuno se lo aspettava più. Il pareggio andava ormai bene ad entrambi. Noi eravamo davvero stanchi. Mentre loro stavano giocando abbastanza bene. Quella punizione di Borstner e i risultati che stanno giungendo dagli altri campi ci regalano tanti sorrisi».

Quelli che mancano nell'altro spogliatoio. Mister Bruno Campi è amareggiato, ma non abbattuto. «Mi dispiace molto. Abbiamo giocato bene nonostante le tante, troppe assenze. Stavamo portando a casa un ottimo punto con una formazione davvero forte. E, invece, quel tiro ha rovinato tutto. Bisogna continuare a soffrire...».

a.c.

Union '91 0 - Duino Scavi 1

MARCATORE: 48' st Zugna.
UNION '91: Galliussi, Livon Luca, Favoni, Beltrame, Stefanutti (26' st Marcolini), Marnicco, Artico, Livon Daniele (29' st Zuppello), Zucco, Fonton, Visintini (20' st Petrello). All.: Lizzi.
MUGGIA DUINO SCAVI: Romano, Dorliguzzo, Negrisin, Persico, Busetti, CAdel (44' st Costantini), Colino, Marrangoni (37' st Vigliani), Pettarosso, Zugna, Fadi. All.: Potasso.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

LAUZACCO Importante e inaspettato successo esterno del Muggia che, nei minuti di recupero del secondo tempo, espugna il campo dell'Union '91, squadra in piena corsa per i play off. La partita è stata in gran parte comandata dai padroni di casa, ma gli ospiti si sono difesi bene, riuscendo anche a costruire qualche pericoloso contropiede che ha portato il Muggia a sfiorare la marcatura in almeno due circostanze.

L'Union '91, dal canto suo, avrebbe meritato quanto meno il pareggio, se non altro per la continuità con cui ha cercato la via della rete per tutto l'arco dell'incontro.

La cronaca. Al 2' Daniele Livon si libera in slalom sulla sinistra, ma conclude centralmente. Al 9' Luca Livon viene servito in area e tocca il pallone sull'uscita del portiere che riesce a deviare. Dopo 4' Artico si libera al limite, ma spara alto. Al 37' Visintin conclude al volo dal vertice sinistro sfiorando il palo destro. Un minuto dopo Marnicco crossa dalla sinistra per Artico che interviene di testa costringendo Romano a tuffarsi per salvare la rete.

Nella ripresa, al 5', Ponton conclude dal limite, ma Romano ribatte. Al 19' il Muggia si presenta con una pericolosa punizione da fuori area che Galliussi è bravo ad alzare sopra la traversa. Al 27' conclusione dei giuliani dal limite dell'area, Galliussi non ci arriva, ma il palo nega il gol agli ospiti. al 35', Favoni si libera sulla sinistra e conclude sotto la traversa ma l'ottimo Romano si allunga deviando in corner.

Al 48' l'arbitro concede agli ospiti una punizione dal limite per un fallo quanto meno dubbio. Zugna si incarica della battuta e realizza splendidamente trovando l'angolino destro fuori della portata di Galliussi.

Mauro Menighini

Per il Domio altra sconfitta

Cividalese 1 - Domio 0

MARCATORI: 5' st Nicolettis (r).
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Saccavini, Todone, Magnis, Messere (30' pt Balutto); Nicolettis, Cappello, Visentin, De Nipoti, Montina. All.: Toffolo.
DOMIO: Biloslavo, Ursic, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Cozzutto, Porcorato, Stefani, F. Bagattin, Fazio (20' st Vignali), Toscan. All.: Sciarrone.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: espulso Sant.

CIVIDALE DEL FRIULI «È stata una bruttissima partita, una classica gara di fine campionato con pochi stimoli.

Il rigore che ha deciso la partita? Non lo so, nel calcio capitano certe cose». Il presidente della Cividalese Mosconi accetta volentieri i tre punti, che servono alla sua squadra per staccare ulteriormente i bassifondi della classifica, ma ammette di non essersi proprio divertito.

Contro un Domio già retrocesso si aspettava qualcosa di più, e invece le occasioni migliori sono capitate ai triestini.

«Abbiamo perso su un rigore inesistente - racconta l'allenatore biancoverde Sciarrone - concesso per un presunto fallo di mani di Massimiliano Bagattin.

Alla fine del primo tempo gli avversari sono rimasti in dieci per l'espulsione del portiere (ha preso il pallone con le mani fuori area, ndr) e, nella ripresa, abbiamo cercato il pareggio.

Oltre alla traversa colpita da Stefani e la punizione, fuori di un soffio, di Vignali non ci è stato concesso un rigore su Toscan. La nostra ennesima sconfitta immeritata».

CALCIO PRIMA CATEGORIA C A San Pier cade nel recupero la regina Pro Romans

L'Isonzo riapre il campionato

Ma il Vesna non ne approfitta facendosi bloccare dalla cenerentola

Isonzo 1
Pro Romans 0

MARCATORE: 47' s.t. Ghirardo.
ISONZO: Pascolat, Blasi, Sell, Pacor, Codra R., Gellini, Cecchin (23' s.t. Vittor), Ghirardo, De Fabris, Lancisi (10' s.t. Del Bianco), Portelli (35' p.t. Costa). All.: Furlan
PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo (28' s.t. Pecorari), Patat, Canciani, Clemente, Hazic, Scridel, Marcuzzo (35' s.t. Todescato), Braida (27' s.t. Gottardo),. Iuculano, Odina. All.: Batistuta.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: espulso Clemente, ammoniti: Lancisi, Sell, Blasi, Costa e Odina.

SAN PIER D'ISONZO Esaltante successo dell'Isonzo che riapre i giochi in vetta battendo la Pro Romans dopo una bellissima partita giocata di fronte a una degna cornice di pubblico. La prima frazione di gara vede il predominio della Pro Romans, che con precise trame di gioco mette in difficoltà un Isonzo piuttosto timoroso. e rinunciatario; al 17' grande opportunità per Iuculano che lanciato da Odina spara un diagonale che sibila a fil di palo.

Nella ripresa l'Isonzo pare letteralmente trasformato e schiaccia la Pro Romans nella propria metà campo; al 20' Fabris si libera in area e con il suo tiro centra il palo; al 34' potente punizione di Costa respinta da Cantarutti con la sfera che giunge a Vittor sul cui cross Costa di testa costringe Cantarutti alla deviazione; al 43' sugli sviluppi di un calcio d'angolo al sfera perviene a Costa che batte a colpo sicuro ma colpisce in pieno il palo; al 47' l'Isonzo corona centra il successo con Ghirardo, che su cross di Costa schiaccia in rete di testa mandando in visibilio i supporter locali.

Nicola Tempesta

Vesna 1
Opicina 1

MARCATORI: st 25' Rosso, 28' Sambaldi (rig).
VESNA: Barbato, Soavi, Bandel, Ribarich, Malusà, Stancich (st 8' Sannini); Betocchi, Lovrecic (st 8' Marinelli), Sirca (pt 17' Pertot), Sedmach, Sambaldi. All: Tul.
OPICINA: Carmeli, Recidivi M, Gemiti (st 51' Fusco), Soggia, Rossi, Cutrara (st 37' Cossetti), Marin, Kriscjak, Rosso (st 48' Caputo), Leone, Cipolla. All: Jannuzzi.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: espulso Marin per doppia ammonizione (gioco falloso); ammoniti Soavi, Ribarich, Bertocchi, Sambaldi, Pertot, Kriscjak, Cipolla.

SANTA CROCE Finisce in parità l'incontro tra due squadre che, per diverse ragioni legate alle rispettive posizioni in classifica, doveano conquistare i tre punti.

Primo tempo che ha visto gli ospiti controllare meglio il gioco, ma caratterizzato dall'assenza di chiare occasioni da gol. Nella ripresa si ribaltano i valori in campo ed è il Vesna a pressare di più, rendendosi veramente pericoloso, però, solo su due punizioni dal limite di Ribarich, una che si stampa sull'incrocio dei pali e una splendidamente salvata in volo da Carmeli.

Al 25' sono però i gialloblù ad andare in vantaggio con Rosso che, servito in area da Marin, ifila con un desto all'angolino, che Barbato riesce solo a toccare. Due minuti dopo Sambaldi viene atterrato in area da Soggia: è rigore, e lo stesso Sambaldi trasforma per il pareggio degli uomini di Tul. da questo momento la partita cambia volto, diventando più combattuta da entrambe le parti, ma il risultato resta invariato.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Valeriano P. 0-1
Caneva-Vivai 1-0
Doria Zopp.-Cordenons 1-0
Lignano-V.Roveredo 1-2
Morsano-Vibate 2-1
Pro Aviano-Spilimbergo 1-0
Torre-Fiume Veneto 1-0
Visinale-Ricreatorio 0-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Visinale
Cordenons-Torre
Fiume Veneto-Bannia
Ricreatorio-Morsano
V.Roveredo-Doria Zopp.
Valeriano P.-Pro Aviano
Vibate-Lignano
Vivai-Spilimbergo

CLASSIFICA							
Doria Zopp.	53	26	15	8	3	37	18
Torre	52	26	15	7	4	46	22
Morsano	47	26	12	11	3	44	24
Pro Aviano	44	26	12	8	6	38	27
Caneva	43	26	10	13	3	29	18
Cordenons	40	26	10	10	6	27	20
V.Roveredo	39	26	10	9	7	31	20
Valeriano P.	34	26	8	10	8	28	37
Vivai	33	26	9	6	11	27	29
Ricreatorio	31	26	7	10	9	21	33
Spilimbergo	30	26	8	6	12	25	31
Bannia	30	26	7	9	10	22	29
Fiume Veneto	28	26	7	7	12	33	35
Vibate	22	26	5	7	14	30	42
Lignano	22	26	5	7	14	22	40
Visinale	9	26	1	6	19	14	49

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Valnatisone 2-1
Com.Gonars-Bearzicolug. 8-2
Com.Tavagnacco-Un.Faugnacco 1-0
Flaibano-Trivignano 1-0
Gemonese-Tarcentina 2-1
Muzzanese-Lumignano 1-3
Reanese-Palazzolo 0-0
Riviera-Maranese 2-0

PROSSIMO TURNO

Bearzicolug.-Trivignano
Com.Gonars-Reanese
Lumignano-Ancona
Maranese-Com.Tavagnacco
Palazzolo-Riviera
Tarcentina-Flaibano
Un.Faugnacco-Muzzanese
Valnatisone-Gemonese

CLASSIFICA							
Palazzolo	60	26	18	6	2	54	16
Gemonese	56	26	16	8	2	57	26
Reanese	47	26	12	11	3	42	22
Ancona	44	26	12	8	6	33	22
Riviera	40	26	11	7	8	35	32
Tarcentina	38	26	10	8	8	34	26
Trivignano	38	26	11	5	10	41	41
Lumignano	37	26	10	7	9	42	27
Valnatisone	34	26	9	7	10	25	32
Com.Gonars	32	26	9	5	12	33	41
Un.Faugnacco	29	26	8	5	13	30	35
Flaibano	29	26	6	11	9	25	34
Maranese	24	26	6	6	14	20	42
Muzzanese	21	26	4	9	13	24	44
Com.Tavagnacco	20	26	3	11	12	21	38
Bearzicolug.	15	26	3	6	17	28	66

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Zaule Rab. 2-0
Isonzo-Pro Romans 1-0
Mariano-Ruda 0-1
Pro Cervign.-Mladost 2-2
Pro Farra-Portuale 1-2
S.Canzian-Sovodnje 1-0
S.Lorenzo-Juvent.S.A. 1-0
Vesna-Opicina 1-1

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Pro Cervign.
Juvent.S.A.-Vesna
Mladost-Pro Farra
Opicina-Isonzo
Portuale-S.Lorenzo
Pro Romans-Mariano
Ruda-S.Canzian
Zaule Rab.-Sovodnje

CLASSIFICA							
Pro Romans	52	26	14	10	2	49	18
Isonzo	50	26	13	11	2	32	14
Vesna	49	26	12	13	1	35	18
Juvent.S.A.	39	26	11	6	9	43	36
S.Canzian	39	26	11	6	9	43	36
Ruda	38	26	9	11	6	36	30
Fincantieri	35	26	8	11	7	28	25
Pro Cervign.	35	26	8	11	7	35	39
Mladost	34	26	9	7	10	31	32
S.Lorenzo	31	26	8	7	11	32	41
Sovodnje	29	26	7	8	11	25	29
Mariano	27	26	6	9	11	22	32
Portuale	25	26	5	10	11	24	43
Zaule Rab.	24	26	6	6	14	28	47
Pro Farra	22	26	4	10	12	30	38
Opicina	22	26	4	10	12	26	41

San Lorenzo 1
Juventina 0

MARCATORE: pt 34' Ostan.
SAN LORENZO: Donda, Visintin, Tonut, Imperatore, Freschi, Canciani, Medeot (st 38' Giorgi), Donato, Ostan (st 32' Flocco), Pauletto, Picech (st 13' Russian). All. Flocco.
JUVENTINA: Adragna, Kaus, Ripellino, Tomasi, Stacul, Bastiani, Trampus (pt 25' Franchi), Peteani, gambino, Braida (st 24' Calandra), Devetak. All. Bordin.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: espulsi Peteani e Stacul. Ammoniti: Visintin e Freschi.

SAN LORENZO ISONTINO Il San Lorenzo vince grazie a una gara generosa e stringendo i denti fino all'ultimo secondo: la sintesi della prestazione dei giallorossi si identifica così. Dalla parte opposta una Juventina che crea gioco e azioni da gol, ma l'ardore dei biancorossi viene frenato dalla troppa fretta e imprecisione. Dopo un paio di schermaglie iniziali, al 20' Bicech impegna Adragna da una ventina di metri e Franchi fa vibrare la traversa al 30' con un grande tiro al volo. Giunge il 34' e Imperatore scende lungo la fascia, crossa per il puntuale Ostan che gonfia la rete di Adragna. Verso il finale di tempo, al 41', Braida calcia una punizione per la testa di Devetak e blocca con sicurezza Donda.

La ripresa vede in avanti la Juventina per quasi tutti il tempo, ma in parte a causa degli errori di mira degli attaccanti, in parte grazie alle parate del portiere di casa il risultato non cambia.

Vittorio Piccotti

Pro Cervignano 2
Mladost 2

MARCATORI: p.t. 1' Marcatti, 5' Sità, 42' Bergagna (r.); s.t. 27' Vitturelli.
PRO CERVIGNANO: Pinat, De Crescenzo (1' s.t. Veneruz), Pellizzari, Zampar, Boz, Miolo, Marcatti, Florit (9' s.t. Pontel), Bergagna, Tecovic (s.t. 25' Tosolini), Pecorari. All. Zanutel.
MLADOST: A. Gergolet, Fontana, Zil, D. Ferletic, Sità (s.t. 10' Gergolet P.), Pellicani (s.t. 20' M. Ferletic), Vitturelli, Croci, Caiffa, Manià, Visintin. All. Ghermi.
ARBITRO: Fasano di Udine.

CERVIGNANO Un pareggio tra Pro Cervignano e Mladost che, in chiave play-off, fa il gioco delle avversarie. Ma a mordersi le mani per i due punti buttati via è certamente il Mladost che non ha saputo approfittare di una serie di occasioni favorevoli propiziate sia da errori della difesa della Pro, che da Peter Gergolet entrato nella ripresa. Pochi secondi dal via e Cervignano in vantaggio con Marcatti, che supera un inossidabile Gergolet. Passano pochi minuti e Sità pareggia raccogliendo una respinta di Pinat che si era opposto alla grande alla conclusione di Vitturelli. Vitturelli imperversa anche grazie alla marcatura dell'inesperto giovane De Crescenzo, ma gli ospiti buttano alle ortiche varie occasioni propiziate da «papocchi» difensivi della Pro. Scatta la nemesi e dal 41', per fallo su Miolo, c'è il rigore realizzato da Bergagna. Ripresa, spinge il Mladost, si mangia un gol Caiffa, pareggia Vitturelli. Emozioni nel recupero: tre palle-gol per la Pro in due minuti e al 95' Pinat salva il risultato.

Alberto Landi

Pro Farra 1
Portuale 2

MARCATORI: s.t. 27' e 40' Di Vita, 44' Peresson rig.
PRO FARRA: Duca, Radigna (p.t. 36' Ermacora), Porcari, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Polvar (1' s.t. Marega), Peresson, Condolf (s.t. 20' Zaccai), Casagrande, Denis Donda. All. Barazzutti.
PORTUALE: Sincovich, Ingrao, Varljen, De Stasio, Franco, Daris, Sestan, Cino, Moscolin (s.t. Degrassi), Di Vita, Pase. All. Ramani.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: ammoniti Brumat, ghirardo, Ingrao, Daris,Cino, Di Vita, Pase.

FARRA D'ISONZO Brusco risveglio interno della Pro Farra dopo una prova non entusiasmante. Brumat e compagni hanno giocato una gara lodevole, ma i giuliani si sono dimostrati squadra concreta, dal gioco fluido e piacevole da vedersi. Dopo sei minuti Di Vita, vero castigatore degli isontini, appoggia in profondità per Moscolin e Duca esce a sventare. Denis Donda reagisce e colpisce la traversa piena, dopo aver dribblato due difensori. Poi inizia la fase di prevalenza ospite, Di Vita centra al 26' la seconda traversa della giornata direttamente su punizione. Peresson triangola al 41' con Condolf e a seguire Ghirardo conclude a fondo campo da una ghiotta posizione. Marega all'8' della ripresa sfiora la traversa sul tiro piazzato, Pase dopo due minuti si mangia l'attimo giusto in piena area farrese. Al 26' arriva il vantaggio ospite con Di Vita, grazie a una punizione nel pieno sette, al 40' raddoppia nuovamente Di Vita su azione di rimessa; Peresson su rigore procurato da Porcari può solo accorciare le distanze.

vi.pi.

Mariano 0
Ruda 1

MARCATORE: st 34' Paviz.
MARIANO: Chittaro, Zorzin Luca, Tel (st 25' Medeot), Luisa Alessio, Seculin (st 1' Luisa Federico), Sartori, Furlan, Bortolus, Zorzin Nicola, Silvestri, Tomadin. All. Medeot.
RUDA: Politti Alessio, Tosoratti, Cecot, Politti Dario, Catania, Lepre, Ulian Michele, Paviz, Francescon (st 32' Picco, uscito a sua volta al 35' st per Tentor), Iacumin (st 22' De Monte), Donda. All. Barbana-Bonaldo.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: espulsi Lepre e Luisa Federico. Ammoniti Zorzin Luca, Luisa Alessio, Sartori, Luisa Federico, Tosoratti, Paviz e Lepre.

MARIANO Il Ruda vince in dieci con l'unico tiro in porta della ripresa grazie a Paviz e al regalo della difesa locale. Il Ruda, concreto come qualche mesetto fa, si prende tre punti d'oro per la rincorsa ai play-off lasciando a bocca asciutta un Mariano che recrimina per un presunto fallo di mano nell'area avversaria nel disperato forcing finale. Aprono la gara due tiri di Donda. Al 27' l'espulsione di Lepre che dovrebbe offrire ai padroni di casa la vittoria su un piatto d'argento. E invece succede il contrario: i gialloblù sfruttano la fatale indecisione di Alessio Luisa mandando in gol Paviz, abile a scavalcare Chittaro con un velenoso tocco d'esterno. Al Mariano rimangono le proteste e qualche punto in meno in proiezione-salvezza.

Mauro Casadio

San Canzian 1
Sovodnje 0

MARCATORE: s.t. 10' Commessatti.
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Tomasin, De Fabris, Giacuzzo, Gonni, Tonsig (s.t. 9' Biondo), Bertogna (s.t. 20' Bozzero), Commessatti (s.t. 26' Nebbioso), Rigonat, Cadez. All.: Grillo.
SOVODNJE: Tommasi, Bregant, Tomsic, M. Devetak (s.t. 39' Gergolet), Pisani, F. Devetak, Turus, Zotti, Gregorutti (s.t. 26' Polesello), Braida, Marassi (s.t. 1' Fajt). All.: Trentin.
ARBITRO: De Cecco di Udine.
NOTE: ammoniti Cadez, M. Devetak, Tomasin, Gonni, Gregorutti, Pisani, Bergamasco, De Fabris.

SAN CANZIAN Segni di ripresa per un San Canzian che riesce a riconciliarsi con la vittoria a spese di un volitivo, ma poco pungente Sovodnje. Ospiti comunque più in palla nei frangenti iniziali con le sgroppate del veloce Marassi che non portano a nulla di concreto per gli interventi in extremis di De Fabris. Formazioni guardinghe e pochissime opportunità per passare, al 41' Tonsig ci prova con una girata ravvicinata, ma Tommasi si oppone alla grande.

Nella ripresa San Canzian più motivato, al 10' ci pensa Commessatti a sferrare il colpo decisivo. Bertogna sparacchia al centro l'ennesimo pallone sul quale si avventa il numero nove rossonero che mette dentro e ringrazia della beata solitudine. Opportunità copiose di arrotondare per i locali, ma Biondo sembra non voler infierire. Solo nel recupero il Sovodnje mette i brividi all'attento Orsini.

Matteo Marega

GIRONE B

Otto reti al malcapitato Bearzicolugna, cinquina dello scatenato Tuan

Gonars come una valanga

LE ALTRE

MUZZANESE 1
LUMIGNACCO 3
Marcatori: Noselli, Pauluzzo, D'Orlando (r. M), Mossenta.

RIVIERA 2
MARANESE 0
Marcatori: Muzzolini, Crapiz.

REANESE 0
PALAZZOLO 0

GEMONESE 2
TARCENTINA 1
Marcatori: Costantini, Zilli, O. Martarello (T).

TAVAGNACCO 1
UNION NOGAREDO 0
Marcatori: Prosperi.

ANCONA 2
VALNATISONE 1
Marcatori: Cornelio (V), Ianesi, Marchesan.

Gonars 8
Bearzicolugna 2

MARCATORI: pt 17', 37' (rig.) e 42' Tuan; st 3' E 29' Tuan, 6' Pisciotta, 10' Santini (aut.), 23' Picotti, 26' Rossi, 35' Buttazzoni.
GONARS: Tondon, Pellegrini, Fantin, Zucchi (Di Benedetto), Moretti (Di Blas), Milocco, Del Frate, Sattolo, Pez (Picotti), Buttazzoni, Tuan.
BEARZICOLUGNA: Strizzolo, Almenberg, Vasari, Santini, Carnelutti, Furlani, Brunetta, Fazio, Rossi, Pisciotta, Costantini (Pauluzzi).
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

GONARS Con ben otto reti all'attivo il Gonars liquida il Bearzicolugna. L'insolito numero di reti messe a segno, cinquina di Tuan, non deve trarre in inganno in quanto la compagine ospite ha giocato con molto impegno per tutti i 90' senza mai rinunciare ai tentativi di rimonta.

Nel primo tempo i locali hanno segnato ben tre reti di cui una su calcio di rigore. Nella ripresa la squadra ospite si è fatta più consistente e in parte è riuscita ad accorciare le distanze prima con Pisciotta e poi con Rossi. Ogni tentativo di arginare il gioco dirompente del Gonars è stato vano, in quanto alla cinquina di Tuan si sono aggiunte le reti segnate da Buttazzoni e Picotti e una malaugurata autorete di Santini, uno dei migliori in campo del Bearzicolugna.

Con questa vittoria i gonaresi si sollevano e fanno un buon passo verso la salvezza mentre il Bearzicolugna deve rimediare negli incontri che gli restano se vuole ancora sperare.

g.f.

AMATORI

Sette punti in tre nel massimo torneo regionale

Beneficiata delle triestine

TRIESTE È stata la giornata delle triestine nel massimo campionato regionale Amatori. Sette punti in tre, frutto di due vittorie (G.Marcello & G.Miramare e San Marco, entrambe in casa per 1-0) e di un pari in trasferta del Portuale a Pradamano, rappresentano un bottino inusuale. E decisivo nell'attuale fase del torneo. Soprattutto per i neroarancio di Lelio Doria, tornato in panchina dopo l'incidente di qualche settimana fa: la sua squadra, dopo un lungo digiuno in fatto di vittorie, ha superato sul fango dello «Zaccaria» di Muggia il Leon Bianco, con un gol nei minuti di recupero siglato da Tony Meiacco, classe '57, ma ancora brillante sotto rete. E sono tre punti che potrebbero voler dire salvezza.

Stesso discorso vale per il San Marco: il gol di Antonic ha permesso agli uomini del d.s. Fabio Andreini di compiere un balzo probabilmente decisivo in graduatoria. Buon pari per i portualini di Giuliano Caputo, che stanno meglio degli altri triestini in classifica, anche se il calendario, in queste quattro gare conclusive, non sarà dei più agevoli.

Risultati: G.Marcello & G.Miramare-Leon bianco 1-0, Barazzetto-Milan club 2-0, Remanzacco-Canarino 1-1, Feletto-Pasian 1-2, San Marco-Cerneglons 1-0, Lovaria-Portuale 1-1. Riposava Birra Moretti. Classifica: Barazzetto punti 48, Pasian 43, Remanzacco 36, Leon bianco 29, Portuale 26, Birra Moretti 25, San Marco 24, Milan club 23, G.Marcello & G.Miramare 22, Canarino e Feletto 21, Lovaria 16, Cerneglons 13. Leon bianco, Lovaria, Milan club e San Marco una partita in più.

u. sa.

REGIONALE FEMMINILE

Coppa Regione, il San Marco cede di misura a Cervignano

TRIESTE Mancava una gara per concludere il torneo di serie C il recupero fra Campagna e Campanelle, conclusosi 4-0 meritatamente a favore delle pordenonesi, che hanno attaccato di più, segnando due gol per tempo. C'è stata quindi la seconda giornata di ritorno dei quarti di finale della Coppa Regione. La Pro Cervignano ha superato il San Marco per 3-2 al termine di una gara dura, che ha contrapposto due formazioni rimaneggiate (entrambe le compagini avevano a referto solo undici atlete).

Le friulane sono apparse molto determinate e grintose, riuscendo a concretizzare il gioco espresso con tre belle reti. Espulsa la triestina Ricupero a 10' dalla fine, con il risultato già deciso. Da segnalare, tra le fila della Polisportiva, la rete del portiere Miani, che nel corso della partita è stata utilizzata come giocatrice di movimento.

Il Chiasiellis ha piegato il San Gottardo per 1-0, dopo un confronto combattuto. Le vincitrici fanno pressapoco un po' di più, il San Gottardo ha creato e fallito qualche buona occasione e ha incassato il gol al 44' del primo tempo su uno svarione del suo portiere. Il Porcia ha battuto infine il Royal Eagles per 1-0, grazie al centro di Miriam Ros nella ripresa.

Risultati: San Marco-Pro Cervignano 2-3. Marcatrici: Miani, Chiodini (SM), Franca, Favretto, Di Giorgio (PC). Porcia-Royal Eagles 1-0, marcatrice: Ros. San Gottardo-Chiasiellis 0-1.

ESORDIENTI

Il Ponziana si diverte a tennis Il Muggia B, invece, fa poker

TRIESTE Quinta tappa della fase primaverile degli Esordienti. Nel girone A, il Fani A la spunta sul Cgs A per 2-1 su un campo pesante. Il Ponziana B supera l'Opicina B per 6-2. Nel primo tempo, i veltri si portano sul 2-0, ma i gialloblù accorciano le distanze e poi pareggiano al 5' della ripresa. I carsolini sfiorano il tris e, invece, incassano il terzo gol e si disuniscono. Il Muggia B regola il Domio A con un 4-1 troppo penalizzante per gli avversari. Nei primi minuti, i rivieraschi si esprimono meglio e passano in vantaggio, poi vengono fuori i biancoverdi. Risultati: Fani A-Cgs A 2-1, marcatori: Vittor, Bernin (F), Mozzi (C); Ponziana B-Opicina B 6-2, marcatori: 4 Marchesi, Giorgietti, Pignatiello (P), 2 Puglia (O); Muggia B-Domio A 4-1, 2 Da. Coslovich, De Coslovich, Bertuzzi (M), Perlangeli (D); Esperia-Montebello A rinv.; San Luigi B-Sant'Andrea A rinv.

Nel girone B, il Trieste A batte il Ponziana A per 4-0, fornendo una buona prestazione. I giallorossi mettono in mostra un buon gioco e il risultato ne è la conseguenza. Lo Zarja ha la meglio sull'Opicina B per 1-0. Risultati: Trieste A-Ponziana A 4-0, Flego, Cecchini, 2 Bandera; Opicina A-Zarja 0-1, marcatore: Skerlavaj; San Luigi A-Muggia A rinv.; Breg-Chiarbola rinv.; San Giovanni A riposa.

Nel girone C, il San Giovanni B fa la partita contro la Roianese e vince per 4-0 contro la Roianese. Il Sant'Andrea B ci mette più grinta e fa suo il match con il Costalunga per 3-1. I padroni di casa si portano sull'1-0 (pt), si fanno raggiungere a 5' dalla fine dal portiere Agosta (che ha giocato fuori nel secondo tempo) e, nel finale, segnano due reti. Bene Mucchino. Ritmi intensi tra il Domio B e Montebello B, con i volonterosi biancoverdi vittoriosi per 2-0. Positivi Spagnul, Fabietti e Pizzulin. Il Montuzza gioca meglio, ma è l'Altura a imporsi per 3-2.

Risultati: Roianese-San Giovanni B 0-4. Marcatori: Starri, 2 Clarot, rig. Zeno; Sant'Andrea B-Costalunga 3-1, marcatori: 2 Marsi, Sgomba (Sa), Agosta (C); Domio B-Montebello B 2-0. Marcatori: Cannone, Pantaleo; Altura-Montuzza 3-2. Marcatori: 2 Ferrante, Zanetti (A), rig. Martinelli, Manetti (M); Zaule-Trieste B rinv.; Cgs B riposa. Recupero: Costalunga-Roianese 5-1. Marcatori: Fantino, Giona, Carini, Fontanella, Rustia (C), D. Sossi (R.). Girone isontino: Sovodnje-Latte Carso 4-4. Marcatori: Da Rio, Chittaro, 2 Pelizzari (Lc); San Marco-Staranzano 0-6.

Massimo Laudani

NUOTO

Il decimo titolo regionale Assoluti consecutivo vinto ieri a Monfalcone

La Triestina è irresistibile

MONFALCONE Grande gioia in casa della Triestina Nuoto, che ha centrato ieri a Monfalcone il decimo titolo regionale Assoluti consecutivo. Con 741 punti ha battuto il Gymnasium Pordenone (469), il Cordenons (400) e via via tutte le altre. Il risultato è arrivato in virtù degli eccellenti risultati raccolti da alcuni degli atleti di punta della società alabardata ma anche dalle squadre B presentate. Per i maschi i migliori sono stati Andrea Gergic, che ha vinto la gara sui 200 misti e sui 400 stile (ottenendo il suo primato personale di 4.04.2) e Ugrin vincitore della gara sui 1500 metri a stile libero in 16.35.04. Ugrin ha ottenuto anche il record regionale assoluto sui 100 rana in 1.103.4. Record di categoria per le staffette 4x100 stile e 4x200 composte da Colino, Scarpa, Machnic e Cassio.

Per le femmine alabardate, tripletta nella gara sui 200 stile vinta da Capellani (2.11.1), seconda Codia e terza Monica. Le ragazze della Triestina si sono conquistate il primo posto sul podio anche in tutte e tre le staffette in programma, a podio anche le squadre B sui 4x100 misti e 4x200 stile.

HOCKEY SU PISTA

Serie A2, una Smart bifronte: prima bella, poi da schiaffi

BREGANZE Partita a due facce per la Smart, quella giocata in casa della capolista Breganze nella tredicesima giornata di A2 e conclusa con uno schiacciante 14-3 per i padroni di casa. A siglare le tre reti goriziane sono stati Massimo Kalik (doppietta) e Davide Poletti.

La cosa che più brucia all'allenatore Alberto Lodi è la metamorfosi subita dalla Smart tra il primo e il secondo tempo: inizialmente i suoi ragazzi sono stati in partita e hanno creato parecchi problemi agli avversari, passando anche in vantaggio, e chiudendo il primo tempo sul 4-2.

Poi nella seconda frazione di gioco il crollo, inspiegabile e improvviso, da cui i goriziani non sono più riusciti a riprendersi. Dopo 5' il Breganze era già in vantaggio per 7-2, e a quel punto il discorso si è irrimediabilmente chiuso.

È arrabbiato e non cerca neanche di nasconderlo il mister: «Sapevamo che il Breganze è la formazione più forte del campionato, ma nel secondo tempo è scesa in campo un'altra Smart rispetto alla prima parte. Non accetto un comportamento del genere: non è possibile che in allenamento si lavori tanto e in un certo modo, poi quando in partita bisogna concretizzare le cose, si giri a vuoto in pista».

Francesca Santoro

CLASSIFICA: Breganze 37, Thiene e R.93 Novara 28, Seregno 24, Montecchio Precalcino 22, Roller Novara 17, Zoppas Pordenone 16, Smart Gorizia 10, Sandrigo 7, Montecchio Maggiore 1.

PALLANUOTO

A2 donne, le giuliane si addormentano e l'Osio pareggia

Triestina 6
Osio 6

(3-1, 1-2, 2-0, 0-3)
TRIESTINA: Bernardi, Colautti R., Ceschin, Aversa 1, Gaberna 1, Durovic 2, Hrast, Chmet 1, Cacciatori, Santon, Faggiani, Colautti I., Petronio 1. All. Michele Ingannamorte.
OSIO: Rota, Roberti 1, Barbieri, Spinelli, Pelaratti, Caroli, Castellini 3, Gualandris 1, Monzani, Flachetti 1, Agazzi, Scolari, Ciocca. All. Crippa.
ARBITRO: Saeli di Mestre.

TRIESTE Con un finale di partita incredibilmente abulico la Triestina ha letteralmente regalato all'Osio il pareggio. Le triestine avevano iniziato con la grinta giusta, dominando per tre parziali nonostante l'uscita per falli di Santon e Petronio. Nel quarto tempo, invece, il black out, che ha dato all'Osio la possibilità di pareggiare.

Gli altri risultati: Uisp Quadrifoglio-Mestrina 7-5; Certaldo-Canottieri Milano 11-3; Bentegodi-Snam 11-7. **La classifica:** Uisp Quadrifoglio 18, Certaldo 15, Bentegodi 12, Osio 10, Mestrina 9, Canottieri Milano 4, Triestina 2, Snam Milano 0.

Isabella Grandi

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C Paviese battuta e promozione garantita

Brinda il Santamaria

Dietro, solo la Risanese si dà da fare, con un bel poker

MONFALCONE Finalmente sono state stappate le bottiglie di spumante negli spogliatoi del Santamaria che, con la vittoria con la Paviese nell'anticipo di sabato, si è portata a quota 61 ed è, dunque, matematicamente promossa. Immediatamente sotto di lei, invece, le altre squadre che fremono per i play-off non si sono date un granché da fare se non la Risanese che ha battuto lo Zompicchia con un poker in grande stile: per lei un quasi sicuro secondo posto.

Varmo e Comunale Teor, dal canto loro, non hanno saputo fare altro che pareggiare, rispettivamente con Fiumicello e Bertiolo e, anche se le partite sono state belle e cariche d'emozioni, il punto non le aiuta di certo. Ma procediamo con ordine.

Le prime parole da spendere sono senza dubbio per il Santamaria che ha battuto con un secco 4-0 i padroni di casa. La gara è stato un assoluto monologo degli uomini di Bearzi, coronato dalle reti di Pravisani che ha aperto le danze già al 9' del primo tempo, di Malisan che ha raddoppiato al 30' dopo una bellissima azione personale, da Nicola Travaini al 29' della ripresa e, infine, da Garzitto a due minuti dalla fine.

Quasi con lo stesso risultato, poi, arriva la Risanese che ha superato la compagine di Gregoris per 4-1. La gara è stata piuttosto movimentata e gli animi dello Zompicchia, resi già nervosi dalla chiara difficoltà a contenere gli attacchi dei rivali, sono stati ulteriormente fomentati dal giudice di gara quando ha espulso ben due giocatori locali. Il rigore che ha permesso alla Risanese di segnare il 3-1, inoltre, è stato molto criticato dagli stessi uomini dello Zompicchia.

A passare in vantaggio sono proprio i padroni di casa con Bibbo che, su calcio d'angolo, supera l'incolpevole Claudio Rizzi all'8' del primo tempo; ma la Risanese non ci sta e dopo soli cinque minuti Gregoricchio pareggia i conti. Prima della fine della frazione c'è ancora tempo per l'autorete dell'estremo Giavedoni e per il rigore trasformato dallo stesso Gregoricchio. Il 4-1 finale è segnato da Cappelletti al 30' della ripresa.

Due a due tra Bertiolo e Comunale Teor e, in questo caso, non si può certo dire che il bottino non sia stato diviso in maniera equa. Entrambe le squadre hanno lottato a testa alta e si sono equivalse per quasi tutti i 90 minuti. Marcatori Ganis e Casassola per gli ospiti del Teor, e Versolatto e Ingrassia per i locali.

Stessa partita e stesso 2-2 sul campo del Varmo che ieri pomeriggio ha incontrato un Fiumicello sempre più determinato nella conquista della salvezza che, tra l'altro, sembra essere abbastanza vicina.

Al 14' sono gli stessi friulani di Cossaro a passare in vantaggio con la bella azione conclusasi in rete di Candussi, ma al 34' Marello del Varmo firma l'1-1 con un preciso tocco di testa. Verso la fine della ripresa sono i padroni di casa a raddoppiare con Zanini e, quando ormai pensavano di avere la vittoria in pugno, il Fiumicello segna il 2-2 sempre con Candussi.

Brillante vittoria, invece, per il Lavarian Mortean per 3-1 su un Aiello adesso chiaramente in difficoltà, trovandosi nuovamente in penultima posizione. Il primo tempo è decisamente brutto e confuso da entrambe le parti e non si registrano grosse azioni. La ripresa invece si apre con uno scatenato Lavarian che passa subito in vantaggio con il gol di Pevere, che raddoppia dopo 2' con Trimarchi e che firma il 3-0 con Dorigo. Il gol della bandiera degli ospiti è segnato da Tomasenchig al 45' quando oramai non serve più a niente.

Procede piano il Torviscosa che nella sfida con il Castions non riesce a ottenere altro che un risultato a occhiali. Fa invece un balzo in avanti l'Edmondo Brian, che batte per 3-2 il Camino costringendolo all'ultimo posto in classifica.

Il Porpetto, infine, che poteva approfittare del rallentamento dell'Aiello, chiude la gara con la Castionese con un 1-1 che a poco gli serve. I marcatori sono stati D'Ambrosio per la Castionese all'8' del primo tempo, e Cossaro al 25' per lo stesso Porpetto.

Cristina Boemo

TABELLINI

LAVARIAN MORTEAN 3
AIELLO 1
Marcatori: st 5' Pevere, 7' Trimarchi, 11' Dorigo, 45' Tomasengich. **Lavarian Mortean:** Budai, Gasparini (st 1' Durì), Tirelli, De Paoli, Pevere, Gorizzizzo (st 15' Garofalo), Strizzolo (st 33' Pittis), Levaponti, Dorigo, Fiorenzo, Trimarchi. All: Di Tommaso. **Aiello:** Cristiano Simeon, Ciani, Moretti (st 1' Turchetti), Padovani, Carlin, Tomasenchig, Roman (pt 40' Livoni), Flaugnacco, Marco Simeon, Zampar, Fragliola. All: Ciani. **Arbitro:** Cristante di Pordenone.

EDMONDO 3
CAMINO 2
Marcatori: pt 10' Loris Comisso, 20' Chiarparin, st 30' Delzotto, 35' Misson, 38' Della Mora. **Edmondo Brian:** Odorico, Fabrizio Comisso, Mauro, Delzotto, Cignolini, Toniutto, Musciard, Chiarparin, Loris Comisso, Tonizzo, Paron. All. Zamarian. **Camino:** Gobbato, Baruzzini, Bragagnolo, Panigutti, Della Mora, Misson, Scaini, Bertossi, Tisot, Moletta, Marinig. All. Del Negro. **Arbitro:** Rutia di Cormons.

BERTIOLO 2
COMUNALE TEOR 2
Marcatori: pt 12' Ganis, 25' Versolatto, st 35' Casassola, 42' Ingrassia. **Bertiolo:** Tosone, Botos, Buosi, Venier (st 30' Fanin), Beltrame, Gazzola, Versolatto, Ecoretti, Bon, Tilatti (st 20' Ingrassia), Borgo. All. Rambaldin. **Comunale Teor:** Zuccolo, De Candido, Biason, Braida, Campeotto, Del Zotto, Odorico (st 42' Simionato), Ganis, Greco (st 30' Cassan), Iacuzzo, Randon (st 1' Casassola). All. Bigotto. **ARBITRO:** Meredo di Latisana.

CASTIONESE 1
PORPETTO 1
Marcatori: pt 8' D'Ambrosio, 25' Cossaro. **Castionese:** Colautti, Spaccaterra, Candotto, Zaina, Cannevarolo, D'Ambrosio, Giacinto (st 1' Strizzolo), Pagani, Di Blas, Ivan Basello (st 25' Bilia), Gioacchino Cantarutti. All. Martin. **Porpetto:** Del Bianco, Del Negro, Bogoni, Cicirelli, Favotto, Pizzamiglio, Gorenzack, Cossaro, Della Ricca, Cristin (st 30' Pogoni), Bianco (st 15' Grop). All. Grop. **Arbitro:** Boga di Cervignano.

VARMO 2
PRO FIUMICELLO 2
Marcatori: pt 14' e st 41' Candussi, pt 34' Marello, st 37' Zanini. **Varmo:** Pertoldi, Grigio, Marello, Gomboso, Mattiello, Piticco, De Pieri, Rizzi (st 14' Zanini), Turrin, Anghelutta, Venier (st 1' Agnolini). All, Moro. **Pro Fiumicello:** Feresin, Dapas, Mian, Pacor, Krosely, Ridolfo, Pozzar, Pilon (st 1' Cirino), Paussi (st 23' Flaborea), Chairuttini (pt 34' Dapas), Candussi. All. Cossaro. **Arbitro:** Pesco di Pordenone.

ZOMPICCHIA 1
RISANESE 4
Marcatori: pt 8' Bibbo, 13' e 42' (rig.) Gregoricchio, 32' Giavedoni (aut.), st 30' Cappelletti. **Zompicchia:** Giavedoni, Dreolini, Zanussi, Molon (st 1' Mangiacapra), Stel (st 15' Piccini), Ceccatto, Valoppi, Bibbo, Fantin, Bertussi (st 30' Valvassori), Loiero. All. Gregoris. **Risanese:** Claudio Rizzi, Azzani, Gomboso, Pavan, Paravano, Della Mora, Brugnola (pt 35' Mini), Daniele Rizzi, Gregoricchio, Cappelletti (st 1' De Sabata), Lucca. All. Della Mora. **Arbitro:** Londero di Tolmezzo.

PAVIESE 0
SANTAMARIA 4
Marcatori: pt 9' Pravisani, 30' Malisan, st 29' Nicola Travaini, 43' Garzitto. **Paviese:** Marino, Giacinto, Listuzzi, Puzzolo, Taboga, Corrubolo, Croatto, Assalone (st 1' Fabris), Vidussi, Azzolin (st 15' Bernardis), Rigo. All. Passalenti. **Santamaria:** Nadalutti, Nubbiani (st 1' Catania), Turchetti (st 30' Squor), Dentesano, Tommasi, Nicola Travaini, Malisan, Rana, Alessandro Travaini, Paviotti, Pravisani. All. Bearzi. **Arbitro:** Visintin di Monfalcone.

CASTIONS 0
TORVISCOSA 0
Castions: Moras, Verzegnassi, Pellizzari, Turri, Tiberio, Zanello, Sgobbi, (st 12' Masolini), Saia, Martelossi, Cacciapuoti, Saranovich. All. Masolini. **Torviscosa:** Daniele Bellin, Grop, (st 32' Carpin), Passalenti, Buratto, Andreotti, Marchesin, Sdrigotti, Sedran (st 45' Pittoni), Ferro, Galati, (st 12' Peressin). All. Sedran. **Arbitro:** Covazzi di Udine.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Lotta tra le ultime: il Chiarbola fredda il Campanelle

Il Vermegliano allunga

Nel derby di viale Sanzio l'Edile gioca, il Primorec vince

TRIESTE Allunga il Vermegliano, portandosi a più quattro sullo Staranzano con la promozione dunque sempre più vicina. Medeuzza e Primorec praticamente certe ai play off, resta da stabilire solo la quinta piazza: cinque squadre in tre punti a darsi battaglia.

Per la retrocessione c'è stata probabilmente la svolta con la vittoria del Chiarbola nello scontro diretto contro il Campanelle e ora i ragazzi di Curzolo hanno sei punti rispetto agli avversari appena battuti. Un gol di Mazzilli di testa decide l'1-0 del Vermegliano sul rettangolo del Piedimonte. È stata una bella gara con diverse occasioni da ambo le parti, nel primo tempo due punizioni di Tesolin e le conclusioni di Dario e Volc per il Piedimonte, buoni contropiedi di Mazzilli e Moratti per gli ospiti. Anche nella ripresa un paio d'opportunità per parte. Rischia il colpaccio il Villa contro lo Staranzano con gli uomini di Cecchi a trovare il 2-2 all'ultimo minuto della contesa. Il primo tempo è per lo Staranzano, nonostante l'espulsione di Rizzuto al 21'. Nel secondo tempo invece esce bene il Villa, una traversa di Tunis e un tiro dalla distanza di Davide Portelli con parata di Zearo e poi i gol. Marega apre le marcature di testa, pareggia Caporale anche lui di testa e poi il 2-1 dello stesso Caporale, su traversone dalla destra tocca di quel tanto che basta per superare il numero uno ospite. Il definitivo pareggio al 44' con Marega in una fotocopia della rete appena descritta.

Gioca l'Edile e vince il Primorec: questo in sintesi il derby di viale Sanzio. Segna da breve distanza ma a seconda di tutti in netto fuorigioco. Molte le occasioni per i padroni di casa, Mantese a porta vuota sbaglia la mira, ancora Mantese di testa centra la traversa poi Riosa e quindi Leopizzi manda a fil di palo. Match insomma particolarmente sfortunato per l'Edile Adriatica. Tutto facile per il Fogliano in casa dell'Azzurra. Dopo soli 30" di gioco Cecconi da fori area trova l'angolo giusto ed è già 0-1. Il raddoppio di Falanga: palo e gol. Poco dopo Peteani para un rigore a Cecconi e nella ripresa chiude l'autogol di Marega su cross di Cecconi. Nessuna azione pericolosa per l'Azzurra nei novanta minuti mentre il Fogliano ha legittimato il successo con diverse altre opportunità. 3-1 del Medea in casa del Villanova e tre punti meritati per la compagine di Rodaro. Segna Passone di testa, pareggia Esposito con una pregevole azione personale. Nella seconda frazione Mocchiutti su corta respinta sigla il 2-1; il tris è di Passone ancora una volta di testa. Moraro-Breg 0-0 con gli ospiti privi del dimissionario allenatore Biloslavo, in panchina c'è l'accompagnatore Dominici. Nonostante il risultato a occhiali si è assistito a una bella partita; qualche tentativo per il Breg ma anche diversi per l Moraro, soprattutto con Ruffini e con Concina. Nessun problema per il Medeuzza in casa della Roianese, un 6-0 che non ammette discussioni. Medeuzza sempre più in alto, Roianese sempre più in basso.

Nella giornata dei due pareggi e delle sei vittorie in trasferta, un record difficilmente eguagliabile, c'è anche la vittoria importantissima del Chiarbola sul campo del Campanelle, incontro giocato sabato. Ecco il commento dei due allenatori a fine partita. Cino del Campanelle: «Una partita sentita ma non potevamo dare di più. Il Chiarbola non ha fatto grandi cose; noi abbiamo cercato d'imporre in nostro gioco e anche in questo importante e decisivo derby lo si è visto. Ora le nostre speranze di salvezza sono ridotte al lumicino». Curzolo del Chiarbola: «In campo non si è vista una grossa differenza. Siamo partiti subito bene e con Zaccai ci siamo procurati un rigore, poi però fallito da Zancotti. Nella ripresa siamo partiti più aggressivi; il Campanelle ha cercato di avanzare e noi in contropiede abbiamo segnato amministrando questo vantaggio fino alla fine».

Massimo Umek

TABELLINI

EDILE ADRIATICA 0
PRIMOREC 1
Marcatore: p.t. 9' Emili. **Edile adriatica:** Clementi, Naldi, Ruzzier, Fonzari, Veronesi, Leopizzi, Cotide, Mantese, Riosa (s.t. 16' Della Pietra), Tittonel, Schiraldi (s.t. 29' Brandi). All.: Podgornik. **Primorec:** Martellani, Procentese, Sebastianutti (s.t. 10' Giraldi), Santi, Policardi, Cocevari, Emili (s.t. 37' Cisilin), Srebernich, Blanos (s.t. 16' Savino), Porro, Naperotti. All.: A. Corona.

VILLA 2
STARANZANO 2
Marcatori: s.t. 7' Marega, 12' e 25' Caporale, 44' Marega. **Villa:** Casotto, Pelos, Ulian, Zupel, Vignut (s.t. 15' Tuniz), Oriti, Corbatto, Caporale, Fumo, Davide Portelli, Snidar (s.t. 45' Diego Portelli). All.: Peressin. **Staranzano:** Zearo, Cabass, Viezzi, Lencina, Boem, Pin (s.t. 29' Goriup), Pizzignacco (s.t. 25' Cericola), Moretti, Rizzuto, Marega, Andrian. All.: Cecchi.

MEDEA 1
VILLANOVA 3
Marcatori: p.t. 15' Passone, 30' Esposito; s.t. 25' Mocchiutti, 35' Passone. **Medea:** Ulian, Cisilin, Boga, Todone, Tedesco, Susterini, Gallas, Baresi, Esposito, Derio, Buiatti (s.t. 30' Sattolo). All.: Petrello. **Villanova:** Luis, Cudiz, Pali, Ermacora, Minen, Montina, Zamò, Mocchiutti, Grattoni, Batista, Passone. All.: Rodaro.

ROIANESE 0
MEDEUZZA 6

AZZURRA 0
FOGLIANO 3
Marcatori: p.t. 1' Cecconi, 20' Falanga; s.t. 10' Marega (aut.). **Azzurra:** Peteani, Ghersovani, G. Bressan, Rupil, Mlakar, A. Bonnesi (p.t. 13' Bregant), M. Bressan, Balsamo, Zongar, Righi, Marega. All.: Grion. **Fogliano:** Cechet, Muner, Finotto, Ghermi, Sforza, Franceschini (s.t. 1' Fulizio), Braida, Falanga, Cecconi, Pieri, Camozza (s.t. 15' Bolcovich). All.: Soffiantini.

MORARO 0
BREG 0
Moraro: Brisco, Fulizio, Travagin, Calvani, Borella, Ranocchi, Blasizza, Vecchiet (s.t. 17' Stecchina), Concina, Ruffini, Donda. All.: Derossi. **Breg:** Postiglione, Paoletti, Prasel, Biondi, Armani, Svab, Laghezza, Sabini, Jurincich, Vuk, Bursich. All.: Dominici.

PIEDIMONTE 0
VERMEGLIANO 1
Marcatore: p.t. 15' Mazzilli. **Piedimonte:** Pavio, Maggi, Volc (s.t. 10' Miloch), Bercè, Interbartolo, Coco (s.t. 40' Ceccotti), Tesolin, Casagrande, Dario, Milia. All.: Interbartolo. **Vermegliano:** Cechet, De Bianchi, Brandolin, R. Milan (s.t. 25' Antonelli), Balducci, Moratti, Minin, Mazzilli, Pizzin (s.t. 40' Tolar), Sandrucci, I. Milan. All.: Murra.

GIOCATA SABATO

CAMPANELLE PRISCO 0
CHIARBOLA 1
Marcatore: st 33' Zaccai. **Campanelle:** Simbula, La Rotella, Furlan (st 1' Sestan), Vascotto, Berliavac, Cinti, De Pase, Punis, Cristofaro (st 30' Vollero), Rapugna (st 15' Urbani), manteo. All. Cino. **Chiarbola:** Francioli, Appollonio, Zancotti, Varesano, Zaccai (st 40' Cociani), Scotto di Minico, Appel, Kelemen, Visentin (st 35' Milinco), Giannico, Curzolo. All. Curzolo.

JUNIORES PROVINCIALI

Il Vesna fa il capolavoro e Giorgione dipinge prodezze

TRIESTE In vetta continua il serrato testa a testa tra ZarjaGaja e Pro Romans. Le due formazioni hanno entrambe vinto: la compagine di Basovizza contro il Montebello Don Bosco, quella di Romans contro il Chiarbola. «Abbiamo dilagato nella ripresa» dice l'allenatore dello ZarjaGaja, Tognetti, ma il dirigente dei salesiani Perrazzetta dà la sua spiegazione: «Dopo un primo tempo chiuso sotto di un gol (2-1), ridotti in 10 per l'espulsione di Custodio, abbiamo dovuto fare due cambi per infortuni. Poi si è infortunato anche il portiere di riserva Aguglia (al pronto soccorso per problemi a una spalla), appena entrato, così tra i pali è dovuto andare Marussi lasciando la squadra in nove. L'arbitro ha lasciato che si giocasse in maniera troppo dura». Partita tranquilla, invece, tra Chiarbola-Pro Romans: «Gioco maschio ma non cattivo - spiega il dirigente ospite, Usopiazza - tanto che non c'è stato alcun ammonito». Vittoria di misura del Vesna a Grado, con la formazione di Santa Croce a condurre la partita fallendo anche un rigore (parato dal portiere Giorgione, classe '84, il quarto stagionale), mentre la compagine di casa ha finito la partita in nove (espulsi Boemo, Acampora). Dopo un primo tempo chiuso in vantaggio di due gol, lo Zaule si fa raggiungere dallo Staranzano. «Eravamo senza sei titolari - dice il dirigente dello Zaule, Piselli - e potevamo anche perdere». I bisiachi di Zaccariello stanno facendo un ottimo girone di ritorno. «Siamo in crescita - dice l'allenatore - e lo dimostra il nostro grande secondo tempo». Chiude il pari tra Fogliano e Costalunga al termine di una partita molto combattuta. Un palo (Bolcovich) e una traversa (Cutrupi) per i locali, contro un legno (Miceli) per gli ospiti. «Non siamo riusciti a vincere nonostante la superiorità» dice il tecnico del Fogliano Fracasso mentre il collega Allegretto è eloquente: «Vista l'intensità, meglio questo pareggio di qualche vittoria».

Classifica: ZarjaGaja 47; Pro Romans 46; Zaule 38; Costalunga 29; Mont. Don Bosco e Vesna 24; Staranzano 20; Chiarbola e Fogliano 16; Cgs e Gradese 13.

Pietro Comelli

I GOL

GRADESE 1
VESNA 2
Marcatori: Pelos (G), Intanon (2 V).

CHIARBOLA 2
PRO ROMANS 4
Marcatori: A. Bonetta (C), Indrigo (P), Biasi (2 P), Indrigo (P), A. Bonetta (r. C).

FOGLIANO 1
COSTALUNGA 1
Marcatori: Commentale (F), Gorian (C).

ZARJA GAJA 6
DON BOSCO 1
Marcatori: Krizmancic, Dalberto (M), Strain (3), Babudri, Capun.

ZAULE 2
STARANZANO 2
Marcatori: Radin (Z), Rebetz (Z), Mollica (S), Moretti (S).

ALLIEVI PROVINCIALI

San Luigi con sei punti in più ma il San Giovanni è un «Ufo»

TRIESTE In attesa dello scontro decisivo contro il Cgs, in programma domenica prossima, la capolista San Giovanni si sbarazza senza problemi dell'Opicina. «I rossoneri sono nettamente più forti - dice l'allenatore dei polisportivi Volo - e giocano molto concentrati a differenza della mia squadra che alterna luci e ombre». Se il San Giovanni mantiene la giusta determinazione, l'inseguitrice San Luigi, in attesa del recupero di martedì contro il Costalunga, conquista sei punti durante la settimana. Dopo il recupero vinto contro l'Esperia, la squadra di Mari ha conquistato i tre punti anche nella partita con lo Zaule e spera, adesso, nel miracolo del Cgs. Quest'ultimo ha dovuto cedere la terza posizione al Ponziana che, nello scontro diretto, oltre alle due reti messe a segno si è concesso il lusso di fallire anche un rigore con Omari. Passo falso del Primorje, fermato sul punteggio di 1-1 da un'Esperia decisamente in forma a cominciare da Sugan. «Dopo essere passati in vantaggio - racconta l'allenatore dell'Esperia Ricatti - potevamo segnare nel finale. Purtroppo, nella partita di recupero contro il San Luigi, abbiamo perso in uno scontro di gioco il portiere Barbato (gamba in gesso) e questo ci penalizza molto». Visti i risultati del Primorje, il Muggia di Nonis, con un Tomizza in più, chiuderà la stagione al quinto posto dopo la vittoria di misura sul Chiarbola. «Abbiamo stentato» dice Nonis, mentre il collega Cicchese è soddisfatto per la crescita, in questo finale di stagione, della sua squadra . Dopo essere andato in svantaggio di due gol, il Costalunga ribalta a proprio favore la partita contro il fanalino Roianese. Una gara molto sentita, con tre espulsi, conclusa a favore dei gialloneri per 4-3. Chiude la vittoria del Domio, sotto per 1-0 nel primo tempo, grazie ai fondamentali inserimenti nella ripresa di Dominissini e De Tomi.

Classifica: San Giovanni 63; San Luigi 59; Ponziana 57; Cgs 56; Muggia 51; Primorje 47; Opicina 31; Domio 28; Mont. Don Bosco 26; Zaule 22; Esperia 17; Chiarbola 10; Costalunga 8; Roianese 1.

p.c.

I GOL

PONZIANA 2
CGS 0
Marcatori: Brescelli, Bubola.

SAN GIOCANNI 6
OPICINA 2
Marcatori: Lupettin (2), Pernorio (2), Ligotti (0), Bassa, Messineo (r. 0), Percos.

DON BOSCO 1
DOMIO 2
Marcatori: D'Agostino (M), Dominissini (D), De Tomi (D).

CHIARBOLA 0
MUGGIA 1
Marcatori: Robba.

ESPERIA 1
PRIMORJE 1
Marcatori: Di Paolo (E), Martini (P.).

ROIANESE 3
COSTALUNGA 4
Marcatori: Picco (2 R), Miceli (C), Zazzera (C), Calabrò (C), Bizotto (R), Miceli (C).

SAN LUIGI 3
ZAULE 1
Marcatori: Frezza, Cerne, L. Cociani, Kovacevic (Z).
Recupero: **San Luigi-Esperia 5-0.** Marcatori: Degrassi (3), Cerne, Procecco.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Da lode gli «studenti» della A L'Opicina mantiene il passo

TRIESTE Il Cgs «A» è a una vittoria dalla vittoria. Nel senso che, dopo il rotondo 6-0 rifilato ieri al Montebello Don Bosco, alla squadra di Cespa basta solo raccogliere tre punti nelle ultime due giornate per assicurarsi il campionato giovanissimi provinciali. Su un campo quasi impraticabile gli «studenti» hanno affrontato dei «salesiani» nettamente cresciuti rispetto al girone d'andata. Difendendosi con ordine, la squadra di Toffoli è riuscita ad arginare la «corazzata» del Cgs, permettendo loro i soli «sfoghi» di Pase (autore di una tripletta), Cespa, Mosca e Manfreda. L'Opicina riesce a tenere comunque il passo dei primi grazie a una ripresa che le ha permesso di superare il Sant'Andrea. Nel primo tempo, vivace e ben giocato da ambedue le parti, una rete di Hrovatin e una di Pellis erano servite a chiudere il parziale sull'1-1. Dopo il tè, uno sfortunato autogol dello stesso Pellis e un rigore (giudicato «discutibile» da entrambi i tecnici in lizza) hanno spalancato le porte all'Opicina, brava poi ad arrotondare il risultato con Venturini e portarlo sul definitivo 4-1. In una gara contraddistinta da continui ribaltamenti di fronte, il Domio «B» supera per 2-0 lo ZarjaGaja grazie alle reti di Grusovin e Leo. Per i «carsolini» da segnalare un palo e un paio di occasioni finali. Ma il Domio «B» continua a dimostrarsi squadra quadrata e capace di inserirsi meritatamente nelle zone alte della classifica. Ben tre le gare sospese per maltempo in questa giornata. Rinviate sabato Esperia-San Luigi «B» e Costalunga-Chiarbola (che è stata posticipata a martedì 11 aprile); Zaule Rabuiese-Trieste «B», in programma ieri, non si è disputata causa un campo reso eccessivamente pesante dalle piogge di questo weekend.

Classifica: Cgs «A» 61; Opicina 56; San Luigi «B» 47; Domio «B» 45; Esperia 36; Trieste «B» 33; Costalunga 31; ZarjaGaja e Chiarbola 24; Sant'Andrea 22; Zaule Rab. e Cgs «B» 12; Montebello D.B. 3.

Alessandro Ravalico

I GOL

ESPERIA
SAN LUIGI «B»
Rinviata.

OPICINA 4
SANT'ANDREA 1
Marcat.: Hrovatin, Pellis (Sa), Pellis (Sa) aut., Invidia rig., Venturini.

DOMIO «B» 2
ZARJAGAJA 0
Marcat.: Grusovin, Leo.

MONTEBELLO D.B. 0
CGS A 6
Marcatori: Pase 3, Cespa, Mosca, Manfreda.

COSTALUNGA
CHIARBOLA
Rinviata.

ZAULE RABUIESE
TRIESTE «B»
Rinviata.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Azalea-Vajont	2-0
Corva-Travesio	8-1
Maniago-Tiezzese	1-1
Prata-Solese Med.	1-1
S.Antonio Por.-Man.Libero	1-1
S.Quirino-Ceolini	0-2
Valvasone-Polcenigo	1-0
Vigonovo-Vallenocel.	0-3

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Valvasone
Man.Libero-Maniago
Polcenigo-S.Antonio Por.
Solese Med.-Corva
Tiezzese-Prata
Travesio-Azalea
Vallenocel.-Vajont
Vigonovo-S.Quirino

CLASSIFICA

Azalea	48	26	13	9	4	42	24
Maniago	47	26	11	14	1	48	20
Ceolini	46	26	13	7	6	52	23
Valvasone	44	26	11	11	4	46	27
Man.Libero	42	26	11	9	6	40	30
Vajont	39	26	10	9	7	41	39
S.Antonio Por.	38	26	9	11	6	36	32
Vallenocel.	37	26	9	10	7	47	30
Vigonovo	35	26	9	8	9	42	33
S.Quirino	35	26	10	5	11	42	36
Polcenigo	31	26	6	13	7	42	31
Corva	29	26	5	14	7	41	40
Tiezzese	27	26	6	9	11	43	52
Prata	25	26	5	10	11	27	43
Solese Med.	24	26	4	12	10	30	43
Travesio	1	26	0	1	25	15	131

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Azz.Premar.-Car Ciconigo	2-3
Buiese-Cassacco	2-3
Caporiacco-Ragogna	1-0
Com.Calcio-Un.3 Stelle	1-3
Majanese-Corno	5-1
Martignacco-Villanova	2-1
Rive d'Arcano-Torreanese	1-0
Serenissima P.-Arteniese	1-2

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Martignacco
Car Ciconigo-Buiese
Cassacco-Rive d'Arcano
Corno-Com.Calcio
Ragogna-Arteniese
Torreanese-Majanese
Un.3 Stelle-Serenissima P.
Villanova-Azz.Premar.

CLASSIFICA

Majanese	50	26	14	8	4	45	24
Un.3 Stelle	46	26	12	10	4	37	25
Com.Calcio	44	26	12	8	6	39	27
Azz.Premar.	44	26	12	8	6	30	25
Cassacco	41	26	11	8	7	46	33
Buiese	41	26	11	8	7	41	38
Car Ciconigo	39	26	11	6	9	41	30
Torreanese	39	26	10	9	7	36	32
Martignacco	33	26	8	9	9	27	30
Rive d'Arcano	33	26	8	9	9	25	28
Ragogna	32	26	6	14	6	27	29
Villanova	30	26	8	6	12	32	36
Caporiacco	26	26	5	11	10	29	36
Serenissima P.	23	26	5	8	13	24	34
Corno	21	26	5	6	15	20	41
Arteniese	16	26	4	4	18	21	52

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Bertiolo-Com.Teor	2-2
Castionese-Porpetto	1-1
Castions-Torviscosa	0-0
Edm.Brian-Camino	3-2
Lavarian M.-Aiello	3-1
Paviese-Santamaria	0-4
Varmo-Pro Fiumicello	2-2
Zompicchia-Risanese	1-4

PROSSIMO TURNO

Camino-Castions
Com.Teor-Castionese
Porpetto-Paviese
Pro Fiumicello-Lavarian M.
Risanese-Aiello
Santamaria-Varmo
Torviscosa-Bertiolo
Zompicchia-Edm.Brian

CLASSIFICA

Santamaria	61	26	19	4	3	60	22
Risanese	48	26	14	6	6	44	29
Com.Teor	42	26	11	9	6	35	21
Varmo	42	26	11	9	6	35	26
Torviscosa	39	26	9	12	5	36	24
Lavarian M.	38	26	9	11	6	45	34
Castions	36	26	9	9	8	38	30
Edm.Brian	33	26	7	12	7	33	34
Zompicchia	33	26	9	6	11	30	40
Castionese	32	26	7	11	8	28	30
Bertiolo	29	26	7	8	11	33	46
Paviese	26	26	4	14	8	30	40
Pro Fiumicello	25	26	4	13	9	25	39
Porpetto	23	26	5	8	13	34	49
Aiello	22	26	5	7	14	18	42
Camino	21	26	4	9	13	33	51

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Azzurra-Fogliano R.	0-3
Campanelle P.-Chiarbola	0-1
Edile Adr.-Primorec	0-1
Medea-Villanova	1-3
Moraro-Breg	0-0
Piedimonte-Vermegliano	0-1
Roianese-Medeuzza	0-6
Villa-Staranzano	2-2

PROSSIMO TURNO

Breg-Vermegliano
Chiarbola-Piedimonte
Fogliano R.-Medea
Medeuzza-Azzurra
Moraro-Roianese
Primorec-Villa
Staranzano-Campanelle P.
Villanova-Edile Adr.

CLASSIFICA

Vermegliano	65	26	20	5	1	47	15
Staranzano	61	26	19	4	3	56	19
Primorec	51	26	15	6	5	49	27
Medeuzza	44	26	12	8	6	43	26
Piedimonte	38	26	9	11	6	34	23
Villa	38	26	11	5	10	38	34
Fogliano R.	37	26	10	7	9	28	26
Moraro	36	26	8	12	6	21	20
Breg	33	26	9	6	11	29	30
Villanova	33	26	9	6	11	29	31
Medea	33	26	9	6	11	36	40
Edile Adr.	31	26	8	7	11	37	39
Chiarbola	30	26	7	9	10	28	29
Campanelle P.	24	26	5	9	12	24	42
Azzurra	10	26	2	4	20	13	47
Roianese	5	26	0	5	21	14	78

CALCIO TERZA CATEGORIA GIRONE G Capolista, promozione vicina

Il Pieris aiutato dal Cus che liquida il Terzo

TRIESTE La capolista Pieris può dormire sonni tranquilli. Nonostante il mezzo passo falso contro lo Strassoldo (1-1), infatti, ha guadagnato un ulteriore punto in classifica sul Terzo, sconfitto a Trieste dagli universitari del Cus. I bisiachi del presidente Dapas, quindi, si avviano tranquilli alla promozione diretta in seconda categoria, mentre lo Strassoldo, per centrare i play off, doveva assolutamente vincere. Per i rimanenti quattro posti, che permettono di accedere alla fase successiva, ormai è bagarre. La vittoria del Cus sul Terzo, in particolare, ha rovesciato ulteriormente la situazione. «Abbiamo meritato di vincere» dice l'allenatore degli universitari Millo, mentre il dirigente degli ospiti Francescotto recrimina per il palo di Merluzzi e il rigore fallito da Pieri. Ritorna in cora anche il Turriaco che, tra le mura amiche, piega di misura l'Ontagnanese. «Dopo i due gol di Ferlise e Donda – racconta il presidente dei bisiachi Clementin abbiamo difeso con ordine il risultato». Deluso, invece, il collega di Ontagnano Relato: «Abbiamo dominato la partita – spiega – fallendo però tre occasioni a porta vuota, mentre gli avversari hanno sfruttato al meglio le uniche due opportunità». Passo falso del Montebello Don Bosco che, passato per primo in vantaggio, è stato battuto dal Torre. «È successo tutto nel primo tempo – racconta l'allenatore dei salesiani Ricciardi – e, oltre alle espulsioni di Bulli e Del Gaudio, abbiamo pagato nel finale alcuni problemi fisici». Pareggio tra Breg-Fossalon, mentre il Grado espugna il campo del Venus. «Finalmente la difesa si è dimostrata all'altezza – racconta il tecnico del Grado, Longo – ma tutta la squadra è in netta ripresa. Nella seconda parte della partita siamo leggermente calati, ma il venus ha fallito un calcio di rigore».

Classifica (senza il Breg B): Pieris 46; Terzo 40; Montebello Don Bosco 36; Torre 33; Ontagnanese e Cus 32; Turriaco 31; Strassoldo 28; Grado 19; Fossalon 18; Folgore); Venus 4.

Pietro Comelli

I GOL

BREG B 1
FOSSALON 1
Marcatori: Sila (B), Colussi (F).

VENUS 0
GRADO 3
Marcatori: Lauto, Clama, Longo.

STRASSOLDO 1
PIERIS 1
Marcatori: Taverna (a. P), Boemo (S).

TORRE 2
M. DON BOSCO 1
Marcatori: Speranza (M), Visintin (T), Tomasin (T).

TURRIACO 2
ONTAGNANESE 1
Marcatori: Ferlese, Donda, Relato (O).

CUS 3
TERZO 2
Marcatori: Giolo (T), Natale (C), Pergolis (C), Giolo (T), Pergolis (C).

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

7 Spighe-Lestizza 1-0
Italsped-Blessanese 0-1
Pocenia-Pertegada 1-1
Rivolto-Flambro 1-1
Sedegliano-Romans 1-2
Talmassons-Malisana 0-3
Riposa: Ronchis

PROSSIMO TURNO

Flambro-Pocenia
Lestizza-Sedegliano
Malisana-7 Spighe
Pertegada-Italsped
Romans-Rivolto
Ronchis-Talmassons
Riposa: Blessanese

CLASSIFICA

Lestizza	50	21	15	5	1	37	10
Flambro	42	21	13	3	5	41	24
7 Spighe	42	21	13	3	5	37	22
Sedegliano	40	21	12	4	5	47	16
Malisana	38	21	12	2	7	41	21
Pocenia	36	21	10	6	5	40	24
Ronchis	36	21	10	6	5	37	26
Blessanese	27	22	8	3	11	22	31
Talmassons	21	22	6	3	13	24	48
Rivolto	18	21	5	3	13	21	48
Romans	14	21	3	5	13	27	57
Pertegada	13	22	3	4	15	30	53
Italsped	12	21	3	3	15	20	44

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Kras-I.Turriaco B. 5-0
Pieris B-Romana 1-4
S.Andrea-Aud.S.Anna 2-3
Sagrado-Villesse 1-2
San Vito-Poggio 1-4
Union Anth.-Begliano 0-4
Riposa: C.G.S.

PROSSIMO TURNO

Aud.S.Anna-San Vito
C.G.S.-Pieris B
I.Turriaco B.-Union Anth.
Poggio-Sagrado
Romana-S.Andrea
Villesse-Kras
Riposa: Begliano

CLASSIFICA

Aud.S.Anna	46	21	13	7	1	45	15
Kras	44	21	13	5	3	49	19
Villesse	40	21	11	7	3	39	17
Poggio	39	21	11	6	4	42	30
Sagrado	34	21	8	10	3	28	11
Begliano	33	22	8	9	5	36	31
S.Andrea	31	21	7	10	4	40	26
Romana	28	21	8	4	9	34	31
San Vito	22	21	6	4	11	31	29
C.G.S.	20	20	5	5	10	31	31
Pieris B	16	22	4	4	14	22	65
I.Turriaco B.	12	21	3	3	15	17	64
Union Anth.	8	21	2	2	17	18	63

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Breg B-Fossalon 1-1
Cus TS-Terzo 3-2
Is.Turriaco-Ontagnanese 2-1
Strassoldo-Pieris 1-1
Torre-M.D.Bosco 2-1
Venus-Grado 0-3
Riposa: Folgore

PROSSIMO TURNO

Folgore-Cus TS
Fossalon-Venus
Grado-Torre
M.D.Bosco-Strassoldo
Ontagnanese-Breg B
Terzo-Is.Turriaco
Riposa: Pieris

CLASSIFICA

Pieris	52	22	16	4	2	60	14
Terzo	43	21	14	1	6	50	30
M.D.Bosco	39	22	12	3	7	41	34
Is.Turriaco	35	21	9	8	4	35	17
Ontagnanese	33	21	9	6	6	36	21
Torre	33	21	9	6	6	35	24
Cus TS	33	22	10	3	9	43	45
Breg B	33	21	9	6	6	27	37
Strassoldo	29	21	8	5	8	36	30
Grado	22	21	5	7	9	32	38
Fossalon	20	21	5	5	11	22	33
Folgore	9	21	2	3	16	24	43
Venus	4	21	1	1	19	20	95

I GOL

PIERIS B 1
ROMANA 4
Marcatori: Kuk, Marini (3), De Marchi (P).

SANT'ANDREA 2
AUDAX 3
Marcatori: Toscani (2A), Slocovich (S), Toscani (A), Subelj (S).

SAGRADO 1
VILLESSE 2
Marcatori: Cracina (r. S), Nosella (V), L. Sartori (V).

SAN VITO 1
POGGIO 4
Marcatori: Bossi (S), Leban, Usopiazza, Visintin, Sant.

KRAS 5
TURRIACO B 0
Marcatori: Dagri, Roncelj, Majcen (3).

UNION ANTHARES 0
BEGLIANO 4
Marcatori: Bonassa, Spessot, Marchesan, Zampar.

TERZA CATEGORIA GIRONE F

L'Audax coglie al volo il «favore» del Turriaco

TRIESTE La presenza di ben due formazioni B fuori classifica (Pieris e Turriaco) continua a modificare i giochi promozione. La vittoria del Kras contro il Turriaco, infatti, oltre alla scorpacciata di gol per la formazione di Rupingrande, non permette alla squadra di Macor di muovere la classifica. L'Audax Sant'Anna non si è fatta pregare di superare i carsolini in classifica battendo di misura il Sant'Andrea. «Abbiamo dominato la partita - racconta l'allenatore dei goriziani Omizzolo - segnando due reti nel primo tempo. Il 2-1 ha poi riaperto la partita, ma siamo riusciti a controllarla in scioltezza». Delusione in casa del Sant'Andrea: «È un peccato - dice il giocatore Salierno - perché il pari sarebbe stato più giusto. Purtroppo abbiamo iniziato a giocare solo dopo aver preso due gol...». Alle spalle della capolista Audax troviamo il Villesse che, in un finale incredibile, ha espugnato il campo del Sagrado. «Abbiamo sbloccato il risultato a 20' dalla fine - dice il presidente dei locali Pian - ma siamo stati superati dagli avversari».

IN una partita giocata a tratti duramente il Villesse ha saputo reagire segnando due gol in meno di 5' di gioco. Quarto posto per il Begliano che batte nettamente l'Union rimasto in dieci (espulso Vesnaver) e senza l'allenatore Maranzina, allontanato dall'arbitro. «Abbiamo pagato a duro prezzo - dice Brundo dell'Unione - la proteste verso l'arbitro che ha ammonito ben otto giocatori della nostra squadra». Per il Begliano, che ha colpito anche due traverse, spicca la prova di Spessot. Terzo risultato utile consecutivo per la Romana contro il Pieris, mentre a tre giornate dal termine anche il Poggio guadagna un posto play-off. La vittoria sul campo del San Vito, nonostante l'espulsione di Bortoluzzi, rilancia le quotazioni di un Begliano che, stando al dirigente triestino Flego, ha beneficiato delle ingenuità avversarie.

Classifica (senza le squadre B): Audax 34; Villesse 33; Kras 32; Begliano 29; Poggio 27; Sant'Andrea e Sagrado 26; Romana 18; Cgs 17; San Vito 12; Union 5.

pi. co.

I GOL

SETTE SPIGHE 1
LESTIZZA 0
Marcatore: 37' st Foreani.

ITALSPED 0
BLESSANESE 1
Marcatore: 27' Alessandro Tuttino.

POCENIA 1
PERTEGADA 1
Marcatori: 1' Biasinutto, 16' Scotà (Pertegada).

RIVOLTO 1
FLAMBRO 1
Marcatori: Ghersini (Flambro).

SEDEGLIANO 1
ROMANS 2
Marcatori: Decandido (2), 10' st Pasutti.

TALMASSONS 0
MALISANA 3
Marcatori: Trevisan, Saggin, st Battiston (rig.).

Riposa: Ronchis.

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Il Lestizza campione festeggia con una sconfitta

MONFALCONE Con due giornate di anticipo, il Lestizza si laurea campione del Girone E, nonostante la sua prima sconfitta in campionato. Complice del titolo assegnato in anticipo, il pareggio del Flambro, incapace di battere il Rivolto. La capolista ora ha otto punti di vantaggio, ed è perciò irraggiungibile. Gli uomini di Tosoratti festeggiano ma in maniera contenuta. Forse per la prova con poco mordente giocata ieri: si è trattato di una partita comunque combattuta, il Sette Spighe ha creato le premesse per passare con Cannone e Mancini, e ha colpito nel finale grazie a Floreani che ha finalizzato segnando dal limite dopo una insistita azione di Mancini.

Il Lestizza non ha mai mollato, ma in avanti è mancato l'acuto: per la capolista solo una traversa e troppo relax sottoporta, vedi l'occasione capitata nel finale a Bravin di solito infallibile. A questo punto rimane solo la lotta per la post-stagione a sollecitare interesse: oltre al Flambro e al Sette Spighe, la bagarre è accesa. A questo proposito pareggio fra Pocenia e Pertegada: locali in vantaggio al 1' con Biasinutto che raccoglie un traversone dalla fascia.

Ma gli ospiti impattano subito con Scotà che batte il portiere avversario con una botta dal limite. Per il Pocenia, che ha esercitato una prevalenza territoriale maggiore, una occasione sprecata in chiave play-off.

Riguardo a questo discorso passo in avanti del Malisana che espugna Talmassons, mentre il Sedegliano è stato messo in crisi da un sorprendente Romans che fa vedere di non meritare la sua posizione, vermesi in vantaggio due volte nella prima fase grazie agli spunti vincenti di De Candido alla mezz'ora della prima frazione e Pasutti in avvio di ripresa. Poi ritorno dei sedeglianesi, che accorciano e sprecano un rigore.

Infine successo esterno della Blessanese, che con un colpo di Tuttino espugna Mereto.

Enrico Colussi

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Codroipo-Azzanese 3-1
Cordenons-Porcia 1-2
Fontanafredda-Pro Aviano 4-2
Sas Juniors-Maniago 3-3
Spilimbergo-Cordovado 2-1
Tamai-Sacilese 0-4
Valvasone-Caneva 1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Cordenons
Cordovado-Codroipo
Fontanafredda-Sas Juniors
Maniago-Spilimbergo
Porcia-Tamai
Pro Aviano-Caneva
Sacilese-Valvasone

CLASSIFICA

Sacilese	56	24	17	5	2	69	15
Tamai	50	24	15	5	4	40	19
Fontanafredda	48	24	15	3	6	49	24
Sas Juniors	41	24	12	5	7	41	30
Codroipo	38	24	11	5	8	42	33
Spilimbergo	35	24	9	8	7	32	28
Maniago	33	24	9	6	9	43	34
Porcia	33	24	7	12	5	29	29
Caneva	22	24	4	10	10	25	33
Cordenons	22	24	5	7	12	27	48
Azzanese	22	24	6	4	14	24	50
Valvasone	22	24	5	7	12	36	64
Cordovado	20	24	5	5	14	25	46
Pro Aviano	20	24	6	2	16	29	58

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Pro Fagagna 3-1
Pozzuolo Fr.-Gemonese 5-2
Rivignano-Manzanese 2-1
Sevegliano-Cividalese 4-1
Tolmezzo-Sangiorgina 2-1
Tricesimo-Flumignano 1-0
Union 91-Palmanova 2-1

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Tricesimo
Flumignano-Tolmezzo
Gemonese-Sevegliano
Manzanese-Pro Fagagna
Palmanova-Pozzuolo Fr.
Rivignano-Union 91
Sangiorgina-Aquileia

CLASSIFICA

Sangiorgina	55	24	16	7	1	57	23
Tolmezzo	51	24	15	6	3	48	19
Manzanese	43	24	13	4	7	42	20
Pozzuolo Fr.	41	24	11	8	5	47	39
Palmanova	40	24	12	4	8	43	28
Cividalese	35	23	10	5	8	38	36
Pro Fagagna	34	24	9	7	8	47	37
Tricesimo	32	23	9	5	9	37	40
Aquileia	31	24	10	1	13	48	57
Rivignano	31	24	8	7	9	35	47
Sevegliano	27	24	8	3	13	38	43
Gemonese	19	24	5	4	15	32	58
Flumignano	17	24	5	2	17	23	54
Union 91	13	24	4	1	19	36	70

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Capriva-S.Canzian 1-1
Monfalcone-Latte Carso 2-2
Mossa-Domio 2-0
Opicina-San Luigi 3-2
S.Giovanni-Ponziana sosp.
S.Sergio TS-Ronchi rinv.
Riposa: Muggia Scavi

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Domio
Muggia Scavi-Capriva
Ponziana-Mossa
Ronchi-S.Giovanni
S.Canzian-Opicina
San Luigi-S.Sergio TS
Riposa: Monfalcone

CLASSIFICA

Monfalcone	60	23	19	3	1	58	21
Latte Carso (-1)	51	23	16	4	3	55	23
S.Sergio TS	47	21	15	2	4	52	21
Ronchi	44	21	13	5	3	47	19
San Luigi	35	22	11	2	9	50	36
Mossa	34	22	11	1	10	32	33
Ponziana	33	21	10	3	8	49	32
S.Canzian	25	22	7	4	11	32	41
S.Giovanni	23	21	7	2	12	45	42
Opicina	22	22	6	4	12	22	41
Muggia Scavi	16	22	4	4	14	35	51
Domio	16	22	5	1	16	24	67
Capriva	1	22	0	1	21	15	89

JUNIORES REGIONALI

Il Domio cede al Mossa - Primo punto per il Capriva - Una vittoria e un pareggio: i bisiachi sono primi

Per il Monfalcone la finale è garantita

TRIESTE Mancano due giornate al termine del campionato, ma il Monfalcone si è già classificato al primo posto del girone C.

Anche la matematica dà infatti ragione ai bisiachi che, a partire dal 29 aprile, disputeranno le finali regionali con le prime degli altri due gironi (Sangiorgina, più la vincente tra Tamai e Sacilese). Ancora una volta, in questa settimana, il Monfalcone si è dimostrato vera squadra superando allo scadere il San Canzian nel recupero e pareggiando la delicata partita contro il Latte Carso. «Entrambe le formazioni volevano vincere - dice l'allenatore della squadra di Visogliano, Tordi - e alla fine il pareggio è un risultato giusto. Dopo il vantaggio abbiamo avuto un momento di sbandamento e siamo stati puniti, ma i ragazzi non hanno mollato recuperando a tempo scaduto».

Per il Monfalcone si è trattato del terzo pareggio della stagione, mentre ha subito un'unica sconfitta. «Hanno una rosa di 11 giocatori contati - dice ancora Tordi - ma tutti veramente forti. Il nostro unico rammarico e di non aver vinto il campionato con 51 punti fatti; forse potrebbero essere introdotti anche qui i play-off». Rinviata Trieste Calcio-Ronchi (mercoledì alle 17 a Borgo San Sergio), mentre San Giovanni-Ponziana è stata sospesa già nel primo tempo per impraticabilità del campo e, probabilmente, anche per una forte pallonata che ha colpito l'arbitro. Primo punto stagionale per il Capriva che impatta tra le mura amiche contro il San Canzian, nulla da fare invece per il Domio sul campo del Mossa. «Un nostro monologo, con il punteggio già assicurato nel primo tempo» spiega l'allenatore di casa Coceani, mentre per il collega Maranzana «è stata la prestanza fisica degli avversari a fare la differenza». Vittoria per l'Opicina nel derby, dal risultato altalenante, contro il San Luigi. «Sono deluso, ma non certo della squadra - spiega l'allenatore degli sconfitti Stoini - perché mi ritrovo al sabato una formazione che non è quella che alleno». I prestiti alla Prima squadra sono però una costante dei campionati juniores, una sorta di serbatoio da cui attingere. Dall'amarezza di Stoini, alla soddisfazione di Carretti: «Tre punti voluti e meritati grazie al grande cuore di questi ragazzi».

Pietro Comelli

I GOL

OPICINA 3
SAN LUIGI 2
Marcatori: Mocchi (S), Ferluga (O), Travan (O), Celigoi (S), Palin (O).
CAPRIVA 1
SAN CANZIAN 1
Marcatori: Goiac (S), Marangon (C).
MONFALCONE 2
LATTE CARSO 2
Marcatori: Larzak (L), Quattrocchi (2 M), Valentino (L).
MOSSA 2
DOMIO 0
Marcatori: Florenin (2).
SAN GIOVANNI 1
PONZIANA 1
Sospesa al 43' pt.
Marcatori: Liciulli (P), German (S).
Recupero
SAN CANZIAN 0
MONFALCONE 1
Marcatori: Quattrocchi.

ALLIEVI REGIONALI

Ancona in «cappotto» L'Itala grazie a Sergio supera il Palmanova

TRIESTE Ancona a ruota libera nella seconda di ritorno della fase play off del Campionato regionale allievi. La compagine di Bassi infligge il classico «cappotto» alla Sanvitese con Di Fant e Galat doppiettisti e Mauro autore del sigillo finale. La Sacilese ha il suo trascinatore, si chiama Cassin e ieri ha siglato il trittico di reti che ha permesso ai locali di abbattere un Tolmezzo tra l'altro rabberciato nella rosa. Il Donatello compie l'unica impresa corsara andando a vincere in casa della Sangiorgina. Locali in vantaggio per primi con un'autorete ma ben presto raggiunti da una stoccata di Juri e quindi piegati in recupero da Montini. Pinat, estremo del Donatello, salva i tre punti parando un rigore. Il Palmanova continua a dimostrarsi formazione votata all'errore in offensiva. Dopo il consueto festival del gol sbagliato è stata l'Itala San Marco ad approfittarne prendendosi i tre punti in lizza con rete di Sergio e un autogol. Anche il Trieste calcio archivia la domenica con rammarico. I lupetti perdono in casa (1-2) col Codroipo alimentando le recriminazioni del loro portavoce, Di Gregorio: «Era una partita da pareggiare e abbiamo avuto le nostre occasioni dopo il loro vantaggio, con Madonia e Giannella, ma è stato inutile». La gran velocità della Pro Gorizia si è dimostrata l'arma vincente contro l'Aurora (3-1); Delise, Bigaran e Semolic le firme risolutrici. In zona ripescaggio, il Latte Carso coglie il successo in casa del Bearzi grazie a rete di De Vescovi nei secondi finali su appoggio di Venier. «Abbiamo disputato un gran primo tempo – spiega il tecnico Volante – troppi gli errori ma fortunatamente è arrivata una bella rete bella». Il Rivignano termina in 8 ma vittoriosamente (2-3) con il Brugnera. Furoreggia il Ronchi (5-3) sulla Manzanese con Trentin trascinatore (3 gol) di una squadra giovanissima e incentrata anche sulla vena di Alex Praino. L'unico pareggio regionale tra Pozzuolo e Pro Fagagna (1-1). **Classifica play off:** Ancona 18; Sacilese 14; Donatello 11; Sanvitese 9; Sangiorgina 5; Tolmezzo 1.

Francesco Cardella

I GOL

PLAYOFF

Ancona-Sanvitese 5-0 Marcatori: Di Fant (2), Galat (2), Mauro. Sangiorgina-Donatello 1-2. Marcatori: Juri (D), Montini (D) aut. Sacilese-Tolmezzo 3-1. Marcatori: Cassin (3), D'Orlando.

INTERMEDIA

Palmanova-Itala 1-2. Marcatori: Candussio (P) aut. Sergio. Trieste Calcio-Codroipo 1-2. Marcatori: Giannella (Tc), Chiarotta, Politcka. Pro Gorizia-Aurora 3-1. Marcatori: Delise, Bigaran, Semolic; Recchia (A).

RIPESCAGGIO

Bearzi-Latte Carso 0-1. Marcatore: De Vescovi. Brugnera-Rivignano 2-3. Marcatori: Vendrame (R), Santarossa (B), Fantini, Di Luca, Faidutti. Pozzuolo-Pro Fagagna 1-1. Marcatori: Colussi (P), aut. Golcic. Ronchi-Manzanese 5-3. Marcatori: Trentin (3 R), Donda, Brunzin; Geremia (M), Corgnali (2. M).

GIOVANISSIMI REGIONALI

San Luigi e Domio ormai fuori gioco Il Muggia spera

TRIESTE Escono di scena le triestine impegnate nella fase finale del Campionato regionale giovanissimi. San Luigi e Domio danno via libera a Sacilese e Ancona che si affronteranno domenica in campo neutro e gara unica per il titolo tra i dilettanti. Per i professionisti Triestina e Udinese si scontreranno con la formula della doppia sfida. Andata a Udine, ritorno il 16 aprile al campo Olimpia di Opicina; in caso di pareggio, bella in campo neutro. Tornando all'ultima giornata, successo meritato ma inutile del San Luigi: 2-1 sul Donatello dopo un match molto combattuto. Biancoverdi in vantaggio con Leocata, pareggio del Donatello con Brumat prima della rete decisiva di Leocata. Buona la prova del collettivo sanluigino con in evidenza Vecchiato-Mongardini e Gallo. Nell'altro girone il Domio si giocava sul campo dell'Ancona le chance per le finali. Nulla da fare per i ragazzi di Monaro, superati 2-0: reti siglate da Torazza e Lezzanutti.

Chiude con un bel successo sul campo della Triestina il Palmanova, vittorioso 5-2 di un confronto dalle mille emozioni. Ospiti in vantaggio al primo affondo con Buttazzoni che trasforma un rigore. Al 10' Furlan approfitta di un mezzo errore della difesa per firmare il 2-0. 3-0 firmato da Buttazzoni (punizione al 4' della ripresa) quindi, dopo il gol alabardato di Formicola, ancora Pozzetto ristabilisce le distanze per il Palmanova. Gli ultimi acuti di Ritossa e Furlan fissano il punteggio definitivo: 2-5. Nei gironi intermedi da segnalare l'1-1 tra Fontanafredda e Union 91, il successo esterno della Sangiorgina con il Bearzicolugna e il 5-3 con il quale il San Canzian di Norbedo regola il Ponziana. Nel girone B bel successo in trasferta per il Latisana che passa 5-3 contro la Pro Romans e distanzia la diretta rivale. Nel girone ripescaggio, importante successo casalingo del Muggia sul Tricesimo: può così ancora salvare la stagione. Pareggiano Codroipo e Sevegliano mentre rimane fermo il San Giovanni di Roberto Cheber per il turno di riposo.

Lorenzo Gatto

I GOL

UDINESE 0
SACILESE 0

SAN LUIGI 2
DONATELLO 1
Marcatori: Vecchiato, Brumat (D), Mongardini.

ANCONA 2
DOMIO 0
Marcatori: Torazza e Lezzanutti.

TRIESTINA 2
PALMANOVA 5
Marcatori: Formicola, Ritossa (T), Buttazzoni 2, Furlan 2, Pozzetto.

RISULTATI

I risultati

Premio Sette Colli (metri 2080): 1) Amico Gb (F. Dante). 2) Aiglon Guasimo. 3) Art Tatum. 5 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 77; 12,11; (150). Trio: 19.600 lire.
Premio Campidoglio (metri 1660): 1) Ardist (G. Simionato). 2) Arvin Db. 3) Athena Gb. 6 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 28; 19,14; (28). Trio: 20.000 lire.
Premio Gianicolo (metri 1660): 1) Uglanagal (M. De Luca). 2) Pelé di Casei. 3) Rovaré Dra. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot: 27; 15,15; (50). Trio: 43.400 lire.
Premio Esquilino (metri 1660): 1) Trifel Mo (R. Mele). 2) Ulbich Jet. 3) Taylor Sib. 7 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 27; 17,22; (82). Trio: 39.800 lire.
Premio Palatino (metri 1660): 1) Zarist (G. Simionato). 2) Zabajcal. 3) Zerata Gb. 6 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 28; 20,16; (35). Trio: 68.900 lire.
Premio Quirinale (metri 1660): 1) Zuele de Gleris (R. De Rosa). 2) Zanzara Max. 3) Zestiglia. 8 part. Tempo al km 1.21.9 Tot.: 357; 92,32,74; (1079). Trio: 1.160.900 lire.
Premio Viminale (metri 1660): 1) Vugo (F. Dante). 2) Usengo Lem. 3) Rex Pegaso. 11 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 32; 12,14,12; (153). Trio: 68.500 lire.
Premio Aventino (metri 1660): 1) Ulad di San Lio (R. Vecchione) 2) Tony Giò. 3) Tugnaz Pant. 8 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 15; 13,22,15; (132). Trio: 47.300 lire.

IPPICA

Montebello: Amico Gb si salva dal finale di Aiglon Guasimo

TRIESTE Condizione atletica perfetta, come il recente primo piano a Ponte di Brenta aveva ampiamente dimostrato, una partenza sollecita dalle retrovie, che lo portava a soppiantare dopo 300 metri il battistrada, favorito, Art Tatum, e poi la lunga fuga verso la vittoria. Ecco sintetizzata la prestazione di Amico Gb, vincitore del Premio Sette Colli, la corsa dalla maggiore dotazione domenica a Montebello.

A dire il vero, Amico Gb negli ultimi 100 metri di corsa ha dovuto tirare fuori gli artigli per reggere il perentorio finish di Aiglon Guasimo, che ha corso in maniera davvero lusinghiera finendo vicinissimo al vincitore, mentre Art Tatum, dopo essere stato preso in velocità nel primo quarto, è uscito al largo a 900 metri dal palo per arginare Aiglon Guasimo ma poi non ha mai mostrato lo smalto che avrebbe potuto decidere la contesa in suo favore arrendendosi già ai 200 finali.

La corsa perdeva subito Avenida Bi, incorreggibile ballerina nella giravolta fra i nastri, mentre Art Tatum osservava la posizione all'avanguardia davanti ad Airo Dan, con Aiglon Guasimo che si avviava veloce, ma non come Amico Gb che, con una lunga, determinata incursione raggiungeva e superava di slancio Art Tatum davanti alle tribune. Poi Art Tatum anticipava un tentativo di Aiglon Guasimo dopo 1200 metri, cercando l'aggancio con Amico Gb che però nel penultimo rettilineo allungava in progressione, con Aiglon Guasimo che rusciva a scendere alla corda nella scia del battistrada, mentre Art Tatum accusava la fatica alzando bandiera bianca all'ingresso in retta d'arrivo. Poi il coraggioso affondo di Aiglon Guasimo e la precisa risposta di Amico Gb.

Asilanna, al primo impegno, ha fatto buona andatura in campo giovanile, messa sotto nell'ultimo quarto da Arvin Db che però subiva nel finale la progressione di Ardist ben diretto da Simionato. Una Uglanagal in gran salute ha menato la danza con parziali di rilievo nella prima «gentlemen» del convegno, ed è approdata al terzo successo consecutivo in 1.18 con la precisa regia di Massimo De Luca. In crisi l'atteso Terence Or, andato con piglio garibaldino alla caccia di Uglanagal, era Pelé di Casei a sfruttare fino all'ultimo la scia della figlia di Somollison, mentre terzo sopraggiungeva al largo Rovaré Dra.

Gran raddoppio di Simionato in sulky a Zarist che si è bevuto il miglio in un palmare 1-16-7 che non ha lasciato scampo a Zabajcal, questi secondo dal via ma in arrivo incapace, visto il ritmo, di mettere in ambasce il figlio di Indro Park. Buona terza Zerata Gb.

Mario Germani

TRIS

Champion As confida nel rush

BOLOGNA Dopo alcuni pregevoli piazzamenti ottenuti proprio in campo Tris, Champion As appare pronto per fare esplodere il botto oggi nel terno ippico in programma all'Arcoveggio bolognese. Pur col numero più alto, il cavallo di Greppi dovrebbe alla distanza far valere il suo rush ai compagni di nastro Rullo Jet, Toto d'Asolo e Unforgiving (con Vecchione) mentre anche Fabienne Frei, nonché l'avvantaggiato Ribynsk Sibo, potrebbero farsi valere.

Premio Valleverde, lire 44.000.000, metri 2060=2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Tesio d'Avi (A. Vezzi); 2) Phenthouse Cr (L. Pennati); 3) Visby (S. Talpo); 4) Ribynsk Sibo (V. Palio); 5) Vessillo Sol (B. Lo Verde); 6) Virus Dei (P. L. D'Angelo); 7) Ugoliant (V. Castellani); 8) Virgin Blak (L. Baldi); 9) Valzer Lung (R. Gradi); 10) Everlasting (F. Pettinari). **A metri 2080**: 11) Bunny Follo (P. Guzzinati); 12) Storm Signal (R. Biagini); 13) Tokino Monti (A. Pampillonia); 14) Rullo Jet (P. Gubellini); 15) Fabienne Frei (N. Cintura); 16) Unforgiving (R. Vecchione); 17) Toto d'Asolo (G. Mauri); 18) Champion As (A. Greppi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Champion As. 14) Rullo Jet. 17) Toto D'Asolo.** Aggiunte sistemistiche: **15) Fabienne Frei. 16) Unforgiving. 4) Ribynsk Sibo.**

(m.g.)

BASKET SERIE A2 Vittoria di 2 punti contro un avversario in cerca di riscatto

Alibegovic di ghiaccio

Con un canestro a 30" dalla fine condanna Fabriano

Snaidero Udine 78
Leverets Fabriano 76

SNAIDERO UD: Pieri 15, Alibegovic 27, Lazic 19, Carraretto 5, Cantarello 2, Sartori, Joerke 2; n.e.: Prez e Rossi. All.: Bonicioli.
LEVERETS FABRIANO: Gattoni 13, Monroe 16, Cavazzon, Allen 18, Benini 12, Bonsignori 1, Londero, Carera, Mennion 16; n.e.: Dalla Vecchia. All.: Bucci.
ARBITRI: Pallonetto di Napoli, Chiari di Caerano San Marco.
NOTE: p.t.: 41-33; tiri liberi: Snaidero 7 su 13, Fabriano 13 su 17; tiri da 3: Snaidero 9 su 19, Fabriano 7 su 15; spett.: 2000 circa.

UDINE È Alibegovic, a 30" dalla sirena, a dare la vittoria alla Snaidero, dopo che Fabriano era riuscito a impattare al termine di una lunga rincorsa. Gara a handicap, per i friulani di fronte a un avversario che presentava al Carnera l'organico al gran completo dopo i recuperi di molti infortunati. Il caso Dalmau, tagliato dopo poco più di tre mesi a beneficio di un americano reperito da Giancarlo Sarti negli Usa, aveva destabilizzato non poco il clan arancione alla vigilia. La guardia portoricana non va neppure in panchina, a beneficio del giovane Rossi. Ma la partita non è comunque da ultima spiaggia, anche se alte appaiono le motivazioni di una squadra, Fabriano, desiderosa di riscatto dopo il precario avvio di stagione. All'inizio i friulani stentano a trovare le giuste frequenze e Fabriano ne approfitta, portandosi dopo 4 minuti sul +12 (14-2), con Monroe, Mennion e Allen sugli scudi. Azioni lineari, quelle dei marchigiani, che gli arancione non riescono ad arginare. Ma i friulani prendono gradualmente le misure: Pieri francobolla Monroe, mentre Allen e Mennion trovano qualche spazio senza però la precisione dei primi minuti. E a metà tempo è parità (18-18, con un'incursione di Pieri. A una doppia tripla di Lazic risponde Gattoni e Fabriano torna a -2 (31-29 al 17'), ma la Snaidero va a riposo con un margine rassicurante. Difende meglio Fabriano nel secondo tempo, ma Lazic devasta dalla lunga e il solo Allena fa da contraltare all'iniziativa arancione. Al 6' è +15 (63-49), pare finita ma i marchigiani ritrovano nuove energie; una doppia bomba di Gattoni, il migliore dei suoi, riporta il fiato della formazione di Bucci sul collo della Snaidero, avanti al 13' di soli 2 punti (69-67). E Monroe, temutissimo alla vigilia ma questa sera deludente, a portare Fabriano a -1 (75-74), prima che Mennion operi addirittura il sorpasso da sotto misura. Il finale è aspro, il pubblico si riscalda di fronte ad alcune rudezze dei marchigiani, sul 76-76 Pieri fa 0 su 2 dalla lunetta ma è Alibegovic, a spiccioli dal termine, a mandare Fabriano a capo chino negli spogliatoi.

Edi Fabris

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ina Barcellona-De Vizia AV	80-79	Sicc Jesi-Ina Barcellona
Snaidero UD-Fabriano	78-76	De Vizia AV-Snaidero UD
Fila Biella-Cordiv.Roseto	75-70	Record Cuc.NA-Fabriano
Banca Pop.RG-Sicc Jesi	71-63	Fila Biella-Banca Pop.RG
Livorno-Banco Sard.SS	85-66	Banco Sard.SS-Cordiv.Roseto
Riposa: Record Cuc.NA		Riposa: Livorno

LA CLASSIFICA						
Cordiv.Roseto	40	7	20	7	1861	1738
Ina Barcellona	38	8	19	9	2213	2092
De Vizia AV	30	7	15	12	2124	2027
Sicc Jesi	30	7	15	12	2045	2069
Record Cuc.NA	28	7	14	13	2044	1992
Snaidero UD	28	7	14	13	2040	2082
Fila Biella	28	8	14	14	2210	2247
Fabriano	24	7	12	15	2010	2028
Banca Pop.RG	22	7	11	16	1991	2030
Livorno	18	8	9	19	2076	2128
Banco Sard.SS	14	7	7	20	2046	2227

SERIE B1 I goriziani autori di una prova incisiva ma distratta contro Bergamo

Solari «blinda» i play-off

Partita agevole, con un incomprensibile black-out

Solari Gorizia 73
Intertrasport 60

SOLARI GORIZIA: Gori 15, De Piccoli 13, Pedrazzini 10, Tonut 8, Sguassero 11, Giacomi 6, Nanut 4, Lorenzi 3, Rotelli, Franceschin 3. All. Bosini.
BERGAMO: Bernabei, Fiorendi, De Leonardis 16, Buonaventuri 2, Bonazzi 13, Burini 7, E. Milesi 16, Fantacini 2, A.Milesi, Grobberio 4. All. Lardo.
ARBITRI: Mazzanti di Livorno e Conti di Firenze.

GORIZIA La Solari come sempre ha cercato di complicarsi la vita da sola. Quando le cose sono troppo facile Pedrazzini e soci non si divertono. Ci manca la suspence e così bisogna crearla. Contro Bergamo la partita nelle prime battute si era messo in un binario troppo facile. Tutto filava troppo liscio, la squadra giocava con fluidità e in difesa sotto l'egida dei tentacoli di Sguassero non si correvano pericoli. Così arrivati a metà tempo in vantaggio per 20-6, la Solari pensava di rendersi la vita più difficile. Bosini chiamava qualche cambio e di colpo la vena dei goriziani spariva. Bergamo grata sfruttava il momento buono e riusciva a riportarsi partita arrivando a sole tre lunghezze dai padroni di casa. Bosini chiamava minuto e rimandava in campo Tonut che rimetteva le cose a posto. La Solari ripartiva e così poteva andare al riposo con otto punti di margine 31-23.

All'inizio della ripresa Bosini rimetteva in campo il quintetto migliore e con Sguassero in serata di vena la squadra tornava ad esprimersi su livelli più che accettabili. Sguassero è stata la bella sorpresa della serata oltre a prendere la solita carrettata di rimbalzi (12) si esibito in quattro stoppate e ben 11 punti (5/5). Una serata da incorniciare per lui, come del resto per Gori sempre molto pungente in fase offensiva. La Solari dopo aver preso nuovamente un margine di 14 lunghezze (54-45) al 7'. Si rilassava ancora una volta. La squadra pur distratta giocava senza mordente e qualche giocatore insisteva troppo nelle conclusioni personali. In particolare era Pedrazzini a cercare conclusioni impossibili sprcie dalla lunga distanza (2/9). Bergamo che presentava l'ex Enrico Milesi non ha mai dato l'idea di poter conquistare i due punti in palio. Troppi gli errori, 0/14 nel tiro da tre, e troppe imprecisioni in fase di impostazione del gioco.

La partita si stava avvianda senza storie alla sua conclusióne ma Bergamo ha voluto prolungare la sua agonia riocerendo al fallo sistematico. L'incontro calava di tono e si assisteva a una avanti, indietro, del tutto inutile, tra la linee dei tiri liberi. Alla fine i bergamaschi desistevano finalemte arrivava il fischio di chiusura di un incontro che ha detto assai poco.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B.Leonardo V.-New Wash Mont.	64-58	Bears Mestre-Cagliari
Cagliari-Cimberio Borg.	93-92	Intertrasp.BG-Treviglio
Ceam Cavi PD-Sut.Montegr.	74-60	Cimberio Borg.-Ceam Cavi PD
Garda Cart.-Pall.Pavia	81-68	New Wash Mont.-Garda Cart.
Nuova Apu GO-Intertrasp.BG	73-60	Nuova Apu GO-Virtus SI
Treviglio-Gruppo Spar PS	76-64	Pall.Pavia-Gruppo Spar PS
Virtus SI-Bears Mestre	78-71	Sut.Montegr.-B.Leonardo V.

LA CLASSIFICA						
B.Leonardo V.	34	24	17	7	1705	1561
Garda Cart.	34	24	17	7	1820	1758
Nuova Apu GO	28	24	14	10	1737	1698
Pall.Pavia	26	24	13	11	1794	1744
Treviglio	26	24	13	11	1759	1709
New Wash Mont.	26	24	13	11	1718	1689
Intertrasp.BG	22	24	11	13	1783	1783
Virtus SI	22	24	11	13	1651	1674
Bears Mestre	22	24	11	13	1756	1793
Sut.Montegr.	22	24	11	13	1740	1780
Ceam Cavi PD	20	24	10	14	1837	1862
Gruppo Spar PS	18	24	9	15	1676	1713
Cimberio Borg.	18	24	9	15	1753	1809
Cagliari	18	24	9	15	1793	1949

SERIE B2

Robur, la salvezza appesa a un filo «Passa» il Cividale

Oregon Monza 83
Robur 74

OREGON MONZA: Sala 16, Asnaghi 11, Moscatelli 15, Matteucci 2, Dalla Flora, Bargna 8, Foschini 12, Tonini 10, Fumagalli 9, Riboldi.
ROBUR PALMANOVA: Palombita 5, Graziani 3, Colombis 9, Rovere 14, Mondolo 10, Righetto 2, Luszach 11, Pozzecco 18, Vitez 2, Adami.
ARBITRI: Rostain e Sannicandro.
NOTE: pt 45-36.

MONZA La Robur perde il match decisivo e ora vede le speranze di permanenza in B2 ridotte al lumicino. Infatti, oltre ad aver perso questo scontro diretto con il Monza, ha subito un passivo di 9 punti, mentre in casa aveva vinto con 5 di scarto, pertanto anche finendo il campionato in parità con i lombardi sarebbe svantaggiata per differenza canestri. La gara è stata in equilibrio fino alla fine ma i palmarini non sono riusciti ad innestare quella marcia in più che avrebbe permesso di superare i non certo trascendentali avversari. Le due squadre in avvio si sono presentate contratte, ma la posta in gioco era alta. Al 5' la Robur si porta sul 10-13 con un Mondolo efficace. Il leggero vantaggio si mantiene fino al 10', 20-26 ma al 15' i locali raggiungono i palmarini sul 31 pari. A questo punto salgono in cattedra Sala e Fumagalli, che con un 10-3 fissano il primo tempo sul 45-36. La ripresa scorre sulla falsariga della prima frazione, ma sono i locali a controllare meglio le azioni tanto da mantenere sempre un leggero ma importante vantaggio sulla Robur. Al 10' siamo sul 56-52 ma i palmarini non riescono mai a raggiungere gli avversari. Nei minuti finali la precisione ai liberi dei monzesi consente all'Oregon di acquisire quel margine di punti che li salvaguarderà da un eventuale computo canestri.

Alfredo Moretti

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita GO-Petrarca PD	80-85	Argenta-Lumezzane
Forti Liberi-Rob.Palmanova	83-74	Bassano-Ardita GO
Lon.Cividale-Argenta	76-68	Castelletto-Forti Liberi
Lumezzane-Castelletto	86-75	Oderzo-Lon.Cividale
Piove di Sac.-Bassano	70-67	Petrarca PD-Triboldi Cast.
Triboldi Cast.-Scame BG	82-63	Rob.Palmanova-Utensili VA
Utensili VA-Oderzo	67-79	Scame BG-Piove di Sac.

LA CLASSIFICA						
Argenta	36	24	18	6	1851	1703
Castelletto	32	24	16	8	1866	1848
Scame BG	30	24	15	9	1636	1568
Lon.Cividale	28	24	14	10	1880	1825
Triboldi Cast.	26	24	13	11	1935	1859
Oderzo	26	24	13	11	1956	1928
Bassano	24	24	12	12	1748	1697
Utensili VA	24	24	12	12	1841	1857
Lumezzane	22	24	11	13	1791	1778
Ardita GO	22	24	11	13	1852	1982
Petrarca PD	18	24	9	15	2032	2133
Piove di Sac.	18	24	9	15	1696	1812
Forti Liberi	16	24	8	16	1873	1903
Rob.Palmanova	14	24	7	17	1758	1822

Gesteco 76
Coop Costr. 68

GESTECO CIVIDALE: Banello 7, Nobile 9, Diviach 19, Leita 11, Benigni 4, Pezzarini 9, Milani 8, Salvador 7. All. Andriola.
COOP COSTRUTTORI ARGENTA: Corpaci 11, Piazzi 5, Martina 4, Benzin 6, Palazzi 23, Iacoangeli 11, Ciabatti 1, Asso 7, Soave. All. Procaccini.
ARBITRI: Battista e Lucisano.
NOTE: pt 36-35, tiri liberi Gesteco 25/30, Coop Costruttori 23/29. Usciti per cinque falli: Nobile, Milani e Ciabatti.

CIVIDALE Il miracolo Gesteco si ripete: battendo la capolista i cividalesi conquistano matematicamente l'accesso ai play-off incamerando l'undicesima vittoria su 12 gare disputate in casa. Concentrati e determinati i biancorossi fanno loro con autorità una partita difficile e per lunghi tratti all'insegna dell'equilibrio. Con difese individuali, le due squadre procedono appaiate fino al 10', quando la Gesteco va a +3 (16-13) grazie a Banello. Importante in avvio anche Salvador, autore di tre stoppate, due recuperi e tre rimbalzi. Dopo l'intervallo Argenta si scuote, sorpassando i cividalesi sul 38-43. Ma è un fuoco di paglia: con Diviach sugli scudi la Gesteco passa avanti decisamente al 16' (59-52), stabilendosi a +10 (69-59) un minuto più tardi. Gli ospiti perdono lucidità e palloni importanti: la distrazione di Palazzi, ad un paio di minuti dalla fine, vale alla Gesteco il definitivo stacco, rendendo vano il rush di Argenta con l'ex Corpaci e Iacoangeli in prima linea.

e.f.

SERIE A2 FEMMINILE

Il tecnico Zgur archivia soddisfatto il successo sulle aretine: «Però possiamo fare meglio»

Marsilli, centrato l'obiettivo

TRIESTE Missione compiuta per il Marsilli che a due giornate dalla fine del campionato, grazie al successo di misura ottenuto a spese di Arezzo, conquista la matematica salvezza e con essa, acquisisce il diritto a disputare anche il prossimo campionato di serie A2. Un risultato nell'aria già da qualche settimana che soddisfa il tecnico Fabio Zgur. «Il primo obiettivo, la meta che ci eravamo prefissata a inizio stagione è stata raggiunta. Sono contento di aver centrato la permanenza nella categoria anche se resto convinto del fatto che questo gruppo ha le potenzialità per fare meglio. Purtroppo - continua Zgur - paghiamo un girone d'andata scadente nel corso del quale abbiamo vissuto momenti davvero difficili».

Poi, con la vittoria ottenuta a Livorno, la squadra ha cambiato atteggiamento. «Credo - conferma il tecnico rivierasco - che abbia acquistato maggior consapevolezza nei suoi mezzi. Nel girone di ritorno abbiamo avuto notevoli miglioramenti dando filo da torcere, soprattutto in casa, alle squadre che adesso sono lassù a lottare per la promozione in serie A1. Non siamo state capaci, anche per situazioni contingenti, di migliorare il nostro rendimento esterno. Un'altra pecca che ha finito per pesare sulla nostra classifica».

Un segnale positivo viene dal rendimento delle più giovani. «Certo - conferma Zgur - ognuna di loro ha dato qualcosa. Scucato nel momento in cui le lunghe non riuscivano a giocare secondo le attese, Cassetti quando è stata impiegata e Annalisa Borroni che, dopo aver superato i problemi fisici, ha dato un buon contributo guadagnandosi, tra l'altro, un discreto minutaggio».

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acetum Cavezzo-Ferrara	49-46	Ba.Se LI-S.G.Valdarno
Ba.Se LI-Vis Ravenna	55-47	Ferrara-Ca.gi Brescia
Ca.gi Brescia-Osra Venezia	rinv.	Free W Arezzo-Acetum Cavezzo
Feg Giussano-Albino	70-77	Libertas BO-Feg Giussano
Interclub M.-Free W Arezzo	56-54	Osra Venezia-Juvenilia RE
Juvenilia RE-Libertas BO	81-70	Rovereto-Interclub Mug.
S.G.Valdarno-Rovereto	54-61	Vis Ravenna-Albino

LA CLASSIFICA						
Albino	38	24	19	5	1573	1336
Rovereto	32	24	16	8	1516	1317
Osra Venezia	32	23	16	7	1371	1257
Ferrara	32	24	16	8	1491	1412
Feg Giussano	32	24	16	8	1376	1298
Free W Arezzo	28	24	14	10	1334	1170
Juvenilia RE	28	24	14	10	1439	1405
Vis Ravenna	22	24	11	13	1389	1370
Acetum Cavezzo	18	24	9	15	1318	1366
Interclub Mug.	18	24	9	15	1267	1378
Ba.Se LI	16	24	8	16	1262	1397
Libertas BO	16	24	8	16	1322	1521
Ca.gi Brescia	12	23	6	17	1290	1488
S.G.Valdarno	10	24	5	19	1226	1459

SERIE B FEMMINILE

Blitz del quintetto di Milan a Schio - La Scame fa tremare la Trudi

Pieno riscatto della Ginnastica

Verde (Sgt)

Schio 51
Sgt 68

SAUORO SCHIO: Lorenzini 5, Dal Ferro, Antista, Anastrelli, Fabrello 17, Giacomelli 5, Preto, Bertezzolo, Marchioro 24. All Gorgone.
SGT: E. Rossitto n.e., Fragiacomo, Bonazza n.e., Bergamo 10, Varesano 14, Milan n.e., A. Rossitto 5, Gerbino 2, Verde 24, Giuricich 13. All. Milan.

SCHIO La Ginnastica Triestina si ritrova a Schio conquistando un meritato successo e cancellando la brutta immagine data nella pesante sconfitta della scorsa settimana contro San Bonifacio. C'è voluto però un tempo alla compagine di Milan per scrollarsi di dosso paure e insicurezze e prendere decisamente in mano le redini del confronto. Anche a causa delle cattive percentuali delle triestine, infatti, Schio controlla gran parte della prima frazione chiudendo avanti di cinque, 29-24, trascinata dai punti di Fabrello e Marchioro. Nella seconda parte di gara la Ginnastica parte più decisa, migliora le scelte di tiro in attacco e, conseguentemente, alza le sue percentuali. Il parziale che ne consegue, 27-6, ribalta completamente l'esito del confronto e lancia la Sgt sul 51-35. Per Trieste controllare uno Schio ormai spento non è un problema e la gara si chiude sul 68-51. Da segnalare i 24 punti di Patrizia Verde (3/3 nelle bombe nel momento decisivo della ripresa), i 9 recuperi di Chiara Bergamo e gli 11 rimbalzi catturati da Anna Rossitto.

Trudi 75
Scame 68

TRUDI UDINE: Stringaro 4, Falzari 7, Salineri 5, Tardivello 6, Gasparini 18, Gori 8, Noè 7, Frisano 15, Pasqualini 5, Fedele n.e. All. De Prophetis.
SCAME MONFALCONE: Romano 3, Gavagnin 22, Borsetta 4, Rozzini 9, Diviach 8, Mazzoli 9, Palmieri 13, Rosin n.e, Mininel n.e. All. Bianchi.

UDINE La Trudi Udine sfrutta a dovere il fattore campo, batte il fanalino di coda Monfalcone e si mantiene al comando della classifica a fianco del Bolzano. Il testa coda del campionato doveva regalare 40' scontati. Invece, confermando di essere la bestia nera di Udine, la Scame ha disputato una partita di grande spessore tenendo sulle spine la più quotata avversaria sino alla sirena finale. Convincenti per la Trudi le prestazioni del duo Gasparini-Frisano, nelle fila della Scame un elogio al collettivo con un riferimento particolare alla Gavagnin.

Pakelo 56
Bolzano 60

SAN BONIFACIO Harakiri interno di San Bonifacio che regala a Bolzano due punti d'oro dando di fatto l'addio ai sogni di promozione. La formazione veneta ha buttato nel finale un successo che al termine del primo tempo (40-30) sembrava acquisito. Decisive, nel finale, le scadenti percentuali ai tiri liberi che hanno spianato la strada alle alto-atesine. Con il successo sulla Pakelo Bolzano si mantiene al comando della classifica a fianco della Trudi: saranno queste le squadre che nelle prossime giornate si contenderanno la promozione.

Riva del Garda 59
Marghera 68

CLASSIFICA: Trudi e Bolzano 16, Pakelo 12, Sgt 10, Marghera 8, Schio e Riva 4, Scame Monfalcone 2.

l.g.

SERIE C FEMMINILE

Il team di Sodomaco beffa il Mediofriul

La volata del Cus

TRIESTE Nella terz'ultima giornata di ritorno il Cus beffa, come all'andata, il Mediofriul per un solo punto e conquista con ogni probabilità la quarta poltrona a testimonianza di un ottimo torneo superiore alle più rosee aspettative. Per la «banda bassotti» di Sodomaco si è trattato di un buon torneo, giocato sempre nelle prime posizioni con la ciliegina sulla torta del derby vinto con l'Oma, due punti che potrebbero costare la serie cadetta alle salesiane. Nella gara di sabato il Cus si è dimostrato ancora una volta adatto agli archivi in volata come spesso è successo. La sfida con le friulane è stata tiratissima con distacchi esigui per tutti i primi 20' chiusi sul 23 a 20 per le locali. A metà ripresa Busatto e compagne sono salite a +8 (46-38) ma le avversarie non hanno mollato rimontando quasi tutto il distacco accumulato. Anzi hanno avuto l'ultimo pallone giocabile in mano ma una grande difesa cussina non ha permesso un tiro facile alle friulane che l'hanno infatti fallito.

La squadra di Sodomaco chiuderà il torneo sabato venturo nel derby con un'Oma dal dente certamente avvelenato per la rocambolesca sconfitta patita all'andata.

Niente da fare per il Chiarbola nel match con la corazzata Pordenone che non poteva permettersi passi falsi. Le ragazze di Brandolisio sono state anche sfortunate perdendo per infortunio, dopo pochi minuti la play Fabbro avendo già a mezzo servizio le lunghe Colomban e Venutti.

Con questi presupposti non è bastata una buona prima frazione, conclusa sotto di 10, per fermare la capolista che, nella ripresa, ha fatto sentire tutto il peso della sua forza dilatando sempre più il vantaggio.

L'ottimo pacchetto di lunghe pordenonesi ha spazzolato i tabelloni con le guardie a crivellare la retina con ragguardevoli medie al tiro e per le chiarboline non c'è stato scampo. Nel prossimo turno il Chiarbola scenderà sul parquet del Basiliano per vendicare una delle più brutte sconfitte subite. L'Oma, ferma per turno di riposo, attende a piè fermo il Cus con il dichiarato intento di vincere sperando in un passo falso del Pordenone.

Chiarbola 55
Pn team 90 84

CHIARBOLA: Fabbro, Tenace 5, Grison 20; Benevoli 10, Bassi, Venutti 7, Negri 5, Colomban 6, Fontanot, Colarich 2. All: Brandolisio.

Cus 50
Mediofriul 49

CUS: Busatto 12, Gerebizza 11, Zavagno 8, C. Gerolami 2, M. Gerolami 4, Ghietti 7, Cavazzon 2, Sigoni 4. All: Sodomaco.

Altri risultati: Porcia-Casarsa 73-40; Basiliano-Tricesimo 75-55; Rorai-Baloncesto 36-68: Riposa: Oma.
Classifica: Pn team 90 32; Oma 30; Porcia 28; Cus 26; Mediofriul 22; Basiliano 18; Chiarbola 16; Baloncesto 14; Tricesimo 8; Casarsa 6; Roraigrande 0.

Luca Siracusa

CADETTI

Don Bosco insegue la capolista

TRIESTE Con la qualificazione oramai in tasca la Telit si concede utili sperimentazioni in chiave tattica in vista della seconda parte della stagione del campionato nazionale cadetti. In tale ottica è maturata la vittoria della formazione di Masala in casa degli Amici Pordenone per 70-87, con i biancorossi Puzzer e Delise una spanna su tutti. L'undicesima di ritorno della prima fase ha riservato la sconfitta casalinga di misura della Barcolana contro la Faber Longobardi per 73-74. Non sono bastati i 30 punti di uno strepitoso Sion per sortire ai barcolani l'affermazione cercata sino alle battute finali: «Abbiamo incontrato una squadra disposta quasi sempre a zona — ha raccontato il tecnico della Barcolana, Stibiel. Non certo disastroso invece il Don Bosco opposto allo Zoppola e vittorioso per 81-56 (35-18) con Praticò autore di 20 punti e Impagnatiello di 19. Il Kontovel regge un tempo in casa della Snaidero ma frana nella ripresa (81-63). Itala-Arte 104-62, Carigo-Tecnotre 65-59. Onorevole sconfitta della Tecnolegno in casa del Portogruaro per 75-69.

La classifica: Telit 46; Don Bosco 40; Snaidero 38; Pom 36; Kontovel 34; Itala 32; Spilimbergo 24; Portogruaro, Cividale, Zoppola 16; Barcolana, Pordenone 12; Tecnolegno 8; Arte 6.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Telit travolge il Latte Carso

TRIESTE Al via la seconda fase, quella a orologio, legata al campionato nazionale allievi. La Telit scopre subito le sue carte piegando in casa in modo convincente il Latte Carso Udine con il punteggio di 92-68 (54-34): «Sono particolarmente contento della prestazione dei miei ragazzi – ha sottolineato il coach della Telit, Franco Filipaz – siamo riusciti ad attuare una efficace zona-press fatta con una certa intensità». Oltre alle buone prove di Lotti e Carrato, spicca Giuricin al di là dei suoi 9 punti di bottino. Esordio con sconfitta per la Barcolana. La compagine di Fabbri scivola sul parquet del Le Ville Plus per 68-57 (23-19) dando almeno buoni segnali sul piano della tenuta fisica: «Rispetto alle gare della prima parte della stagione siamo in grado di tenere per tutti i 40 minuti – ha sottolineato Fabbri». In luce tra i barcolani Stagni. La Canvass va a prendersi secondo pronostico i due punti in lizza in casa dell'Alba piazzando un 68-69. Parte con il piede giusto nella fase a orologio anche il Don Bosco Gefidi che in casa tramuta in successo lo scontro con l'Italmonfalcone per 88-73 (44-38), una vittoria maturata soprattutto nell'ambito della seconda frazione con Perini sugli scudi. La gara Torre-Amici Pordenone è in programma domani, alle 19.30.

BASKET SERIE C Cade lo Jadran

La Florimar a sorpresa liquida la capolista. Alloys espugna Venezia

Istrana 68
Jadran 58

ISTRANA: Blasic, Boldrin 1, Simoni 12, De Gasperi 22, Piazza 3, D'Arsiè, Gervasutti 15, Croce 9, Cargnato 6, Zorzon ne. All: Sanesi
NUOVA KREDITNA JADRAN: Cocjancic, Oberdan 17, Budin 2, Slavec 19, Hmeljak 2, Semec, Franco 2, Crisafulli 7, Samec 9, Paulettic ne. All. Brumen.
ARBITRI: Cleri di Urbino, Santin di Recanati.
NOTE: primo tempo 34-26. Tl: Istrana 26/37. Tl: Jadran 6/12. Usciti per falli: Hmeljak, Samec, Cargnato.

ISTRANA-TREVISO Una sconfitta che scompagina i piani dello Jadran in chiave play-off. Battuta d'arresto quindi gravissima e peggiorata da un approccio sbagliato nell'intero arco della contesa. I plavi sono stati sempre costretti a rincorrere ma affidandosi ad iniziative personali, farraginose e forzate e comunque mai avvallate da percentuali.

A tutto ciò va addizionato anche il peso dei falli se pensiamo ad un Hmeljak gravato di 4 sanzioni dopo 9 minuti del primo tempo. L'avvio di ripresa è stato fatale per lo Jadran con i veneti che sono riusciti a portarsi sul +14.

Un margine mai insidiato dallo Jadran che ha balbettato emotivamente alternando tentativi di replica a paurosi cali nervosi scanditi da poca lucidità offensiva e scarsa intensità difensiva.

F. Card.

Reyer Venezia 66
Alloys Monf. 68

ALLOYS: David 6, Krizman 12, Gennaro, Luppino 7, Cestaro 5, Rosignano 18, Vittor n.e., Cisilin 13, Sansa, Franceschi 7. All. Sera.
REYER VENEZIA: Giomo 18, Marascalchi 4, Gazzato 3, Sales 19, Silvestrin 7, Benin 2, Dal Maschio 5, Serena 8, Scarpa n.e., Delle Monache n.e. All. Costantini.
ARBITRI: Censini e Biscella di Milano.
NOTE: p.t. 45-28; t.l. Reyer 17/25, Alloys 21/29; tiri da tre Reyer 3/13, Alloys 2/12.

Grandissima impresa dell'Alloys Monfalcone che sebbene priva di Santinato (rimasto a casa a causa di problemi di lavoro) si concede il lusso di andare ad espugnare il mitico arsenale di Venezia, tana di una delle squadre più in forma del torneo. Dopo l'innesto di Sales, infatti, i veneziani avevano infilato una serie di vittorie che li ha portati a collocarsi nei quartieri nobili della graduatoria. La cronaca del match registra un grande equilibrio in pratica fino al 6' della prima frazione di gioco. I padroni di casa poi, sospinti da un Sales e da un Giomo in grande spolvero, piazzavano un break che li portava sul 26-13 al 10' per poi andare a riposo con ben 17 punti di vantaggio. Partita finita? Macché. Rientrati dagli spogliatoi i gialli di coach Serra in virtù di una grandissima prestazione difensiva riaprivano la gara (40-49 al 5') per operare il riaggancio al 15' sul 60 pari. Ultimi minuti giocati punto a punto con i monfalconesi, che firmavano l'impresa grazie a un secondo tempo da manuale sia in fase difensiva che offensiva. Grazie ai due punti conquistati e alle contemporanee battute d'arresto delle dirette contendenti Jadran, Marostica e Castelfranco Cisilin e compagni mantengono così ancora accese le speranze di accesso ai play-off.

Massimo Lussin

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Don Bosco TS-Castelfranco	64-58	Castelfranco-Herc.C.Guelfo
Herc.C.Guelfo-Marostica	81-73	Hesperia Conegl.-Staranzano
Istrana-Jadran TS	68-58	Istrana-Don Bosco TS
Montebelluna-Hesperia Conegl.	76-69	Italmonfalcone-Verdeta Gallo
Reyer Mestre-Italmonfalcone	64-65	Jadran TS-Reyer Mestre
Roncade-Amici PN	81-76	Marostica-Amici PN
Verdeta Gallo-Staranzano	61-63	Roncade-Montebelluna

LA CLASSIFICA						
Verdeta Gallo	38	24	19	5	1829	1609
Herc.C.Guelfo	36	24	18	6	1707	1553
Staranzano	30	24	15	9	1760	1700
Montebelluna	30	24	15	9	1846	1830
Amici PN	28	24	14	10	1732	1663
Reyer Mestre	26	24	13	11	1803	1740
Istrana	26	24	13	11	1732	1686
Jadran TS	24	24	12	12	1663	1654
Castelfranco	22	24	11	13	1732	1739
Italmonfalcone	22	24	11	13	1730	1784
Marostica	20	24	10	14	1854	1823
Roncade	20	24	10	14	1714	1752
Don Bosco TS	10	24	5	19	1608	1778
Hesperia Conegl.	4	24	2	22	1688	2087

Verdeta Gallo 61
Florimar Bcc 63

VERDETA: Pupulin 11, Villani ne, Barbieri 17, Roncarato, Grassi 7, Raule 2, Stignani 18, Gurtner 3, Pocaterra 2, Migliori 1. All.: Franchella.
FLORIMAR: Zanello, Olivo 10, Aiello, Visciano 8, Mazzoli, Gnjezda 13, Princic 18, Tessarolo 11, Cicciarella 3, Paier ne. All.: Zuppi.
ARBITRO: Giovannetti e Romboli di Forlì.
NOTE: primo tempo 27-34, tiri liberi Verdeta 24/29, Florimar 12/14.

GALLO (FERRARA) Grande vittoria della Florimar Bcc Staranzano in casa della prima in classifica. La formazione di Zuppi ha violato per prima in questo campionato il campo del Verdeta, che tra l'altro possiede il miglior attacco del girone. Chiave del successo biancorosso l'ottima difesa (individuale per tutti i 40') che è riuscita a tenere le bocche da fuoco avversarie a soli 61 punti.

Cicciarella e compagni hanno preso subito il sopravvento e al 15' erano avanti per 28-21. Chiuso il primo tempo con sette punti di vantaggio, la ripresa ha visto i ceramisti arrivare a 10 al 3' (39-29) e addirittura a 15 tre minuti più tardi (46-31). A quel punto giustamente aspettato è arrivato il break dei padroni di casa, che non potevano finire umiliati in quel modo, tanto che al 17' il vantaggio era sceso a 59-53. Si giunge così al gran finale con la Florimar avanti di due punti a sbagliare due tiri liberi e concedere la palla della possibile vittoria al Verdeta che non riusciva però a concretizzare, grazie ancora una volta all'ottima difesa staranzanese.

cl.sor.

SERIE C2 Chiarbola battuto a Codroipo

Rimangono in cima Manzano e Gradisca Santos, sudato exploit

TRIESTE Ne sono rimaste soltanto due in vetta alla classifica, ovvero Bcc Manzano e Sandrini Gradisca.

Il big-match dell'undicesima giornata di ritorno tra Manzano e Intermek Cordenons si è risolto a favore della squadra di Sebastianutti: i padroni di casa hanno dominato dall'inizio alla fine (ottime le prove di Cargnello e De Clara) con una bella prestazione sul piano tecnico. Il Sandrini Gradisca, invece, ha battuto tra le mura amiche il Lancia Ferri Udine. Rimane alle spalle del duo di testa l'Opel S. Daniele, che si è sbarazzato piuttosto agevolmente della Bertolini Portogruaro, piuttosto fragile in difesa.

Anche il Bravimarket Gemona non ha faticato più di tanto per avere la meglio sulla Gsa Servolana, che è rimasta in partita nei primi 20', ma poi ha dovuto cedere il passo. Battuta d'arresto esterna per il Tempocasa Chiarbola a Codroipo: la band di Caponnetti ha pagato caro però le numerose assenze (Celega, Arena, Gori e Martucci) che ne hanno condizionato il rendimento. Successo agevole invece del Bor Radenska sul fanalino di coda Latisana.

Nelle retrovie, importante successo del Santos in ottica salvezza sul parquet della Pom dopo due tempi supplementari, mentre il Porcia è stato sconfitto a domicilio dall'Ildì Ronchi (buona la prestazione di Piccillo).

Bor Radenska 81
Latisana 58

BOR RADENSKA: Grbec 11, Simonich 16, Percic 2, Velinskj 10, Stokelj 10, Tomsich 8, Rasman 5, Ursich 6, Lovriha 6, Pettirosso 7. All.: Martini.
LATISANA: Merlo 6, Garbino 2, Piasentin 5, Prez 8, Bellina 19, Martin 8, Sorrentino 5, Petillo 5. All.: Podericco.
ARBITRI: Sagues e Tenze di Trieste.

Porcia 78
Ildì Ronchi 82

PORCIA LIVENZA VIAGGI: Toneatto 11, Cessel 6, Brusadin 4, Miotti 17, Vignadel, Marianella 15, Ferrarini, Rizzetto 4, Zussino 4, Zanetti 17. All.: Melilla.
ILDÌ RONCHI: Coceani, Di Cecco 10, Pensabene 2, Pellizzon 11, Bergamin 10, Dreas 8, D'Orlando 3, Bevitori 11, Piccillo 30. All.: Gallo.
ARBITRI: Rizzetto di Cordenons e Pighini di Tavagnacco.

Pom 101
Santos 109

POM MONFALCONE: Biasizzo 11, Giacuzzo 18, Molinari 6, Gon B. 25, Bisca 10, Leghissa 17, Miniussi 2, Furlan A. 1, Gon F., Calzolari. All.: Paschini.
SANTOS: Rosso 2, Dolce, Cossutta 12, Scrigner 5, Furlan 22, Mezzina 10, Fumarola 2, Bembich 9, Covacich 21, Persico 27. All.: Codiglia.
ARBITRI: Favretto e Rizzo di Gorizia.

Bcc Manzano 91
Cordenons 63

BCC MANZANO CORNO DI ROSAZZO: Cargnello 20, Cendon, Gattolini 8, Corsi 5, Rauber 14, Passoni, Buiatti 6, Sartori 11, Mazzoli 6, De Clara 21. All.: Sebastianutti.
CORDENONS: Silvani 1, Montagner 3, Roja 2, Grion 21, Pontani 9, Cbai 12, Lot 7, Minatel, Geremia, Banjak 6. All.: Fantin.
ARBITRI: Cozzolino di Trieste e Mias di S. Lorenzo.

Opel 77
Portogruaro 69

OPEL PERESSINI S. DANIELE: Romanin 1, Bertacche 18, Napoli 16, Snaidero 7, Fortunati 12, Cominotto, Zardi, Merlin 13, Silvestri, Nobile 10. All.: Fantini.
BERTOLINI PORTOGRUARO: Sgorlon A. 10, Perin 10, Pontelli 6, Gobbato, Piva 13, Vivian 12, Della Putta 3, Scattolion 13, Sgorlon S. 2, Mastroianni. All.: Galli.
ARBITRI: Fumi di Muzzana e Cociancich di Trieste.

Quadruvium 98
Tempocasa 75

QUADRUVIUM CODROIPESE: Bizzaro 4, Pretatto 10, Pagotto 11, Della Longa R., Pascolo 29, Reyes 3, Beghetto 5, Della Longa F. 14, Ricci 17. All.: Bardini.
TEMPOCASA: Di Feliceantonio 4, Colomban 7, Bianchi 5, Volpi 23, Tuin 12, Rivolt 8, La Porta 10. All.: Caponnetti-Lagoi.
ARBITRI: Leone e Di Vito di Udine.

Sandrini 84
Cbu 75

SANDRINI: Marega 8, Zampa 5, David 10, Gandolfi 33, Zini 8, Monpiani 13, Cantarutti, Pettarin 2, Moretti 5, All. Luzzi Conti.
CBU: Malagoli 15, Micalich 21, Della Rovere 7, Giffoni 4, Braini 6, Salvio 17, Miozzo 2, Gattolini 1, Pilosio 2. All. Micalich.

Servolana 64
Bravimarket 93

SERVOLANA: Locatos 9, Cerne 9, Pigato 12, Frulani 2, Rezzano 3, Pulitti 15, Ferrara 2, Couen 12, Piattelli, Miacia 0. All. Zerial.
BRAVIMARKET: McKinley 20, Bonin 15, Tapacino 16, Ziliam 3, Zampieri 19, Duranti14, Manzano 2, Mikula 3, Sangoi 1, Manzon 0. All. Beretta.

SERIE C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bor Radenska-Tagliamento	81-58	Ildi Ronchi-Itala S.Marco
Centro Sedia-Intermek	91-63	C.B.U.-Bor Radenska
Codroipese-Chiarbola	98-75	Gemona-S.Daniele
Itala S.Marco-C.B.U.	84-75	Intermek-P.O.M.
P.O.M.-Santos	101-109	Porcia-Servolana
Porcia-Ildi Ronchi	78-82	S.G.A BAS-Chiarbola
S.Daniele-Portogruaro	77-69	Santos-Portogruaro
Servolana-Gemona	64-93	Tagliamento-Codroipese
Riposa: S.G.A BAS		Riposa: Centro Sedia

LA CLASSIFICA						
Centro Sedia	44	27	22	5	1891	1639
Itala S.Marco	42	26	21	5	1933	1692
Intermek	40	26	20	6	1930	1682
S.Daniele	40	26	20	6	2069	1827
Gemona	38	26	19	7	2092	1863
Chiarbola	32	27	16	11	2097	2145
Portogruaro	28	27	14	13	1826	1838
Ildi Ronchi	26	26	13	13	1858	1819
Codroipese	26	26	13	13	1868	1864
Bor Radenska	26	26	13	13	1946	1944
P.O.M.	22	27	11	16	2050	2034
S.G.A BAS	22	26	11	15	1916	2008
C.B.U.	18	27	9	18	1880	1962
Porcia	14	26	7	19	1707	1827
Santos	14	26	7	19	1780	1969
Servolana	12	26	6	20	1752	1927
Tagliamento	4	27	2	25	1678	2233

SERIE D PROMOZIONE VERDE

Pagnacco sempre più lanciato La Barcolana cede nel «clou»

GORIZIA Il Pagnacco vola verso la C2. Con merito. Il quintetto di Re, nello scontro al vertice, sbanca il campo della Barcolana e ora veleggia solitario in testa. Dietro si affaccia la Virtus Udine, terza dopo la vittoria sul Pasch. I Senators battono all'overtime la Termoidraulica. Il «match degli infortunati» al Perteole.

mau.ca.

Barcolana 59
Pagnacco 63

BARCOLANA: Miloch Stefano 7, Miloch Giuliano 8, Ellero 3, Visotto 2, Marassi 4, Iob 9, Colocci, Stibiel ne, Sion Stefano ne, Radovani 26. All. Puissa.
PAGNACCO: Tuzzi 20, Peresson 5, Perraro, Parpinel 4, Orso 14, Favret 9, Freschi, Zaggia 9, Di Leo 2. All. Re.

Termoidraulica 97
Senators 100

TERMOIDRAULICA: Freno 5, Roveredo 16, Burni Alan 23, Terreni 10, Desantis 14, Cutazzo 12, Cociani 17. All. Callini.
SENATORS: Viola 31, Campanello 24, Concetti Marco 9, Belli 3, Tombolato 6, Concetti Ettore 13, Famea 14. All. Dellisanti.

Perteole 91
Inter 1904 79

PERTEOLE: Reale 11, Marcuzzi Gianni 6, Nonino 15, Tuzzi 19, Fait 14, Aloisio 22, Quargnal, Vidotto 4, Scropetta. All. Gregori.
INTER: Pecek 22, Ciriello 23, Ponga 11, Aloisio, Crasti Stefano 12, Guidoboni, Storaci ne, Stocca 11. All. Moschioni.

Pasch 70
Virtus Udine 80

RUZZENE PASCH CORDENONS: Faggian 9, Guiotto 2, Gregorini 6, Cappucci 24, Manias 4, De Piero 10, Zerio, Manarini 15, Cataudella. All. Oscuro.
VIRTUS: Cattarossi 8, Còssaro 14, Motta 6, Milan 9, Orbitello 2, Pezzarino 11, Cencig 3, Pituello 13, Morassut, Màdile 14. All. Zanon.

Serie D / Gir. Verde

RISULTATI	
Barcolana-Pagnacco	59-63
Perteole-Intern.	94-84
Pol.Pasch-Virtus UD	70-80
Cutazzo-Isonzo S..	97-100

PROSSIMO TURNO

Internazionale-Pol.Pasch
N.Pagnacco-Term.Cutazzo
Perteole-Isonzo Senat.
Virtus UD-Lib.Barcolana

LA CLASSIFICA						
N.Pagnacco	16	9	8	1	623	522
Barcolana	14	9	7	2	641	577
Virtus UD	10	9	5	4	670	653
Cutazzo	8	9	4	5	693	697
Isonzo Sen.	8	9	4	5	675	682
Internaz.	8	9	4	5	699	707
Perteole	6	9	3	6	670	719
Pol.Pasch	2	9	1	8	615	729

SERIE D PROMOZIONE ROSSO

Disco rosso per la Gradese Ma l'Arte non ne approfitta

GORIZIA La capolista Gradese vede a Fontanafredda un imprevisto semaforo rosso. Ma Arte e Gemona non sanno approfittarne: rimediano due brutte sconfitte rispettivamente nel derby contro il Dom (entrata di diritto nel gruppone delle inseguitrici) e in casa contro il Latisana e vengono raggiunte anche dal Cervignano, vittorioso sul Cus Trieste.

Mauro Casadio

Dom Go 75
Arte 72

DOM: Garra 4, Cej 4, Kristancic 10, Franco 15, Faganel 12, Baissero 4, Baucon 2, Covi 11, Jarc 13. All. Leban.
ARTE BITTESINI GORIZIA: Ferrara 4, Miani 22, Ambrosi Daniele 6, Rosa 11, Ambrosi Andrea 6, D'Amelio 13, Leban 10, Luciano ne, Aguzzoni ne, Mastrorillo ne. All. Bilucaglia.

Cus Trieste 76
CarFriulana 80

CUS: Medda, Vascotto 14, Momi 12, Santin ne, Benich 12, Tiziani 6, Adamolli 22, Gratton 6, Pizzamei ne, Conciancich 4. All. Goina.
CARFRIULANA CERVIGNANO: Zanfabro 17, Tegon 13, Mucelli 12, Scarello 3, Accaino 15, Pozzo, De Cesco 11, Cabas 8, Tibald 1. All. Iemmolo.

Gemona 45
O. Dal Molin 48

GEMONA: D'Angelo, De Pascale, Elia 6, Zuliani 7, Coccolo ne, Iob 19, Serafini 7, Meden 6, Valent. All. Batello.
OTTICA DAL MOLIN LATISANA: Speltri, Fantini 16, Favro 6, Rosso ne, Corradini, Collauto, Amadeo 6, Paròn 11, Domeneghini 9, Corvino ne. All. Cehovin.

Fontanafredda 63
La Gradese 61

FONTANAFREDDA: Clemente 11, Di Franco 14, Ricci 10, Da Re 21, Boscariol 5, Pilat, Martin 2, Pressacco ne, Mezzarobba ne. All. Foramiti.
GRADO: Fabbro 18, Lugnan Angelo 17, Schiaffino 15, Buda 8, Cester 2, Cicogna 1, Pasian, Lugnan Paolo ne. All. Degrassi.

Serie D / Gir. Rosso

RISULTATI	
Cus TS-CAR Friulana	76-80
DOM-Arte Bittesini	75-72
Fontanafredda-La Gradese	63-61
Gemona 92-Latisana	45-48

PROSSIMO TURNO

Arte Bittesini-Gemona 92
CAR Friulana-DOM
La Gradese-Cus TS
NP Latisana-Fontanafredda

LA CLASSIFICA						
La Gradese	12	9	6	3	671	607
A. Bittesini	10	9	5	4	595	566
DOM	10	9	5	4	676	652
Gemona 92	10	9	5	4	619	598
Car Friulana	10	9	5	4	721	733
Cus TS	8	9	4	5	657	637
NP Latisana	6	9	3	6	574	690
Fontanafr. (-1)	5	9	3	6	573	603

SERIE D RETROCESSIONE BIANCO

La Rimaco vincendo riapre il discorso sopravvivenza

TRIESTE Si riaccende, a cinque giornate dal termine, la lotta per la permanenza in serie D. Il successo casalingo contro il quotato Tarcento rilancia la Rimaco che trascinata da Glavici e Catalanotti e grazie al cuore di Bonetti in campo nonostante ferita e punti di sutura rimediata la scorsa settimana, aggancia lo Scoglietto. Nulla da fare per la compagine di Simonetti contro un Kontovel nel quale hanno brillato un ispirato Krizman e Bostjan Starc. Larga sconfitta per il neo fanalino Cicibona contro Tricesimo, affermazione esterna di Spilimbergo sul campo del Polisigma.

Lorenzo Gatto

Polisigma 64
Il Dì 72

Scoglietto 49
Kontovel 65

SCOGLIETTO: Càmber, Gnesda 3, Schrott 9, Grisoni 10, Saule n.e., Villanovich 11, Ledda 7, Odinal 9, Pococco.
KONTOVEL: Emili 8, Spadoni 6, Ban 3, Krizman 29, Gregori, Starc B. 15, Cerne 2, Starec, Godnic 2.

Rimaco 75
Tarcento 67

RIMACO: Degrassi 10, Bratos P. 5, Catalanotti 17, Contento, Glavici 26, Bonetti 10, Coretti 4, Covacich 3, Dambrosi.
TARCENTO: Pellarini 5, Orsini, Schneider 5, Vierti 15, Candela 16, Specogna 3, Bizzaro 7, Barchesi 16, Bertossi.

Tricesimo 87
Cicibona 74

CICIBONA: Smilovich 7, Bajc 2, Carbonara 33, Vidali 2, Krizmancic 12, Jogan 14, Jankovic 4, Valenta n.e., Zuppin n.e., Mura n.e.

Serie D / Gir. Bianco

RISULTATI	
Polisigma-Il Di' Vis	64-72
Rimaco S.T.-Tarcento	75-67
Scoglietto-Kontovel	49-65
Tricesimo-Cicibona	87-74

PROSSIMO TURNO

Il Di' Vis-Cicibona
N.E.Kontovel-Tricesimo
Polisigma-Rimaco S.T.
Tarcento-Scoglietto

LA CLASSIFICA						
Tricesimo	16	9	8	1	651	598
Il Di' Vis	14	9	7	2	594	532
Tarcento	12	9	6	3	656	608
Polisigma	10	9	5	4	669	637
Kontovel	10	9	5	4	559	547
Rimaco S.T.	4	9	2	7	590	638
Scoglietto	4	9	2	7	528	611
Cicibona	2	9	1	8	550	626

SERIE D RETROCESSIONE GIALLO

Secondo stop dell'Asar ma si mantiene in sella

TRIESTE Seconda battuta d'arresto per l'Asar Romans che perde a San Vito, ma mantiene il comando visto il k.o. dell'Intermuggia nel derby con il Bennigan's. In chiave salvezza importante il successo della compagine di Parigi, che raggiunge quota otto con Terzo e lascia a quota sei il Breg e l'Ottica Goriziana vittoriosa sul campo del Baloncesto. Proprio il Baloncesto condivide l'ultimo posto dopo la sconfitta casalinga subita a opera della formazione di Glessi.

lo.ga.

Baloncesto 79
Ott. Goriziana 86

BALONCESTO: Marras 22, Deana 13, Visentin 6, Bernardi n.e., Minocci 8, Maurencig 4, Minore 6, Da Ros 9, Feurra 11. All. Soranzio.
OTTICA GORIZIANA: Creatti, Braida 12, Caterini 8, Linossi 13, Bonetti 8, Rosso, Bon 4, Porcari 13, Brumat 18, Coco 20. All. Glessi.

San Vito 72
Asar Romans 63

ASAR ROMANS: Sapio 14, Drius 18, Castello 11, Corazza 13, Gasparin 2, Bolzan 4, Bonin 1, Gratton n.e. All. Olivo.

Bennigan's 75
Intermuggia 65

BENNIGAN'S: Trimboli 21, Zuballi 20, Favretto, Fuligno, Pecile 14, Stefani 3, Zacchigna 9, Gant 9. All. Parigi.
INTERMUGGIA: Predonzani, Riaviz 16, Spadaro 13, Marchesich 2, Cigotti 9, Serscen 6, Milessa, M. De Bernardi 2, Glavina 14, Carboni 3. All. Norbedo.

Terzo 64
Breg 76

BREG: Berdon 10, Schiulaz 6, Sancin, Susani 11, Barini 9, Filipcic 13, Bandi, Zuppin 9, Klabjan 20, Senizza 6. All. Salvi.

Serie D / Gir. Giallo

RISULTATI	
Balon.Isontina-Goriziana	79-86
Benningan's-Inter.Muggia	75-65
S.Vito-Asar Romans	72-63
Terzo-Breg	64-76

PROSSIMO TURNO

Asar Romans-Balon.Isontina
Breg-S.Vito
Goriziana-Benningan's

LA CLASSIFICA						
Asar Romans	14	9	7	2	709	633
S.Vito	12	9	6	3	589	550
Inter.Muggia	12	9	6	3	659	640
Breg	8	9	4	5	595	624
Benningan's	6	8	3	5	478	498
Balon.Isontina	6	8	3	5	573	595
Terzo	6	9	3	6	634	662
Goriziana	6	9	3	6	555	590

PROMOZIONE

La Libertas prevale all'«overtime»

TRIESTE La Libertas batte il San Vito dopo un tempo supplementare e consolida il suo primato. Partita agguerrita e con troppo nervosismo da ambo le parti (alla fine saranno quattro le espulsioni: (Gherbaz-Antonini, Vesnaver e Travisan) e partenza sprint del San Vito che nel primo tempo va anche a + 18 prima di chiudere a +2.

Nella ripresa parità a 61 con bomba del supplementare di Gallo prima del Colonni Show che con 11 punti nell'over -time decide a favore della Libertas. Una partita al cardiopalmo. Torna al successo la Lega sulla Petrolchimica (partita avvincente dove Petrolchimica ha commesso qualche errore in difesa di troppo). Vince il Momo che batte la Mediterranea grazie al secondo tempo di un De Ruvo in gran forma, autore di una prova ad alta intensità. Vittoria e salvezza della Spetic che batte l'Essedì Shop e guadagna la salvezza.

CLASSIFICA: Libertas 30, Momo Giò 28, Petrolchimica e San Vito 24, Skyscrapers 22, Lega Nazionale 20, Virtus Pizzeria Vulcania e Pizzeria Mediterranea 16, Santos Pizzeria Spetic 8, Essedì Shop 4.

Ellegì

Skyscrapers 83
Pizz. Vulcania 78

Skyscrapers: Quadrelli 16, A. Fegac 5, M. Fegac 4, Degrassi 9, Colic 7, Mohovich 11, Gregori 7, Scaramuzza 6, Pensa 2, Florean 16. All. Degrassi.
PIZZ. VULCANIA: Salich 5, Momi 4, Bosich 7, Astolfi 29, Zampieri 9, Bersenda, Cecotti 15, Miggiano 4, Cernivani P. 5, Cernivani M. n.e. All.: Cernivani M.

Libertas 81
San Vito 77

LIBERTAS: Perini 10, Colonni 17, Fortunato 3, Zucchiatti 15, Giovannetti 5, Venier 13, Antonini 7, Toich 6, Gherbaz 5. All. Todaro.
SAN VITO: Masci 1, Ga. Iurkic 3, Carbonera, Gallo 8, Gi. Iurkic 25, Vatta 3, Bussani 21, Travisan 6, Otta 6, Bembich 4. All.: Vesnaver.

Pizz. Spetic 80
Essedì Shop 62

L. Nazionale 70
Petrolchimica 67

LEGA NAZIONALE: Lena 3, Amato, Nave 10, Stefani 20, Moro 14, Calcina 14, Piccolo, Baldini 9, Verzegnassi. All. Zubin.
PETROLCHINICA: Crevatin 1, Favento 11, Gaio 15, Iaccarino, Pavlica 2, Basile 15, Suffi 2, Beovich 8, Magro 8. All. Biasatto.

Momo Giò 84
Mediterranea 77

MOMO GIÒ: Zollia 16, Contessi, Mondo 9, Brecelli 5, De Peitl, Bartoli 3, De Ruvo 28, Dibilio 5, Clementi 12, Pugliese 6. All. Moscolin.
PIZZ. MEDITERRANEA: Pieve, Macuz 13, Di Candia 5, Han 17, Barzellato, Mucchiut 9, Liverani 12, Ceppi 13, Eva 4, Solaro 4. All. De Gioia.

Provinciale Acli: rullo Fincantieri

TRIESTE È giunto nella fase decisiva l'ottavo campionato provinciale Us Acli di Trieste «Memorial Degrassi». Nel Girone A continua la sua marcia incontrastata Fincantieri che vince facilmente anche con Varenne. Nell'altra partita resiste un tempo Punto Basket con De Marco e Muiesan; nella ripresa Ritossa trascina i «giovani» del Chiadino alla vittoria. Nel Girone B partita tiratissima tra Al Merendero e Pizzeria Vulcania.

Chiadino 78
Punto basket 55

CHIADINO: Natali 4, Surace, De Stefano 2, Giannetti 4, Capellani 2, Ritossa 36, Cocevari 16, Zucca 3, Nicola, Di Pasquale 11.
PUNTO BASKET: Marega 2, Vigini 6, Drioli 7, De Marco 15, Doles 2, Muiesan 11, Cernecca 6, aldisser, Cecchetti 6, Cocolo, Presel.

Fincantieri 134
Verenne 62

FINCANTIERI: Zumin 6, Deste 25, Radesich, Mezzavilla 37, Sciolis 26, Mestroni 9, Canziani 22, Rogantin 9.
VERENNE: Bonadei 6, Tremul 16, Gamboz 3, Ban 4, Degrassi 16, Cuccari 6, Zocchi 2, Moratto 9.

Al Merendero 83
Pizz. Vulcania82

AL MERENDERO: Sodomaco 8, Grio L., Gombas 10, Grio P., Biecar 11, Colusso 25, Jamnik, Afic 3, Tamaro 26.
PIZZERIA VULCANIA: Gec 7, Bartolomei 8, Agostini 6, Bettini 17, Bellussi 7, Krisma 28, Zuppel 5, Babudri 4.

Enaip 54
B. Antoniana 123

ENAIP: Olcic, Cajic I 8, Fontanot 16, Cardile 12, Melato 14, Donato 4, Mattiussi, Cajic II.
BANCA ANTONIANA P.V.: Carnelli, Gori 15, Gerbino, Kovacich 25, Pieri, Debelliuh, Ban 25, Kneipp 25, Masala 33.

CLASSIFICHE. Girone A: Fincantieri, Pall. Monfalcone 6; Chiadino, Punto Basket 4; Opicina, Verenne 0.
Girone B: Banca Antoniana P.V. 10; Al Merendero, Icea 6; Pizzeria Vulcania, Gruppo del Giovedì 4; Carpe Diem 2; Enaip 0.

PALLAVOLO SERIE A1 La giornata

Sisley e Lube, arrivo alla pari

TRIESTE La serie A1 di volley termina la regular season con la coppia Sisley Treviso-Lube Macerata a pari punti al vertice della classifica. In virtù del maggior numero di gare vinte (18 contro 16) il primo posto rimane però nelle mani di Treviso, che l'aveva conquistato solo una settimana fa. I trevigiani ieri, nella gara casalinga con Montichiari, hanno vinto i primi due set poi, già sicuri del primo posto, hanno ceduto in volata i due successivi ai lombardi prima di vincere il tie-break finale. Nella Sisley l'argentino Milinkovic ha sostituito degnamente (25 punti per lui) l'infortunato Lorenzo Bernardi, del cui apporto Montali dovrà probabilmente fare a meno fino al termine del campionato. L'assenza del capitano potrebbe pesare non poco ai veneti nel momento più importante della stagione. Nel primo turno dei play-off, che inizieranno domenica prossima, i trevigiani incontreranno l'Iveco Palermo che ha fatto proprio in quattro set quello che era un vero e proprio spareggio, con la Valleverde Ravenna, per l'ultimo posto disponibile per giocarsi il tricolore. Ravenna ha vinto il primo parziale 32-20 dopo aver recuperato dal 20-23 con un superlativo Maikel Cardona al servizio, autore di quattro battute-punto consecutive. Poi però Palermo ha conquistato gli altri tre set e con essi centrato l'obiettivo minimo di inizio stagione. Gli altri accoppiamenti dei play-off sono i seguenti: Casa Modena-Maxicono, Lube-Alpitour e Piaggio-Brescialat.

Campionato finito per Bernardi.

Risultati: Tnt Alpitour Cuneo-Piaggio Roma 0-3 (26-28; 23-25: 20-25); Zeta Line Padova-Lube Banca Marche Macerata 0-3 (19-25; 28-30; 21-25); Casa Modena-Maxicono Parma 3-1 (25-18; 25-20; 20-25; 25-20); Sisley Treviso-Brescialat Bossini Montichiari 3-2 (25-21; 25-17; 28-30; 32-34; 15-10); Cosmogas Forlì-Del Monte Ferrara 3-2 (25-16; 25-20; 24-26; 25-27; 16-14); Valleverde Ravenna-Iveco Palermo 1-3 (32-30; 23-25; 22-25; 20-25).

Classifica: Sisley e Lube Banca Marche punti 49; Piaggio 48; Casa Modena 46; Maxicono 40; Brescialat 32; Tnt Alpitour 28; Iveco 25; Dal Monte 21; Zeta Line e Valleverde 20; Cosmogas 18.

Corrado Toso

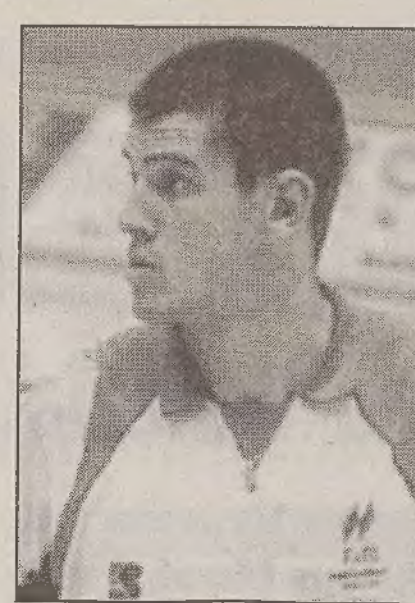
SERIE B1 MASCHILE Battaglia sul campo del Cavriago

Magico Trieste Grado: la meta ora è vicina

Cart Cavriago 1
Trieste Grado 3

(25-17,17-25,32-34,22-25)
CAVRIAGO: Casanova, Forasari, Rozzi, Caroli, Zanti, Costa, Maia, Davolio, Borelli, Cantagalli, Manzini, Vaccari. All: Ruggiero
TRIESTE GRADO CONGRESSI: Snidero, Fontanot, Beltrame, Chiappin, Guerrini, Cutuli, Tonon, Rigonat, Manià. All: Conz.
ARBITRI: Prati di Pavia e Savino di Milano.
NOTE: durata gara 1h 43 min (20, 20, 34, 20). Spettatori 250.

CAVRIAGO Straordinaria Trieste Grado Congressi. Nella trasfeta più difficile della stagione, Rigonat e compagni hanno compiuto un vero e proprio capolavoro centrando la vittoria che probabilmente spiana definitivamente la strada ai giuliani verso la salvezza ed affossa le residue speranze degli emiliani.

Oltre duecento spettatori hanno incitato i padroni di casa nella giornata della verità, incitamento che però non hanno impedito ai giuliani di intascare tre punti di metallo pregiato, cercati, voluti e conquistati al termine di una vera e prorpia battaglia dove il Cavriago non ha lesinato la benchè minima energia. Come sempre, Trieste Grado Congressi si è dovuta confrontare anche con l'immancabile colpo di sfortuna che nel riscaldamento ha tolto di mezzo Beltrame infortunato alla caviglia. Un brutto colpo per Trieste Grado mal assorbito nella prima frazione, sempre in affano con la ricezione a faticare sotto le potenti battute dei padroni di casa. La riscossa nel secondo set, per mano di una squadra dal grande carattere e dalle indubie risorse tecniche guidata dalla regia di Rigonat e trascinata dalle schiacciate del pacchetto degli infermabili attaccanti. La partita si è quindi decisa nella terza frazione durata oltre mezz'ora, teatro di guerra senza esclusione di colpi, in un susseguirsi di allunghi e rincorse, di muri e difese dove Trieste si è aggrappata al set con le unghie e con i denti, ribattendo colpo su colpo ai padroni di casa sospinti dal proprio pubblico.

Il centrale Rigonat.

34-32 il risultato finale per Trieste Grado nella frazione più importante del campionato, un set che ha fatto saltare più volte sulla panchina coach Conz e che ha praticamente sancito la fine della gara. Troppa l'amarezza per il Cavriago, troppe le energie messe in gioco da padroni di casa che nella quarta frazione hanno subito l'innarrestabile cavalcata triestina verso la vittoria finale.

Un risultato eccezzionale per una gara straordinaria di tutta la squadra nella quale va sicuramente menzionata la prestazione del "mulo" doc Valmi Fontanot, gettato nella mischia a sostituire Beltrame, fattosi trovare pronto nel momento del bisogno e più volte decisivo con i suoi muri che hanno tolto le castagne dal fuoco nella terza e delicatissima frazione. La quarta vittoria consecutiva per Trieste, ha fatto fare un importante quanto decisivo passo avanti alla compagine di Conz che, sabato prossimo nella trasferta di Paese, avrà a un match point decisivo per staccare definitivamente le zone basse della classifica.

Daniele Morsut

SERIE A2 FEMMINILE

Vittoria netta ma molto sofferta per le latisanesi, che incamerano tre punti molto importanti in classifica

L'Apt realizza il Progeco salvezza

Apt Lignano 3
Progeco Cecina 0

(25-22, 25-22, 25-22)
APT LIGNANO LATISANA: Nasredinova, Marzotto, Negrini, Grando, Cimolai, Zilli, Martini, Magnano, Celani, Natova. All. Stefano Micoli.
PROGECO CECINA: Tacchella, Rombai, Conde, Simonetti, Loretelli, Ruata, Bruni, Grimaldi, Secchi. All. Cacciolato.

LATISANA Vittoria netta ma piuttosto sofferta per l'Apt, che conquista tre punti importantissimi in chiave salvezza nello scontro diretto con il Progeco Cecina. Le ragazze del «Gabbiano» sono ora sul quarto gradino della classifica e, quindi, se il campionato finisse oggi sarebbero salve. Successo sofferto, si diceva, nonostante la gara si sia chiusa dopo tre soli set perché la Progeco ha più volte messo in difficoltà le padrone di casa che, però, hanno avuto la capacità e la determinazione di saper chiudere nei momenti decisivi.

Tre set tutti in fotocopia, terminati con l'analogo punteggio di 25-22. Partenza in salita nel primo parziale (2-5), poi le locali pareggiavano sul 7-7 ma si facevano superare nuovamente (8-11, 14-15). E ancora una volta le latisanesi riuscivano a rimontare volando sul 19-15, in seguito di nuovo parità sul 20-20 ma l'Apt metteva a segno il break finale. Altalenante anche il secondo set con le due squadre a rincorrersi, quando, sul 21-20, ancora una volta le padrone di casa sprintavano nel finale. E alti e bassi anche nell'ultimo set: le latisanesi, in svantaggio, rimontavano fino al 16-15, in seguito di nuovo Cecina in avanti per 19-21 e, come nelle due frazioni precedenti, le padrone di casa compivano l'allungo decisivo.

Risultati: Icot Forlimpopoli-Sodeca Bari 3-0; Las Tortoreto-Granzotto San Donà 2-3; Tradeco Altamura-Cooky Castellanza 1-3; Apt Lignano Latisana-Cogeco Cecina 3-0.

Classifica: Icot 43; Granzotto 34; Cooky 32; Apt Lignano 29; Las 28; Sodeca, Progeco e Altamura 22.

c.l.

SERIE B1 FEMMINILE

Camst Udine spreca l'occasione per sistemare la sua classifica

Camst Pav Udine 2
Sartori Padova 3

(25-27, 25-20, 19-25, 25-16, 14-16)
CAMST PAV UD: Molassi, Adami, Benevol, Comelli, Cecconi, Della Rosa, Fornaroli, Pontonutti, Gualandris, Danelon, Zotti, Marega. All. E. Liani.
ARBITRI: Riccitelli di Ravenna e Guerzoni di Ferrara.

TRIESTE A Udine sabato arriva la capolista Ipercoop Pesaro a tastare il polso alla Camst, squadra che a quattro giornate dalla fine sta cercando la matematica certezza della permanenza in B/1. La gara contro il Sartori è stata persa dalle ragazze di Liani al quinto set, dopo un match equilibrato che le friulane hanno sciupato in più di un frangente. La squadra ospite vantava tre punti in più della Camst e sarebbe stato un bel colpo ottenere un successo netto; così invece – nonostante la sconfitta – è arrivato un punticino a incrementare la classifica.

SERIE B2 MASCHILE

Giornata grigia per i triestini che non azzeccano la mentalità giusta per affrontare gli ospiti ferraresi

Mima Eurospin cade giù dalle 4 Torri

Mima Eurospin 0
4 Torri Ferrara 3

(20-25; 15-25; 21-25)
SLOGA MIMA EUROSPIN: Bosich 4, Celledoni 9, Cola 11, Colautti, Drassich 1, M. Peterlin 3, Princi 4, Strajn, Riolino 5. All.: G. Peterlin.
4 TORRI FERRARA: Zappaterra, Fabbrini, Zanotto, Emiliani, Grappa, Minotti, Bagattini, Fiocchi, Natali, Paci, Orlandi. All.: Zambelli.
ARBITRI: Carrara e Amenta di Gorizia.

TRIESTE Giornata grigia per i triestini del Mima Eurospin che non azzeccano la mentalità giusta con cui affrontare gli ospiti del 4 Torri Ferrara. Gli avversari, formazione di metà classifica e dall'altezza media non certo impressionante, hanno facilmente avuto la meglio sui padroni di casa. È mancata sostanzialmente la concentrazione per il gruppo di Giovanni Peterlin, che è riuscito a tenere il campo solamente nella prima frazione di gioco. È tornato sul parquet dopo l'infortunio alla mano Danilo Riolino, che però non è riuscito ancora ad esprimersi al meglio della condizione. I giocatori del Mima Eurospin non hanno trovato la maniera di aggredire a muro gli ospiti e non sono riusciti a bloccare a dovere gli attacchi sferrati dalla squadra di Ferrara. Si è espresso bene, soprattutto a rete, Walter Princi mentre i giovani Tibor Drassich e Matevz Peterlin hanno disputato una buona partita. I soliti errori di deconcentrazione dei padroni di casa hanno facilitato il compito al 4 Torri.

Colpaccio del Futura Cordenons sul Sisley Perdono Città Calzatura, San Vito e Sloga

TRIESTE Colpaccio della Futura Cordenons contro la Sisley Treviso in questa giornata infausta per i colori regionali, viste le sconfitte del Città della Calzatura Udine, del San Vito e dello Sloga. La classifica è sempre guidata dal Monselice, seguito a una lunghezza dalla Sisley Treviso, incalzata dal Mussolente che ha superato in tre set Udine. Il risultato a sorpresa della quintultima giornata viene dalla gara di ieri pomeriggio a Mestre, dove il Villafranca, terzultimo in graduatoria, ha ottenuto un prezioso e inatteso successo per 3-0.

A Pordenone un Bristot in giornata di grazia (30 punti per lui) ha trascinato i compagni in un brillante successo contro la Sisley Treviso, orfana di Lasko impegnato in prima squadra. L'avvio del match è stato fulminante in favore dei ragazzi di Zanuttigh, abili nell'archiviare un 25-14 in un quarto d'ora di gioco; Treviso ha saputo recuperare bene portandosi in vantaggio per due set a uno, ma nel quarto parziale il Futura è stato in grado di servire con precisione fiaccando la ricezione degli ospiti, e nel tie-break il successo è giunto sul 15-9 senza grossi problemi. Sabato è in calendario la trasferta a Ferrara contro il Quattro Torri.

Inatteso invece è giunto lo stop per il San Vito impegnato sul non impossibile terreno di gioco del Latorre Legnaro, che in classifica si trova dietro ai ragazzi di Gustinelli.

Subito in difficoltà il San Vito ha perso i primi due set, riuscendo ad accorciare le distanze nel terzo, vinto 25-20, ma nel parziale di gioco successivo sul 26-24 per il Legnaro è sfumata la possibilità di disputare il tie-break. Anche per il Città della Calzatura Udine non è andata bene, ma contro la terza in classifica c'era obiettivamente ben poco da sperare. Tuttavia i parziali dimostrano che non è stata una resa incondizionata e che i ragazzi di Levatino hanno combattuto coraggiosamente. Sabato a San Vito al Tagliamento è in calendario il derby Udine-San Vito, vinto all'andata 3-1 dai friulani di Levatino.

Mussolente 3
C. della calzatura 0

(27-25; 25-21; 25-23)
ARMET MUSSOLENTE: Marchiori, Sgarbossa, Poppi, Bertossi, Geremia, Villatora, Ebone, Dal Molin, Guidolin, Kate, Babini. All: Ferraro.
CITTÀ DELLA CALZATURA VBU: Bruno, Cappellini, Tomba, Tonello, De Cillia, Faggion, Pauluzzi, Menegazzo, M. Lucchini, G. Lucchini. All: Levantino.
ARBITRI: Duzioni e Lorenzi di Bergamo.

Latorre Legn. 3
Sem S. Vito 1

(25-18; 25-20; 20-25; 26-24)
LATORRE LEGNARO: Costa, Crescente, Bissaro, Barbugian, Morandin, Versuro, Zurini, Diez, Pescarolo, Dainese, Da Pozzo. All: Arres.
SEM SAN VITO: Piccinin, Bertinotti, Iut, Rossetti, Corazza, Berzacola, Giacomini, Cossetti, Gerolami, Villalta, Lorenzetti: All: G. Gustinelli.
ARBITRI: Pavesi e Ciaramella di Mantova.

Futura 3
Sisley Treviso 2

(25-14; 26-28; 21-25; 25-21)
B&F Dal Cin Futura Cordenons: Gabriele, Marinelli, Innocenti, Bristot, Brusadin, Colussi, Savoia, Chiarodia, Canton, Martin, Piccinin, Sirignano (libero). All: Zanuttigh.
SISLEY TREVISO: Campagnaro, Deltchev, Francescatto, Mantellato, Moro, Pagotto, Semenzato, Visentin, Zanatta, Zingaro (libero). All: Zanin.
ARBITRI: Giglioli e Caronia di Modena.

SERIE B2 FEMMINILE

Senza gioco e senza concentrazione le triestine, nettamente sconfitte dal Marzola

Nuova Kreditna: crollo in Trentino

Marzola Povo 3
Nuova Kreditna 0

(25-16; 25-17; 25-14)
MARZOLA POVO: Mongera, Santuliana, P. Eccel, A. Eccel, Gasperotti, Bertoluzzo, Marzari (libero), Bortolotti, Lunelli, Chiarani, Andreatta. All.: Mariotto.
SLOGA NUOVA KREDITNA: Crissani 2, Vincenzi 10, Coretti 8, Pertot 6, Prestifilippo 7, Kalc, Piccoli. All.: F. Drassich.
ARBITRI: Mumelter e Incregnaol di Bolzano.

TRIESTE Nettissima sconfitta delle triestine della Nuova Kreditna impegnate a Povo di Trento contro il Marzola. È mancato il gioco, ma anche la concentrazione in campo non era delle migliori. Forse perché il gruppo aveva la testa già alle finali regionali Under 18 che lo vedeva protagonista la mattina successiva (terzo posto per la squadra dello Sloga ieri). I parziali con cui il Marzola si è aggiudicato l'incontro sono piuttosto netti e la squadra triestina non ha trovato la maniera di opporsi al gioco della formazione di casa. Probabilmente le trentine volevano rifarsi, giocando davanti al proprio pubblico, della batosta subìta la scorsa settimana per mano della Sangiorgina. La squadra allenata da Franco Drassich non ha potuto contare sulla presenza in trasferta né di Nicole Mamillo né di Iesenka Furlan, entrambe impegnate a Trieste. Lo score della squadra premia comunque Eva Vincenzi, che può vantare un +10. Per la Nuova Kreditna la prossima settimana è prevista ancora una trasferta e questa volta sul campo decisamente più ostico di Conegliano.

Sangiorgina cede alla capolista Conegliano E la Natisonia conferma il mal di trasferta

Randi Sangiorgina 0
Spes Zoppas 3

(16-25, 24-26, 15-25)
RANDI SANGIORGINA: Garzitto, Macor, Tortul, Battistutta, Nardini, Braida, Minen, Liva, Dal Ben, Rigo. All. Marco Kalc.
SPES ZOPPAS CONEGLIANO: Zuccon, Piccoli, Rigato, Montagner, Murador, Roveda, Marcon, Martini, Toffoli, Bortolini. All. Giulio Carpene.
ARBITRI: Andraghetti e Drudi di Ravenna.

SAN GIORGIO DI NOGARO Prestazione alquanto deludente per le sangiorgine, opposte, davanti al proprio pubblico, alla capolista Spes Zoppas Conegliano. È amarezza per il coach Marco Kalc non tanto per il netto risultato, che poteva anche starci, data la caratura della squadra veneta e la differenza di classifica fra le due compagini, quanto per il modo in cui è scaturita la sconfitta. Le padrone di casa, seconda frazione a parte, infatti, non hanno praticamente giocato lasciando alle avversarie la possibilità di dettare legge. Apparse piuttosto demotivate e senza grinta, le sangiorgine, probabilmente, si sono sentite appagate per aver raggiunto la salvezza matematica la settimana scorsa. Insomma, chi si aspettava di vedere una Randi motivata e combattiva, è rimasto deluso perché battaglia non c'è proprio stata. Nel primo e terzo parziale, le padrone di casa sono sempre state in svantaggio, eccessivamente rilassate in campo, tanto che erano soltanto 31 i punti conquistati dalla Randi (16-25, 15-25). Più combattute le ragazze nella seconda frazione: le venete, avanti per 1-5, subivano la rimonta delle padrone di casa e venivano da queste superate. Ma il recupero delle sangiorgine era solo un fuoco di paglia: infatti la Randi, che aveva la possibilità di portarsi in parità per un set a uno, pur conducendo per 23-19 gettava alle ortiche il vantaggio lasciando al Conegliano l'opportunità di aggiudicarsi il set sul filo di lana per 24-26.

c.l.

Orceana 3
Natisonia 0

(25-19; 25-18; 25-16)
ORCEANA: Magri, Manessi, Marchetto, Bertoldi, Beltrami, Piemonti, Rossoni, Conti, Amico. All. Medici.
CALLIGARIS NATISONIA: Brisco, Butussi, Busdakin, Cecot, Chiopris Gori, Fragiacomo, Gregorat, Montina, Pettarini. All. Marco Relato.
ARBITRI: Rossi e Bassanello di Belluno.

TRIESTE Ormai è dimostrato: la Calligaris Natisonia non riesce a giocare in trasferta. Tutto quello che di buono anzi di eccellente, la squadra è in grado di realizzare tra le mura amiche non si materializza fuori casa. Un gigante dai piedi d'argilla? Visto che alla fine della stagione regolare mancano quattro turni, si spera proprio di no, una promozione in regione galvanizzerebbe l'ambiente e premierebbe il lavoro di Marco Relato e delle sue ragazze.

Però la Calligaris Natisonia ha perso all'andata a Conegliano, a Trento contro il Fidelitas, a Viadana, e nel girone di ritorno in casa del Riviera e sabato scorso. Alla vigilia del match Relato aveva definito lo scontro con l'Orceana la gara che valeva il campionato. A questo punto per vincerlo il campionato ci sono ancora quattro partite: in casa contro Viadana e Nuova Kreditna e in trasferta a Povo contro il Marzola e a Montecchio. La classifica adesso vede primo il Conegliano e al secondo posto la coppia Orceana-Calligaris con all'inseguimento a un punto di distacco il Riviera e a due l'Ata Trento. Se sabato in casa dell'Orceana non ha funzionato nulla, battuta compresa, è il caso di attendersi che l'ingranaggio dal prossimo impegno e fino al 6 maggio riprenda a funzionare alla perfezione.

c.st.

CLASSIFICA

B1 maschile girone B
Cavriago-Trieste Grado Congr. Go 1-3 (25/17 17/25 32/34 22/25); Schio-Vvf Marconi 3-2; Vrb Verona-Lugo 0-3; San Marino-Isola d. Scala 0-3 (20/25 17/25 15/25); Fossò Lovato-Gabeca 0-3 (18/25 23/25 25/18); Sav Bergamo-Mirandola 3-0 (25/19 25/21 25/18); Mantova-Laguna Light Paese 3-0 (25/18 25/16 25/16).
Classifica: Mantova 57; Schio 51; Gabeca e Lugo 44; Sav Bergamo 39; Isola d. Scala 38; Vvf Marconi 31; Trieste Grado congr. Go 29; Vrb Verona 28; Laguna light Paese 27; Mirandola 25; Cavriago 24; Fossò Lovato 14; San Marino 11.

B2 maschile girone C
Mussolente-Città Calzatura Udine 3-0 (27/25 25/21 25/23); Mima Eurospin Trieste-Quattro Torri Ferrara 0-3 (20/25 15/25 21/25); Fratte-Riv. Brenta 0-3 (16/25 13/25 21/25); Mestre-Villafranca 0-3; B & F Futura-Sisley Treviso 3/2 (25/14 26/28 25/21 21/25 15/9); Lae Oderzo-Monselice 3-1 (25/20 25/18 21/25 25/23); Latorre Legnano-Sem S. Vito 3-1 (25/19 25/20 20/25 26/24).
Classifica: Monselice 49; Sisley Treviso 48; Mussolente 42; Lae Oderzo 40; Città Calzatura Udine 38; Mestre 37; Quattro Torri Ferrara e Sem San Vito 36; B & F Futura 34; Latorre Legnaro 32; Riv. Brenta 31; Villafranca 23; Fratte 12; Mima Eurospin Trieste 1.

C maschile
Latterie Friulane-Soca 2-3 (25/18 22/25 20/25 30/28 11/15); Idealsedia-Prevenire 3-2 (25/19 20/25 23/25 25/17 15/8); Mossa-Il Pozzo 1-3 (25/22 19/25 18/25 24/26); Marchi Gomma-Sistem Mind 1-3; Agraria Terpin-Italy 3-2; Filot Tubac-Maniago 3-0; Imsa-City Store 3-1 (25/19 26/24 17/25 25/21).
Classifica: Imsa 57; Idealsedia e Prevenire 49; Marchi Gomma 42; Soca 34; Latterie Friulane 33; Agraria Terpin 32; Eltor 29; Italy 27; Mossa 23; Il Pozzo 22; City Store 19; System Mind 14; Maniago 11.

D maschile
La Grapperia-Elisir viaggi 3-1 (22/25 25/19 25/20 25/17); Majano-Buffet Toni 3-0; Rigutti abb.-Porcia 30 (25/13 25/11 26/4); Nas Prapor-Erre legnami 1-3 (17/25 20/25 25/21 21/25); Tergestea-Cordenons 2-3 (25/20 20/25 25/22 26/28 11/15); Casarsa-Corno 0-3 (19/25 23/25 19/25); Soritecna-Udine 0-3 (20/25 25/27 22/25).
Classifica: Soritecna 57; Cordenons e Rigutti abb. 49; Erre legnami e La Grapperia 47; Udine 41; Elisir viaggi 30; Porcia 25; Majano 23; Corno e Tergestea 20; Nas Prapor 14; Buffet Toni 13; Casarsa 6.

B1 femminile girone B
Villatora-Torre Franca 3-0 (25-17, 25-20, 25-15); Camst-Sartori 2-3 (25-27, 25-20, 19-25, 25-16, 14-16); Cavazzale-Urbino 1-3 (9-25, 27-25, 19-25, 14-25); Ipercoop-Sarmeola 3-0 (25-20, 25-19, 25-23); Fabriano-Dolomia 3-0 (25-14, 25-18, 25-21); Albatros Tv-Claus Forlì 2-3 (26-28,25-21, 21-25, 33-31, 8-15); Ozzano-Tec Ancona 1-3 (19-25, 25-19, 19-25, 21-25).
Classifica: Ipercoop 58; Fabriano 53; Urbino 43; Pandacolor 42; Tec 40; Sartori 36; Cavazzale 34; Albatros, Camst Pav 32; Claus 28; Villatora 23; Ozzano 16; Dolomia 15; Torre Franca 10.

B2 femminile girone C
Marzola Povo-Nuova Kreditna Ts 3-0 (25-13, 25-17, 25-14); Ata Trento-Litopat Vicenza 3-1 (20-25, 25-21, 25-16, 25-9); Viadana-Montecchio 3-2 (24-26, 23-25, 26-24, 25-18, 15-13); Fams Riviera-Curtatone 3-1 (25-19, 19-25, 25-14, 25-20); Filter Paese-Volta Mn 3-1 (25-16, 25-17, 21-25, 26-24); Orceana-Calligaris Natisonia 3-0 (25-19, 25-18, 25-16); Sangiorgina-Zoppas Tv 0-3 (16-25, 24-26, 15-25).
Classifica: Zoppas Tv 52; Orceana, Calligaris Natisonia 49; Ams Riviera 48; Ata Trento 47; Viadana 40; Curtatone 39; Sangiorgina, Topat Vicenza 31; Marzola Povo 26; Filter Paese 20; Montecchio 18; Volta Mn 11; Nuova Kreditna Ts 1.

C femminile
Ottica Tomasini-Adria Volley 0-3 (21-25, 17-25, 12-25); Ca' Bolani-Terme d'Arta 2-3 (23-25, 25-19, 25-19, 12-25, 12-15); Il Pozzo-Manzano 3-1 (22-25, 25-20, 25-16, 25-21); Az Centro Ottico-Bancagricola 2-3 (21-25, 18-15, 25-19, 25-20, 9-15); Marina San Giusto-Tarcento 1-3; Gonars-Porcia 3-2; Siderimpes-Carfriulana 3-0 (25-23, 25-15, 25-15).
Classifica: Siderimpes 59; Terme d'Arta 52; Adria Volley 41; Ca' Bolani 36; Bancagricola, Ottica Tommasini 34; Marina San Giusto 30; Gonars 27; Manzano L. 26; Carfriulana 25; Il Pozzo 22; Tarcento 20; Az Centro Ottico 18; Porcia 17.

D femminile
Trivignano-Tranfor 3-1 (25-7, 27-25, 23-25, 25-21); Dlf Ud-Fiume Veneto 3-0 (25-21, 25-18, 25-15); Rubinetteria Breg Ts-Aspal Bcc Staranzano 1-3 (23-25, 25-17, 19-25, 16-25); Morarese-Bor 3-1 (25-16, 25-19, 26-28, 25-21); Emmezeta-Arcoel 3-1 (25-20, 25-17, 21-25, 25-23); Sattec-Farra 3-0 (25-23, 25-12, 25-11); Torriana-Cividale 3-0 (26-24, 25-21, 26-24).
Classifica: Sattec 61; Dlf Ud 58; Emmezeta 55; Trivignano 48; Arcoel 41; Torriana 39; Cividale 30; Fiume Veneto 29; Morarese 24; Farra 19; Bor 18; Tranfor 12; Staranzano 6; Breg Ts 1.